QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-943 al 43-943

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-039, 50-980, 53-941 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ. [illegible] briche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Dalla Regione alla Nazione

Fin adesso si poteva rilevare il fenomeno, apparentemente paradossale, che elezioni amministrative in una quantità considerevole di comuni, o in taluni comuni maggiori, suscitassero al di fuori dell'ambito locale interesse maggiore di quelle regionali. Il fatto si spiegava appunto non la maggiore entità e fisionomia autonoma degli interessi locali in gioco nell'ultimo caso rispetto ai due primi. Invece le elezioni di domenica passata in Val d'Aosta, e quelle prossime in Sicilia, hanno richiamato su di sé l'attenzione quasi appassionata di tutta la nazione.

Non ho l'intenzione (per mancanza di competenza) di discutere qui le questioni regionali maggiori agitate nelle due lotte elettorali. Posso bensì esprimere qualche preoccupazione per il fatto che, nell'uno e nell'altro caso, sia apparso qualche sintomo di un autonomismo spinto, praticamente ostile, anche se non nell'intenzione, alla unità morale dello Stato nazionale. Preoccupazione intensificata dal fatto che di tali tendenze seppero a valersi sistematicamente il partito comunista per il suo «frontismo»: un frontismo legato all'incondizionata apologia del colpo di Stato di Praga.

Il punto, tuttavia, che qui ci preme di rilevare, è un altro. Ambedue le lotte elettorali — senza nessuna intenzione premeditata dei partiti in lizza — hanno riproposto, in termini più vistosi che mai, la questione delle interferenze ecclesiastiche negli avolgimenti della vita politica e civile.

Non è mancato — e proprio in campo laico — chi si è azzardato a sostenere che fra il decreto del Santo Uffizio e le elezioni siciliane non c'è diretto legame: tesi confutata in anticipo dall'eminentissimo card. Ruffini e da tutto il corpo episcopale siciliano, pubblicando contemporaneamente alla comparsa, nell'*Osservatore Romano*, del decreto della Sacra Congregazione, il mandamento collettivo con cui di quel responso si faceva immediata, diretta, perentoria applicazione ai «cristiano-sociali» di Milazzo e alle imminenti elezioni siciliane. Di una tale schiettezza, che tanto si avvantaggia su certe tortuosità «liberali», non si può non dare riconoscimento, altrettanto schietto, ai promotori e firmatari del mandamento. Il vescovo di Aosta seguì l'esempio autorevolissimo, condannando uno dei blocchi elettorali in contrasto; e anzi fece un passo avanti, prospettando subito, esplicitamente, quelle sanzioni canoniche che erano rimaste sottintese nel mandamento siciliano.

* *

E' stato unanime (se ben ricordo) nella stampa laica — anche in quella più intransigente in fatto di laicismo — il riconoscimento che il decreto 4 aprile 1959 del Santo Uffizio, per sé, non innovava su quello di dieci anni prima, 1° luglio 1949. Eppure una novità c'era. Il decreto del 1949 condannava già, insieme con gl'iscritti al comunismo, coloro che gli davano appoggio: ciò che fu inteso (certamente a ragione) come riguardante innanzi tutto gli elettori non tesserati che votassero comunista. Il nuovo decreto condanna coloro che votano a pro di partiti o persone che favoriscono i comunisti: condanna, cioè, gli appoggiatori dei favoreggiatori. E', dunque, un secondo anello, che appare suscettibile di generare da sé un terzo, e così via giacché se è condannato chi vota per i favoreggiatori, perché non dovrebbe esserlo chi vota per i favoreggiatori dei favoreggiatori, e così via, all'infinito? La stessa elasticità dei termini esprimenti il presunto crimine (appoggio, favore) porta con sé questa conseguenza. La quale non si applica solo ai partiti, ma — come è detto esplicitamente nel quesito a cui il Santo Uffizio ha risposto — anche ai candidati.

Potrà darsi — anzi, non può non darsi — che in una o altra lista di partito non qualificato per sé, in blocco, quale favoreggiatore, vi sia Tizio o Caio o Sempronio dalle tendenze favoreggiatrici, che naturalmente cercherà di far condividere al partito. Dimodochè, perché gli elettori siano sicuri di poter votare una data lista senza incorrere nella condanna del decreto, occorrerebbe un «nulla osta» dell'ordinario del luogo per ciascun candidato di una lista qualsiasi. In altre parole: sarebbe l'autorità ecclesiastica a determinare non solo il partito o i partiti vittoriosi, ma i rappresentanti che questi manderebbero nel Parlamento nazionale e nei consigli locali.

* *

Non c'è traccia di sofisticheria, né ombra di ironia, in questa conclusione: c'è, invece, la ponderatezza di riflessione che è doverosa in chi affronta simili quesiti; e lo è ancor più per chi impone, con la sua autoritarie decisioni, di affrontarli.

Poiché, d'altra parte, è incontestabile il diritto della Chiesa — che non è, poi, se non un caso eminente di un diritto comune, naturale — di indicare ai fedeli non solo dottrine giudicate erronee, ma anche gruppi o individui ritenuti pericolosi, ci deve essere pure, in qualche anello della catena, un errore o un equivoco che spieghi quella conclusione, assurda e inevitabile a un tempo. E l'errore, o piuttosto l'equivoco, è questo.

La condanna di una dottrina, che investa il domma o la morale cattolica, da parte dell'autorità ecclesiastica romana è necessariamente assoluta. Il suggerimento di condotta rispetto a una attività del cittadino credente, nel campo della vita pubblica, non può avere, per la natura ben diversa della materia, una identica assolutezza. Può esser fatto obbligo, al cittadino credente, di considerare con la dovuta ponderatezza le conseguenze possibili di una sua data azione politica per le condizioni di vita della Chiesa in questo basso mondo. Ma né codeste condizioni di vita si possono mettere sullo stesso piano della ortodossia dottrinale e della purezza morale; né il giudizio dell'autorità ecclesiastica su quelle conseguenze può avere lo stesso valore del giudizio dommatico o morale; né, infine, il criterio della sicurezza e della convenienza ecclesiastica può essere, per il credente volontante o altrimenti esercitante il suo diritto e dovere di cittadino, il criterio unico determinante per la sua scelta.

Egli deve pesare nel foro della coscienza, tutti gli elementi che concorrono per una decisione in questo o quel senso, e fra essi ci sarà l'avvertimento dell'autorità ecclesiastica, sia pure a uno dei primi posti: e, pesatili, deve risolversi per ciò che gli sembrerà migliore per il bene della comunità civile a cui appartiene.

Senza di ciò, il cittadino verrebbe ad essere puramente e semplicemente assorbito nel credente, lo Stato nella Chiesa.

Si attuerebbe, cioè quello che Innocenzo III, in una lettera del 1198 all'arcivescovo di Ravenna, giudicava il meglio «per la libertà ecclesiastica»: la «piena potestà» della Chiesa romana «tanto nel temporale quanto nello spirituale». Ma, precisamente, è lecito esser di opinione diversa da questa di Innocenzo III; e del resto lo stesso Pontefice, uomo intelligente, si esprimeva in modo tale da far comprendere che anche per lui non si trattava se non di un «pio desiderio».

Luigi Salvatorelli

La prima visita ufficiale in Italia dei sovrani ellenici

Uno splendido corteo per le vie di Roma accompagna al Quirinale Paolo e Federica di Grecia

Il Re indossava l'alta uniforme d'ammiraglio, la Regina un semplice soprabito ricamato a fiori - Il cordiale fascino della Sovrana ha conquistato i romani: le donne, specialmente, non si stancavano di applaudire - Le accoglienze della colonia greca al grido trionfale: "Ellas, Ellas„ - Il pranzo di gala e il ricevimento con alcune centinaia di invitati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 maggio.

Quanto fascino possa sprigionare intorno alla sua persona una signora a 44 anni e con tre figli, le hanno capito tutti non appena la Regina Federica di Grecia è scesa dal treno presidenziale ed è rimasta ferma accanto all'altissimo consorte. Intanto, la banda attaccava a suonare le prime note dell'inno nazionale greco e «Tu saluto, il saluto, o libertà». Sappure senza sforzo, la Regina era vestita con eleganza e grazia: soprabito di broccato beige ricamato a fiori multicolori, cappellino bianco a nido di vespa e borsetta anche bianca. La semplicità dell'abbigliamento dava un risalto ancor maggiore alla ricca uniforme di ammiraglio, indossata dal Re Paolo, alle sue scintillanti decorazioni, al certo bastone dorato di comandante supremo delle Forze armate elleniche. La Regina Federica stava discretamente nell'ombra del consorte, e quando nell'aria si sono levate piene di slancio le note dell'inno greco, ha sorriso con la labbra, ma solo per scacciare la commozione che le traluceva dagli occhi. La Grecia è un Paese non grande e separato da noi dal mare, re e regine tendono a diventare sempre più nel mondo contemporaneo meri simboli, e si sa che i romani ne hanno viste tante nella loro lunga storia, che ora sono piuttosto lenti nel riscaldarsi. Eppure, oggi hanno fatto un'eccezione. Dalla stazione Ostiense fino al Quirinale, hanno dato ai Reali di Grecia un sincero e caldo benvenuto. Molte corse e saperare le 21 salve. La banda molte spinte dietro i cordoni dei soldati, e le notizie che si hanno stentano parlano di diversi svenimenti fra la folla.

Se dunque i romani si sono lasciati prendere dall'avvenimento, e le donne specialmente non si stancavano mai di battere le mani, gridare e lanciare anche baci in direzione della Regina Federica, va anche detto che la furia di ricevere sovrani e presidenti di repubbliche, noi italiani siamo riusciti a mettere a punto il nostro cerimoniale in maniera molto soddisfacente. Qualunque sia l'ospite, oggi riusciamo a fare bella figura con le decorose uniformi dei nostri reparti di rappresentanza e con l'eccellente addestramento. Sotto questo aspetto, non sono molte le cose che possiamo invidiare agli altri Paesi, siano essi monarchici siano repubblicani. Se mai, sono gli altri che devono invidiarci lo scenario di cui Roma dispone, fra la stazione Ostiense e il Quirinale: è uno scenario che, per metterlo su, sono occorsi più di duemila anni. E i Reali di Grecia, sebbene non siano nuovi alle visite di Stato, hanno apprezzato tutto ciò.

Ogni cosa in questo inizio di visita ha funzionato alla perfezione. Il treno è arrivato da Napoli alle 10,30 con una precisione da cronometro, e si è fermato in modo che lo sportello da dove gli ospiti sarebbero scesi, corrispondesse esattamente al tappeto ove stava ad aspettare il Presidente Gronchi. Una batteria di quattro cannoni, che era di là dai binari, ha cominciato a sparare le 21 salve. La banda suona le prime otto note dei due inni nazionali, e poi i due Capi di Stato avanzano ciascuno di tre passi, si stringono la mano. Si fanno ora avanti la Regina Federica e la signora Gronchi, il reparto che presenta le armi viene passato in rassegna, avvengono le presentazioni fra gli ospiti e le più alte cariche dello Stato. Dappertutto, nella stazione Ostiense, piante ornamentali, fiori, festoni di alloro e di mortella, bandiere greche (una croce bianca su fondo azzurro-chiaro), bandiere italiane e giallo-rosse del Comune di Roma. I civili indossano il tight, i militari l'alta uniforme.

Poi, durante il tragitto, centinaia di bandiere, dieci bande militari, 4400 soldati a piedi e 400 a cavallo, fanno ala al corteo. Il percorso è dei più suggestivi: le vetture passano sotto la piramide di Caio Cestio, per un lungo tratto fiancheggiano le alte e rosse mura che un tempo chiudevano Roma, spuntano sull'ampia e modernissima autostrada che unisce Roma al mare, la Cristoforo Colombo, lasciano da parte la via Appia Antica e scendono verso la Passeggiata Archeologica, la via dei Trionfi, l'Arco di Costantino, il Colosseo. Qui stava ad aspettare gli ospiti, in Giunta comunale col sindaco. Era stato eretto un palco, il quale aveva per sfondo un grande arazzo del Seicento con questa allusiva parola: «Communis Patria». Anche qui truppe in alta uniforme, un reparto di corazzieri a cavallo, la banda dei carabinieri, i gonfaloni dei rioni romani recati da valletti vestiti con divise michelangiolesche. Le trombe squillano l'attenti, di nuovo vengono suonati gli inni nazionali, la sindachessa mette un fascio di rose color vino nelle braccia di Federica, il sindaco pronuncia un discorso sui «tanti vincoli di storia, di civiltà, di arte, che la Grecia ha con l'Italia e con Roma in particolare». Ora sono i greci a farsi sentire; stanno adunati in grande numero fra i ruderi e le rovine circostanti e gridano e perdifiato: «Ellas, Ellas!».

In via dell'Impero la folla è ancora più numerosa, nonostante il caldo torrido. Stanno là costruendo le tribune per la rivista militare del 2 giugno, e la folla ne ha approfittato per godersi comodamente lo spettacolo del corteo. In breve, da un capo all'altro di via dell'Impero, anche gli italiani e i turisti stranieri imparano a gridare in greco il nome della Grecia: «Ellas, Ellas!». Il Re sorride, si aggiusta gli occhiali affumicati, per meglio osservare la folla plaudente, e la Regina è piena di grazia mentre agita la mano al di sopra del capo.

Si arriva in Piazza Venezia, il corteo passa davanti al palazzo da dove poco meno di vent'anni fa uscì la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Grecia, ma è acqua passata. Sul famoso balcone sventolano oggi a festa tre grandi bandiere: l'italiana, la greca e quella di Roma. Alle finestre laterali sono stati stesi otto bellissimi arazzi. E la folla, seppure non è occanica, ha il cuore leggero, applaude, acclama da via dell'Impero e rilancia il grido: «Ellas, Ellas!».

Ancora un breve tratto e infine il corteo sbocca nella piazza del Quirinale, imbocca il portone del palazzo presidenziale, hanno luogo le ultime cerimonie, mentre lo squadrone dei corazzieri arriva scalpitando sul selciato. Gli ospiti scendono dalle vetture e sono scortati attraverso lo scalone d'onore, alla Sala Regia, nel Salone dei Corazzieri e nella Galleria dove stanno aspettando altre personalità e avvengono nuove presentazioni. Anche questa parte del protocollo si conclude, e i signori Gronchi, da ultimo, accompagnano i Reali di Grecia fino alla soglia dell'appartamento imperiale. Ci rivedranno di lì a mezz'ora per una colazione intima.

Al termine della colazione è avvenuto il tradizionale scambio di doni. Re Paolo ha portato al presidente Gronchi due tazze d'oro massiccio lavorate; risalgono al 125 a. C. e furono trovate in una tomba nel corso di scavi compiuti intorno all'Acropoli di Atene. La signora Gronchi ha ricevuto in dono un'anfora proveniente pure da scavi compiuti nella zona dell'Acropoli; l'anfora rappresenta un esemplare raro della migliore arte antica greca. Ed ecco i doni di Gronchi ai Reali di Grecia: al Re Paolo un dipinto del 1885 di Jacopo da Bassano, che rappresenta la Madonna col Bambino e S. Giovannino; alla Regina Federica una statuetta di bronzo del Campana, che raffigura un nano con un cane.

Alle 17,30 i cerimonieri sono andati a prelevare i Reali di Grecia nei loro appartamenti e li hanno scortati fino alla Sala di Augusto. Successivamente sono stati presentati ai sovrani i capi delle Missioni straniere accreditate presso il Quirinale: ossia 43 ambasciatori, 7 ministri plenipotenziari e 15 incaricati d'Affari.

Alle 20,45 ha avuto inizio in uno dei più fastosi saloni del Quirinale un pranzo di gala in onore degli ospiti. Poi, dopo le 22, sono stati spalancati i saloni di rappresentanza e una numerosa folla di invitati, diverse centinaia, hanno preso parte al primo dei tre ricevimenti ufficiali stabiliti dal protocollo.

Dal Vaticano è stato annunciato che il Papa riceverà venerdì in udienza ufficiale i sovrani di Grecia.

Nicola Adelfi

La regina Federica di Grecia al braccio di Gronchi in una sala del Quirinale (Tel.)

Nessun progresso nei lavori ufficiali a Ginevra

Alleati e russi in colloqui segreti tentano di trovare un minimo d'intesa

Nei contatti fra i 4 ministri, Gromyko non vuole le due Germanie; ha fatto riscrivere tre volte un discorso al delegato di Pankow - Un monito di Herter: "Nessun consenso al vertice se l'ultimatum per Berlino non è ritirato„ - De Gaulle vuole l'incontro in Europa - "Interessanti„ per gl'inglesi alcuni atteggiamenti di Mosca

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 10 maggio.

Sarebbe un grave errore giudicare dell'andamento della conferenza in base a ciò che appare dai resoconti delle sedute pubbliche. Quella di ieri, per esempio, si era conclusa in termini che avremmo dovuto considerare di rottura definitiva, avendo gli occidentali respinto le proposte ufficiali sovietiche, ed i sovietici quelle occidentali. La seduta di oggi è stata in pratica una ripetizione di quella di ieri, e per di più allungata, avendo parlato Couve de Murville per sviluppare gli argomenti esposti ieri da Herter; avendo parlato Selwyn Lloyd per riassumerli; avendo parlato il rappresentante di Bonn, Wilhelm Grewe, per elogiarli. Poi ha parlato ancora Gromyko per dichiarare ancora una volta inaccettabili le tesi alleate.

«Evidentemente il signor Gromyko non ha ancora capito il significato del *package plan* — ha commentato con tono di rassegnazione un portavoce americano —, ma noi insisteremo e domani torneranno a parlare il signor Herter e il signor Selwyn Lloyd. Per questo motivo le sedute ristrette e segrete che erano in progetto non cominceranno né domani né giovedì, e forse ne potremo parlare solo la prossima settimana. La conferenza si allunga, ed un segno ne è che i russi ieri hanno rinnovato i loro accordi con la compagnia delle telescriventi con Mosca, che scadevano l'8 giugno, per prolungarli a tutto l'8 luglio».

In realtà, queste riunioni riservate o segrete sono già cominciate anche se in modo non formale, ed è proprio attraverso questi incontri privati che si deve dassumere il senso della conferenza, il cui andamento ne viene a risultare molto più positivo di quanto appaia pubblicamente. E' insomma in corso già da qualche giorno quella che chiameremo la sottoconferenza, ed è lo stesso Segretario di Stato americano Christian Herter che in pratica ne ha dato la conferma. Parlando stamattina con alcuni giornalisti, egli ha di fatto rivelato particolari di notevole interesse che mette il conto di registrare come specchio fedele dell'andamento delle trattative.

«Ho domandato l'altro giorno al signor Gromyko che cosa ci stesse preparando per il 27 maggio, data della scadenza dell'*ultimatum* russo per lo sgombero di Berlino Ovest. Gromyko, che è sempre molto gentile e sorridente, come lo sono poche altre persone fra le mie conoscenze, mi ha detto con un tono sinceramente addolorato che gli spiaceva molto che gli parigini del 27 maggio, assicurandomi che i sovietici non solleveranno questioni alla scadenza dell'*ultimatum*. Ma poi ha avuto l'imprudenza di precisare che, caso mai, si sarebbe tornati a parlare di *ultimatum* solo se la conferenza fosse fallita. Allora io gli ho detto molto serenamente che si sbagliava immaginando che noi avremmo potuto andare alla conferenza alla vetta spinti da pressioni, da minacce o da ricatti. E questo gli ha fatto molta impressione, perché i sovietici alla vetta vogliono sicuramente arrivare».

E' stata domandata al Segretario di Stato americano una spiegazione di questo travolgente desiderio di Krusciov di arrivare alla vetta, e la risposta è stata: «Vado possibilmente tre motivi: forse pensa che i capi di governo possono risolvere i problemi meglio dei ministri degli Esteri; forse ritiene necessario instaurare un sistema di incontri alla vetta come metodo permanente di lavoro nei rapporti internazionali; e finalmente forse cerca, come soddisfazione del suo *individual ego*, di entrare a far parte di un club di grandi gentiluomini».

Sulla questione della conferenza alla vetta, gli inglesi sono praticamente d'accordo con i russi; contrari tedeschi e francesi. Couve de Murville tornando da Parigi, ha riferito a Herter che in Francia ha diverse obiezioni da sollevare a proposito della conferenza alla vetta: secondo De Gaulle, essa dovrà occuparsi solo di problemi europei, ad esclusione delle questioni atomiche. Dovrà quindi tenersi in Europa, in un paese neutrale come la Svizzera, che si può considerare l'incrocio delle esperienze europee. Se si dovesse tenere a San Francisco, come desidera Krusciov, De Gaulle rifiuterebbe di parteciparvi.

Herter è stato interrogato se l'atteggiamento francese lo preoccupa, dato che i sovietici vorrebbero invece che la conferenza si tenesse appunto a San Francisco e si occupasse essenzialmente dei rapporti fra le potenze atomiche che sono l'Urss, gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Ha risposto che il problema non si pone per il momento, ed ha assentito solo ad osservare, fra il conciliante e il malizioso: «Il generale De Gaulle, secondo la nuova costituzione francese è il capo dello Stato, ed in ogni caso la Francia dovrebbe quindi essere rappresentata dal suo capo di governo, signor Debré».

Per quanto riguarda i tedeschi è facile osservare come essi seguano la conferenza con una certa preoccupazione.

I tedeschi sono turbati dal fatto che dalle prossime riunioni riservate o segrete essi saranno esclusi per un accordo intervenuto fra gli occidentali ed i sovietici. Gromyko stesso ha fatto la proposta di lasciar fuori tanto i tedeschi di Bonn quanto i tedeschi di Pankow, per meglio discutere di cose concrete, che appunto esigono la partecipazione di pochi interlocutori. I tre Grandi occidentali hanno aderito alla proposta. Il russo Gromyko d'altra parte riserva ai delegati del governo di Pankow un trattamento non migliore di quello che usa verso i tedeschi di Bonn. Ha avuto l'altro ieri con Lothar Bolz un incontro durato un'ora e mezzo a tutto dedicato ad una aspra requisitoria contro le eccessive pretese della Germania orientale. Il discorso che Bolz ha pronunciato ieri, e apparso già abbastanza duro, è stato rifatto tre volte da Bolz perché Gromyko gli ordinava volta per volta di attenuarlo.

Ci sono infatti certe buone disposizioni di Gromyko che non risultano chiaramente alla superficie ma che sono reali, e che gli inglesi definiscono «estremamente interessanti». Secondo un loro portavoce, Gromyko ieri sera ha proposto a Selwyn Lloyd, in occasione di un incontro confidenziale, tre modi per risolvere la questione di Berlino. Il primo è di accettare semplicemente la proposta contenuta nel progetto sovietico di trattato di pace. Il secondo è di stabilire a Berlino Ovest un regime di occupazione da parte di tutte e quattro le grandi Potenze, come era già la condizione di Vienna. Il terzo è di affidare Berlino Ovest al presidio delle forze dell'Onu e di potenze neutrali. Il portavoce, interrogato sulla reazione di Selwyn Lloyd alla proposta di Gromyko, ha detto asciuttamente: «No comment», ma si sa d'altra fonte che anche questo passo di Gromyko viene considerato come un nuovo segno del grande desiderio che hanno i russi di trattare e di trovare qualche punto d'incontro.

Vittorio Gorresio

Foster Dulles è in fin di vita

Forti dosi di analgesico per lenire i dolori del cancro - La moglie, i figli e le sorelle non abbandonano per un istante il capezzale del malato

Washington, 10 maggio.

Il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha smentito oggi in una conferenza-stampa le voci secondo le quali John Foster Dulles sarebbe in coma. White ha ammesso tuttavia che l'ex-segretario di Stato diventa ogni giorno più debole, ma ciò non gli impedisce di lottare con'ro il cancro e la polmonite che lo hanno colpito.

«Il signor Dulles — ha detto Lincoln White — continua ad indebolirsi sempre di più e gli vengono somministrati degli analgesici che contribuiscono a lenire i dolori». Il malato è cosciente, ma è assopito per la maggior parte della giornata per effetto degli antidolorifici.

Fra gli amici dell'ex-segretario di Stato è ormai diffusa la convinzione che Dulles non potrà resistere a lungo all'assalto del male e il tracollo potrebbe avvenire nel giro di pochi giorni. Il cancro ha raggiunto uno stadio tale che impedisce ai medici di prevedere con qualche certezza sino a quando l'organismo del malato resisterà.

Dulles, che è ricoverato all'ospedale «Walter Reed», è assistito dai familiari che non lasciano il suo capezzale. Sono costantemente accanto a lui la moglie, i figli e le tre sorelle giunte da Washington la scorsa settimana. Anche oggi, come nei giorni scorsi, sono giunti all'ex-ministro centinaia di telegrammi e messaggi di auguri da parte di personalità americane e straniere e da cittadini.

Aerei di Pankow autorizzati a volare sul territorio di Bonn

Roma, 10 maggio.

Il governo di Bonn ha autorizzato gli aerei russi a sorvolare il territorio della Germania Occidentale per l'intera durata dei lavori della conferenza quadripartita dei ministri degli Esteri in corso a Ginevra. Un portavoce del ministero degli Esteri della Germania federale ha precisato che l'autorizzazione vale per gli apparecchi appartenenti alla compagnia aerea «Interflug» della Germania dell'Est impiegati nella rotta Berlino Est-Ginevra.

«Nessun progresso» per i controlli atomici

Ginevra, 10 maggio.

Il segretario di Stato americano Herter, il ministro degli Esteri russo Gromyko ed il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd hanno tenuto stamane una riunione di oltre un'ora sul problema dei controlli che garantiscano una eventuale sospensione delle prove nucleari. Non è stato raggiunto alcun accordo. Un portavoce americano ha detto ai giornalisti: «La discussione ha riguardato il controllo delle prove ad alta quota, i dati sismici, compresi quelli nuovi, e criteri da stabilirsi per ispezioni locali. Non si è cancellato nulla. Le delegazioni che si occupano delle trattative sulla cessazione delle prove nucleari rimarranno in contatto per ulteriori scambi di idee». Alla seduta di stamane hanno partecipato anche i capi delle tre delegazioni (americana, russa e inglese) che da oltre sei mesi si avolgono le trattative atomiche a Ginevra.

Dopo il recente messaggio di Krusciov ad Eisenhower ed a Macmillan, che aveva fatto aumentare le speranze in un soluzione accordo almeno su alcuni punti, la giornata odierna ha segnato un'altra battuta d'arresto. Sono previste tuttavia altre riunioni dei tre ministri, per cercare di sbloccare i faticosi negoziati.

Stamane, Herter e Selwyn Lloyd hanno insistito perché vengano discussi e risolti tre problemi da essi giudicati fondamentali e preliminari: esperimenti a grande altezza; dati sulle esplosioni sotterranee; criteri scientifici per le progettate ispezioni. La Russia è favorevole solo ad un esame del primo punto. Gli occidentali invece ritengono che l'esame contemporaneo dei tre punti da parte degli esperti permetterebbe di risparmiare tempo, approfittando dell'attuale sospensione ufficiale della conferenza nucleare.

Un nuovo elemento nelle ulteriori trattative fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica è costituito dall'arrivo a Ginevra del Segretario alla Difesa americano Neil Mcelroy il quale potrebbe partecipare ad ulteriori incontri.

Atene rileva l'importanza degli incontri Pella-Averof

I due ministri degli Esteri esaminarono i problemi comuni a Italia e Grecia e i tentativi russi di penetrare nel cuore del Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 10 maggio.

Tutta la stampa ateniese dà grande importanza, particolarmente politica, al viaggio dei reali di Grecia in Italia. Si parla soprattutto della portata dei colloqui fra Pella e il ministro degli Esteri ellenico, Averof, giunto a Roma con re Paolo e la regina Federica. La tensione internazionale sembra così avere anche contaminato le spiagge, tranquille visite ufficiali di sovrani costituzionali nelle quali il gran ciambellano di corte e il maestro di cerimonia mettevano in ombra il primo ministro e quello degli Affari Esteri. Ma in effetti, la Grecia è ormai stata raggiunta dalla atmosfera di ansia che copre buona parte del Mediterraneo orientale. Questa ansia, questa preoccupazione di Atene di arginare gli sviluppi della tensione medio-orientale, appaiono pienamente giustificate, dicono non solo i commentatori più pessimisti.

Nelle capitali greca e turca è infatti molto diffusa l'opinione che la situazione nel Vicino e Medio Oriente non è mai stata così pericolosa come oggi e si aggiunge che tutta la storia di Berlino, con relative conferenze, sarebbe un gigantesco falso scopo di Mosca per poter condurre a termine tranquillamente la grande apertura verso il Levante e il Medio Oriente. E' indubbio che il silenzio dall'Occidente, mentre l'Irak denuncia anche la «dottrina Eisenhower», dopo essersi ritirato dal Patto di Bagdad, e Krusciov afferma che l'attuale governo della Persia farà la sanguinosa fine di quello dell'Irak e invia tecnici negli aeroporti dell'Afganistan, ha un significato piuttosto sinistro per i paesi dell'Alleanza atlantica che stanno ai confini, che sono delle «marche di frontiera» con una sensibilità particolare.

Per altro, occorre segnalare un tentativo dell'Occidente di arroccarsi nel Mediterraneo orientale dopo gli ultimi successi dell'Unione Sovietica nel Medio Oriente. Questo tentativo risale alla buona volontà della Grecia e della Turchia di mettere fine alla questione di Cipro con un atto di coraggio nei confronti del nazionalismo delle rispettive opinioni pubbliche. Superato lo scoglio del problema ciprioto negli incontri di Zurigo e di Londra, Atene e Ankara hanno ristabilito i rapporti amichevoli ed hanno cercato di trovare una posizione comune nei riguardi del nazionalismo arabo, sollecitate soprattutto dal colpo di Stato in Irak. Durante i recenti incontri ad Ankara, l'due primi ministri greco e turco hanno discusso della possibile formazione, non propriamente di un patto mediterraneo, ma di un gruppo di paesi in seno alla Nato del tipo dell'Unione nordica. Questo «gruppo» mediterraneo dovrebbe comprendere Italia, Grecia, Turchia ed eventualmente la nuova repubblica indipendente di Cipro. Confermato l'accordo per Cipro, Karamanlis e Menderes non hanno potuto fare grandi passi avanti nel progetto del «gruppo» mediterraneo per la incertezza dell'atteggiamento dell'Italia dopo la caduta del gabinetto Fanfani e, soprattutto, per le divergenze fra Londra e Washington nei confronti della situazione nel Vicino e Medio Oriente.

In parole povere, l'Inghilterra crede che il generale Kassem, ancora oggi n. 1 di Bagdad, non veda il momento di liberarsi della pressione dei partigiani della pace irakeni (comunisti), e quindi occorre aiutarlo con soldi e armi. Il Dipartimento di Stato, da parte sua, pensa che Kassem sia un fantoccio nelle mani dei sovietici che gradualmente lo fanno entrare nell'orbita orientale, e che quindi sia più opportuno appoggiare il nazionalista Nasser contro il pasacomunista Kassem. La Turchia è piuttosto orientata verso il punto di vista di Londra, mentre la Grecia verso quello americano. A questo punto, si comprende come sia importante, ed anche determinante, l'atteggiamento dell'Italia, complessivamente verso la situazione nel Medio Oriente e in particolare nei confronti del progettato «gruppo» mediterraneo.

Durante il suo viaggio in Grecia e in Egitto, Fanfani lasciò comprendere che la formazione del «gruppo» dei paesi alleati mediterranei come ponte verso il mondo arabo era la sua grande idea. «Fra la "grande idea" e niente del tutto bisognerebbe trovare una via di mezzo», ha scritto stamane un commentatore politico ateniese.

Stefano Terra

CRONACA CITTADINA

Proteste dei produttori e dei consumatori

Per il latte non si rispettano né i patti firmati né le leggi

Molti raccoglitori che lavorano per i caseifici hanno d'arbitrio diminuito il prezzo che pagano ai contadini - Intanto si continua a scremare il latte destinato alla popolazione

Stanno tornando in questi giorni alla ribalta tutti i problemi, finora mai risolti, che riguardano il latte. Le categorie danneggiate sono sempre due: i contadini che vedono ridotti ingiustamente i guadagni ed i consumatori, che devono accontentarsi di un latte che ha in parte perduto i suoi requisiti naturali.

Nelle zone agricole della provincia di Torino e specialmente nel Cuneese molti raccoglitori hanno arbitrariamente ridotto il prezzo, pagato alla stalla per il latte ad uso industriale, da 45 a 40 lire il chilo. Nella «fascia bianca» di Torino oggi si producono in media 250 mila litri di latte al giorno. La Centrale del latte ne ritira circa 130 mila litri al giorno ed i raccoglitori lo pagano ai contadini 45 lire al chilo (prezzo stabilito dalla Prefettura per il latte ad uso alimentare).

Il supero viene utilizzato dalle industrie ed è su questa parte che i contratti non vengono rispettati. Il problema ha tendenza ad aggravarsi con il trascorrere delle settimane, perché si entra nel periodo in cui la produzione di latte aumenta ed il consumo cittadino diminuisce.

Dalla Centrale escono oggi 128 mila litri di latte al giorno contro i 140 mila dei mesi invernali. In giugno, quando cominceranno le vacanze estive nelle scuole, il consumo scenderà a 105-110 mila litri giornalieri per toccare la cifra minima di 78-80 mila litri al giorno durante il mese di agosto.

Nelle campagne accade il contrario: il latte a disposizione cresce di settimana in settimana ed i prezzi offerti dai raccoglitori diventano sempre meno remunerativi per i contadini.

Esistono diversi sistemi per stabilire il prezzo alla stalla. Un tempo tutti ancoravano le quotazioni del latte industriale a quelle del burro sulla piazza di Milano. Per evitare imprevedibili alti e bassi ai quali sovente non erano estranee manovre interessate, gran parte dei contadini hanno ripiegato su contratti con prezzi stabiliti per tutto l'anno. L'esperimento non è valso ad evitare gli abusi.

Le zone più colpite a quanto risulta sarebbero Caselle, Venaria, Settimo, Leini, Nichelino, Orbassano ecc.. Il fenomeno ha assunto proporzioni ancora più vaste nel Cuneese.

Un esperto ci ha dato alcune cifre: su 12 mila agricoltori cuneesi che producono latte solo 3 mila godrebbero in questi giorni del «prezzo pieno» stabilito per contratto. Tutti gli altri si sono visti imporre decurtazioni di 3-5 lire il chilo, nonostante i contratti stipulati l'11 novembre scorso e validi sino all'11 novembre di quest'anno.

Gruppi di contadini hanno già manifestato pubblicamente le loro preoccupazioni. Ora la Unione agricoltori e l'Associazione coltivatori diretti stanno studiando una azione collettiva dei contadini contro i raccoglitori inadempienti. Nella zona di Cavallermaggiore l'industriale caseario Biraghi avrebbe offerto ad una ventina di agricoltori il patrocinio gratuito per eventuali azioni di carattere legale, che intendessero promuovere in difesa dei loro interessi.

Il secondo problema riguarda i consumatori. Il latte, in questo periodo, ha un titolo medio di grasso che oscilla tra il 3,6 ed il 4 per cento con tendenza all'aumento. I centri di raccolta che riforniscono la «Centrale» di Torino continuano a scremare il latte sino al 3,5 per cento. Esiste una legge che vieta le manipolazioni ma non viene rispettata. Si tratta del decreto n. 994 del 1929 che stabilisce: «Il latte deve essere integro e genuino» (art. 15); «E' vietato vendere latte che non presenti tutti i requisiti della genuinità e dell'integrità» (articolo 23). Non applicare la legge significa lasciare la porta aperta a tutte le manipolazioni. I consumatori hanno il diritto di esigere la rigorosa applicazione delle norme esistenti. Sul problema si sono già pronunciati illustri clinici e dietologi i quali hanno esplicitamente affermato che: «è un grave errore alterare la composizione naturale del latte».

Municipio e Prefettura nel novembre dell'anno scorso, sotto lo stimolo di una vasta campagna di opinione pubblica, avevano posto allo studio il problema. A sei mesi di distanza non è cambiato niente.

Quaterna di trenta milioni vinta sulla ruota di Torino

Ci telefonano da Luino:

Uno sconosciuto ha vinto quaranta milioni al lotto, giocando la quaterna 46-47-23-21 uscita l'altro sabato sulla ruota di Torino. Il gerente del banco del lotto di Luino-centro, dove è stata effettuata la giocata, si è limitato a confermare la grossa vincita. Non ha voluto però comunicare il nome del fortunato possessore della bolletta.

Nulla ancora di deciso per l'aumento del tram

Il Consiglio ha rinviato a lunedì le deliberazioni sul bilancio dell'Atm - Polemica per la casa nel cortile di via Michelangelo

Neppure ieri sera la questione del tram — aumento delle tariffe e aggiornamento del bilancio preventivo '59 dell'A.t.m. — è stata decisa dal Consiglio comunale. La discussione, attesa e rinviata da mesi, ha avuto inizio alle 22,30. Il rag. *Passoni* (p.s.i.) e il dr. *Gerachi* (p.c.i.) hanno vivamente criticato la relazione della commissione amministratrice, sostenendone l'inadeguatezza degli argomenti e l'ovvietà delle conclusioni e hanno espresso parere contrario all'aumento del biglietto ordinario, da 30 a 35 lire.

Hanno replicato l'assessore alle Finanze, dr. *Nasone*, affermando l'urgenza di adeguare le tariffe al costo effettivo del servizio; e l'assessore alle aziende municipalizzate prof. *Codrpone*, rispondendo alle critiche e illustrando alcuni dati sull'esercizio. Sono attualmente in circolazione 111 vetture tipo 3100, 72 articolate a quattro assi (di cui 30 nuove), 20 articolate a tre assi delle III ordinate, e 15 filobus articolati nuovissimi del valore di 13 milioni.

Dopo essere accennato anche alla necessità di ricostruire il deposito di via Biella in altra sede, con una spesa di 500 milioni, l'assessore ha dichiarato che la Commissione ha allo studio un piano di linee periferiche, per cui occorrerà un finanziamento di 2 miliardi.

Ultimo intervento della serata quello della signorina *Di Pietrantonio* (psi), che ha ripreso le critiche alla Commissione amministratrice. Vista l'ora tarda il Sindaco ha rinviato la votazione a lunedì prossimo.

All'inizio della seduta il Consiglio aveva discusso l'interrogazione dei consiglieri comunisti Todros, Garavini e Domeo sulla casa che si sta costruendo nel cortile di via Michelangelo 5. L'assessore dott. Geuna ha dichiarato che il Comune non ha rilasciato la licenza non essendo stati stipulati i necessari vincoli e che, anzi, ha emanato fin dal mese scorso una ordinanza per la sospensione dei lavori. L'ing. Todros ha replicato osservando che, essendo trascorsi i 30 giorni stabiliti dal regolamento, l'ordinanza era già scaduta e che occorreva dare un salutare esempio, procedendo alla demolizione dello stabile abusivo, che è già giunto al secondo piano fuori terra.

Il Consiglio aveva quindi approvato all'unanimità l'ordine del giorno, già proposto da alcuni consiglieri della minoranza e concordato ieri pomeriggio tra i capi-gruppo, circa i diritti dei lavoratori. Nell'o.d.g. si afferma che il Consiglio comunale, «pur dichiarandosi non competente a pronunciarsi sul merito di vertenze che debbono essere trattate sul piano sindacale dagli organi rappresentativi e responsabili», auspica tutti i possibili miglioramenti delle condizioni di lavoro; richiama l'esigenza del rispetto scrupoloso del diritto di sciopero (come quello della libertà di lavoro) condannando ogni limitazione a questi diritti; impegna l'Amministrazione civica a rendersi interprete di questo voto verso le rappresentanze imprenditoriali e sindacali e gli organi del governo nazionali e locali.

La complessa istruttoria sul delitto di corso Casale

Catturato dopo due anni il complice della donna che massacrò la rivale

L'assassina, Caterina Sagoleo, fu subito smascherata: aveva ucciso a colpi di martello la moglie dell'amante - Le impreviste accuse contro l'inquilino che l'aiutò nel crimine

A quasi due anni di distanza dal fosco delitto di corso Casale si è avuto un colpo di scena: Luigi Brancaleone, di 58 anni, inquilino ed intimo amico della donna che assassinò selvaggiamente la signora Giuseppina Molinas, moglie del suo amante, è stato arrestato ieri sotto l'accusa di complicità nell'omicidio. L'ordine di cattura è stato spiccato dal giudice istruttore dott. Raveri, su conforme richiesta del P.M. dott. Bilsi: sui motivi che hanno portato alla incriminazione del Brancaleone la magistratura mantiene per ora il massimo riserbo.

Si ritiene che l'autorità giudiziaria abbia preso in considerazione alcuni elementi che già avevano indotto a gravi sospetti durante le prime indagini: risulterebbe fra l'altro che il Brancaleone avrebbe portato a spasso il cane della Molinas, per evitare che abbaiando catalizzasse l'attenzione dell'omicida, e che avrebbe gettato in Po l'arma usata per il delitto, un martello. Vi è inoltre un precedente che non sta certo a favore dell'imputato: gli è stata contestata l'aggravante della crudeltà specifica», in quanto egli ha già scontato 15 anni per un altro omicidio.

L'omicidio compiuto dalla Sagoleo fu un crimine particolarmente efferato, che suscitò orrore e stupore per la freddezza con cui era stato consumato e con cui l'assassina aveva cercato di sviare le indagini. Dal 1954 la Sagoleo aveva una relazione con il suo inquilino Fausto Angeloitti: quando l'uomo si fece raggiungere dalla moglie, Giuseppina Molinas, che prima egli aveva lasciato in Sardegna, la padrona di casa finse di esserle amica, dissimulò i suoi rapporti con il marito. Ma odio e gelosia covavano sotto la cenere.

Luigi Brancaleone, 58 anni

Dopo un primo, vano tentativo di uccidere la rivale facendole cadere addosso «accidentalmente» un pesante attaccapanni, la Sagoleo la aggredì la sera del 27 luglio 1957 massacrandola con ventisette martellate. Poi simulò la rapina. Crollò, confessando tutto, soltanto di fronte a prove inoppugnabili dopo venti ore di interrogatorio. La Sagoleo è anche sospettata di aver ucciso simulando un suicidio col gas) un altro suo amante, il pensionato settantunenne Evasio Demartini, un vedovo che aveva intestato a lei l'appartamento di corso Casale 95.

Dopo l'arresto di Caterina Sagoleo il suo amico Luigi Brancaleone (l'uomo che è ora arrestato per complicità) cercò di aiutarla rubando, in una trattoria di Porta Palazzo, mezzo milione che, nelle sue intenzioni, doveva servire per pagare le spese di una perizia psichiatrica. Scoperto, venne condannato a nove mesi di carcere. Scontata la pena si rese irreperibile e la «Mobile» ha dovuto indagare parecchi giorni prima di potersi arrestare. Il brigadiere Mari è riuscito a rintracciarlo, fermando d'occhio una donna con la quale il Brancaleone conviveva negli ultimi tempi: una sventurata che vive facendo la passeggiatrice nella zona di Porta Palazzo. L'imputato, reso già la Sagoleo, ha affidato la sua difesa agli avv. Mario e Geo Dall'Ume, mentre la parte civile è rappresentata dall'avv. Demarchi.

Aggredita sulle scale da una vicina di casa

Una donna che abita in via Camillo Riccio 36 e si chiama Anna Bolero sposata Bando, di 48 anni, è stata aggredita ieri da una coinquilina. Era stata a trovare un fratello e, dopo cena, il fratello l'aveva accompagnata sino a casa salutandola sul portone. La donna aveva raggiunto il primo piano — la sua abitazione è al secondo — allorché fu colpita alla nuca non si sa con quale oggetto. Cadde tramortita ed andò a sbattere contro un uscio: l'inquilino udì a vedere e scorse che la Bolero si trovava a terra e che l'inquilina, che abitava dirimpetto ed medesimo pianerottolo, la trascinava nell'alloggio.

Intervenuta, separava le due donne, provvedeva a far trasportare la Bolero al Mauriziano. Il medico di turno l'ha dichiarata guaribile in 5 giorni.

— Il tassista Aldo Fresia, abitante in via Goito 1, ieri mattina aveva parcheggiato la macchina in via S. Ottavio angolo via Giuseppe Verdi, per aspettare un cliente. Un individuo che aspettava altrove, gli si avvicinò pretendendo 50 lire per la sosta. Al rifiuto del Fresia di aderire all'assurda richiesta, lo sconosciuto estrasse un coltello. Il tassista denunciò l'episodio alla vicina sezione dei vigili urbani, che fermarono l'ubriaco e lo accompagnarono al commissariato Castello. Era il quarantottenne Ferdinando Faraldo, domiciliato in via Giuseppe Verdi 24. E' stato dichiarato in arresto.

— In piazza Castello ieri mattina, un agente in servizio di vigilanza fermava un individuo sospetto e lo pregava di esibire i documenti. Quello obbediva, ma nel presentare la carta d'identità pronunciava parole oltraggiose e veniva denunciato in arresto: è Mario Merletto, di 43 anni, abitante in via Basilica 6.

Conferenza sui rapporti economici America-Europa

Ieri sera, nella sede dell'Usis, il signor Vincent Barnett jr., addetto economico dell'ambasciata americana a Roma, ha parlato sul tema «L'economia americana e i suoi rapporti con l'Europa», a conclusione di un ciclo di conferenze, svolto con la collaborazione dell'«American Chamber of Commerce for Italy». Presentato dal signor D. Herget, direttore dell'Usis a Torino, il signor Barnett, parlando in italiano, ha illustrato il tolo uditorio — tra cui erano presenti i più alti esponenti della vita economica e industriale cittadina — la politica economica del Governo degli Stati Uniti ed i vari problemi che competono alle economia americana nel momento. Mr. Barnett, docente in economia, laureato all'Università di Harvard, conosce bene il nostro Paese essendo già stato in Italia tra il 1948-50 all'Eca.

Orribile disgrazia nella demolizione di una fabbrica

Un uomo disintegrato dallo scoppio d'un vecchio serbatoio sotterraneo

A cavalcioni sulla cisterna: stava tagliandola con la fiamma ossidrica, ignaro che contenesse residui di liquido esplosivo - Proiettato a 15 metri d'altezza e ridotto a brandelli

Giulio Berruto, 56 anni

Una terrificante sciagura è avvenuta ieri pomeriggio a Venaria. Sulla strada antica che porta a Caselle esiste, al n. 66, un fabbricato o un vastissimo recinto dove aveva sede, dopo la guerra, la ditta «Sippa» che trattava materiale ferroso. Ma da dieci anni la ditta aveva cessato l'attività. Di recente l'area era stata acquistata dalla società «Gommidex» e l'impresa Roggero di strada Savonera era stata incaricata di smantellare le attrezzature della «Sippa» e di portar via l'imponente massa di rottami ancora giacente nel deposito.

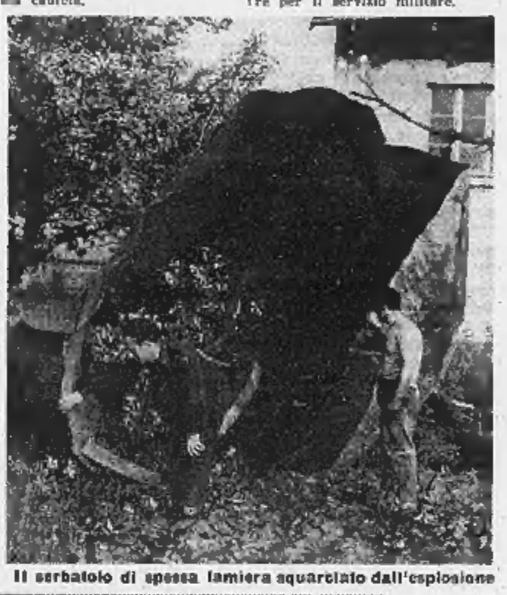
I lavori iniziavano l'altra mattina e proseguivano alacremente ieri. Nel pomeriggio, verso le 16 e 30, l'operaio specializzato Giulio Berruto di 56 anni, abitante a Venaria in via Goito 10, si stava occupando della demolizione di una cisterna interrata: un grande serbatoio sistemato all'aperto, lungo circa venti metri e profondo tre: si era convinti che fosse vuoto. Il Berruto era seduto sopra, a cavalcioni (poco prima alcuni manovali avevano parzialmente liberato dalla terra, con dura opera di scavo, la parte superiore della cisterna); e con la fiamma ossidrica cercava di bucare la lamiera dello spessore di sei millimetri.

D'improvviso, la tragedia. Si udì uno scoppio formidabile, una specie di cupo boato, come se nel recinto della fabbrica esplosa una bomba ad alto potenziale. Il serbatoio si spaccava in varie parti, la lamiera si fondeva quasi fosse carta. Il Berruto veniva lanciato in aria e dilaniato spaventosamente: una parte del suo corpo urtava con violenza i fili della linea elettrica a 5000 volt e li spezzava, ricadendo poi entro il recinto. L'altra parte, ridotta a brandelli, veniva fuori dell'area della fabbrica e finiva ad una trentina di metri di distanza, in un prato. Ma il peggio è che nessuno si rendeva esattamente conto di quel che era successo: tutti cercavano di mettersi in salvo. Subito dopo il fragore assordante, una nube di polvere rossastra aveva invaso il campo: e per un vasto raggio attorno piovevano grossi frammenti della cisterna, ciascuno del peso di un quintale: un bombardamento fitto e pauroso. Due alberi venivano schiantati e addirittura spazzati via: la stessa sorte toccava a due pali della luce elettrica, scalzati dal suolo e frantumati.

Per un caso d'eccezionale fortuna gli altri operai restavano incolumi: alcuni sentivano sibilare i proiettili a breve distanza, due o tre cadevano a terra per effetto dello spostamento d'aria, ma nessuno restava ferito. Passati i primi attimi di sbigottimento e di confusione, si organizzavano i soccorsi. Ma non si poteva far altro che ricercare pietosamente, qua e là, il corpo smembrato del Berruto: una massa era quel che restava di più grosso: poi qualche brano di stoffa bruciacchiata, un tacco, un ciuffo di capelli, niente altro.

Il boato era stato udito in tutta Venaria e nelle campagne attorno. Accorreva gente d'ogni parte. Intervenivano i carabinieri agli ordini del tenente Di Napoli e del maresciallo Colonna: da Torino partiva subito il capitano Albieri, comandante la compagnia esterna seconda. Si apprendeva che la cisterna era creduta, da anni, vuota: il custode della fabbrica, l'unica persona che da dieci anni viveva nel recinto, non sapeva neppur dire che cosa avesse, un giorno, contenuto. I carabinieri esaminavano l'interno dei rottami e scoprivano un residuo di liquido dall'odore di solvente o carburante: e ne prelevavano un campione per accertarne l'esatta natura. Per ora si affaccia l'ipotesi che, durante la guerra o nell'immediato dopoguerra, nella cisterna sia stato immesso un liquido infiammabile, forse benzina, in seguito prelevato quasi completamente: al momento della rottura della lamiera i gas accumulatisi nel serbatoio si sono accesi a contatto con la fiamma ossidrica e hanno determinato la spaventosa deflagrazione. E' stato accertato che nell'area della fabbrica esistono altre due cisterne uguali a quella scoppiata: entrambe sono state isolate e la loro apertura sarà fatta, a suo tempo, da personale specializzato, con la massima cautela.

Qualcuno s'è assunto il doloroso compito di portare la notizia in casa dell'operaio morto. Il Berruto viveva con la moglie Adelaide Macchiorlatti e il figlio Luigi di 20 anni. Proprio in questi giorni il giovane dovrà partire per il servizio militare.



Il serbatoio di spessa lamiera squarciato dall'esplosione

Ucciso in uno scontro al ritorno dal lavoro

Aveva insistito perché un amico lo portasse a casa sulla moto: sfracellato contro un autotreno

Un giovane è morto schiacciato da una ruota di un autocarro. E' l'operaio Lorenzo Molardo, domiciliato con la moglie e la bambina in corso Potenza 84. Era uscito dallo stabilimento Pirelli di via Lanzo alle 17 e aveva chiesto al collega Ugo Rocco di 31 anno, abitante in via Isonzo 38, di lasciarlo salire sul sellino posteriore del suo ciclomotore per rincasare più in fretta.

Giunti all'incrocio tra via Viterbo e via Lutai, i due operai si trovarono a pochi metri da un autocarro con rimorchio della ditta Tet di via Crescini 8. Al volante era l'autista Elso Vallino di 25 anni. Entrambi i guidatori tentarono di evitare l'urto frenando disperatamente, ma la distanza era troppo breve. Sbalzati dal ciclomotore, i due operai rimasero esanimi sull'asfalto. Il Rocco si era fratturato la gamba sinistra e al Maria Adelaide, dove venne portato dalla Croce Rossa, i medici lo giudicarono guaribile in un mese. Un'autolettiga della Croce Verde portò al Maria Vittoria il Molardo: le sue condizioni erano disperate, si spense dopo un'ora. Il Molardo era molto noto tra i bocciofili, avendo partecipato a numerose gare.

Già nei giorni scorsi il povero Molardo aveva pregato l'amico e compagno di lavoro di dargli un passaggio sul ciclomotore. Il Rocco lo aveva dissuaso, a scanso di responsabilità in caso di disgrazia. Ieri, di fronte al suo nuovo rifiuto, non aveva osato rifiutarsi di favorire. Sul luogo delle disgrazia ha svolto le indagini i brigadiere D'Alpino della «Stradale». La morte del Molardo è stata provocata da una ruota dell'autotreno, che ha travolto il corpo dell'operaio per una decina di metri, causandogli lo schiacciamento dell'addome.

— Vittima di tre tappeti in automobile è rimasto ieri sera il signor Vincenzo Montanino, in motoretta percorreva l'autostrada all'altezza del castello di Chivasso una macchina che aveva a bordo tre uomini, sbandò urtando e uscendo al casello di Santhià quantunque avesse il biglietto per Milano. Si tratterebbe di una «giardinetta» in legno, color crema, con il parabrezza infranto. Il Montanino è in fin di vita all'ospedale di Chivasso per fratture alle gambe, alle braccia e lesioni al capo.

— All'ospedale di Venaria è deceduto l'operaio Walter Sora di 36 anni, abitante nella nostra città in via Cervione 34. Domenica era rimasto vittima di una disgrazia. Tornando in motocicletta da Fiano, lungo la strada che costeggia la Mandria, aveva perduto il controllo del veicolo schiantandosi contro il muro di cinta. Ricoverato all'ospedale con la frattura del cranio ed altre gravissime lesioni, non aveva potuto essere interrogato sulle cause della sciagura. Le indagini dei carabinieri tendono ad accertare se la motocicletta sia finita contro il muro in seguito all'urto di una macchina che la stava sorpassando.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,4
MINIMA +14,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +18,5; umidità 63%; pressione 740. Cielo sereno. Previsioni: annuvolam., probabili precipitazioni. Temp. a Caselle: max. +22,2; min. +13; media +17,2

Specchio dei tempi

Uccelletti e uomini - Illegittima non trova lavoro - "Ho una figlia bellissima e cleptomane,, - Il codice e l'adulterio - Contadini isolati dal mondo - Studenti inglesi cercano lavoro in Italia

Un lettore ci scrive:

«Uccidere e mangiare uccelletti è segno di durezza di cuore e di barbarie medioevali che solo gli italiani hanno ormai il triste privilegio di praticare. Bene dunque hanno fatto prima i tedeschi ed ora gli inglesi ad elevare una nobile protesta in loro difesa. Questo denota tenerezza di cuore, gentilezza e civiltà.

«Tuttavia non in tanto ardore sia compatibile con la seguente notizia apparsa oggi su *La Stampa*: *" Un negro ucciso a coltellate a Londra da giovinastri che hanno lasciato il malcapitato a terra in una pozza di sangue; nessuno della zona gli ha prestato soccorso e ha chiamato la polizia; è morto per dissanguamento "*.

«Però, a pensarci bene si tratta solo di un uomo di colore, che come i traditori italiani delle isole di Cefalonia e dei campi di sterminio in Germania contano molto meno dei poveri uccelletti arrostiti».

Giovanni Busetto

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto quanto ha scritto la signorina di 27 anni e non può immaginare quanto dolore mi abbiano procurato tali parole. Sono anch'io una illegittima e pur avendo provato che la mancanza di un dato anagrafico ci mette in una specie di inferiorità, ho sempre cercato di allontanare il dubbio che questo impedisse di considerarci persone oneste. "Quando sentono parlare di illegittimità ci guardano con diffidenza come se fossimo dei ladri": è mai possibile una ingiustizia più disumana? Non può essere vera, non deve esserlo.

«Da diversi mesi cerco un impiego e le difficoltà nel trovarlo le ho sempre attribuite al numero di disoccupati; ma se la signorina di 27 anni dicesse il vero? Non posso crederlo! Sarebbe terribile. Per me e mia madre significherebbe la miseria nera via di scampo. Vi prego, ditemi che non è vero. Ditemi che certi pregiudizi sono di anime aride e meschine e che esse sono poche, per fortuna. Dio è testimone dei sacrifici e delle umiliazioni che le "ragazze madri" affrontano per allevare le loro creature; lasciate a noi, figli "illegittimi", almeno la gioia di ricompensare tanta abnegazione, con un lavoro onesto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma disperata e per giunta vedova. Sono sul lavoro dalle sette del mattino alle sette di sera.

«Tu hai salvato tante creature. "Specchio dei tempi", salva pure mia figlia. E' una bellissima ragazza di undici anni ma soffre di cleptomania. Non posso tenerla né a casa né a lavorare per il suo brutto difetto. Lancia questo appello affinché qualche bravo dottore voglia prendere a cuore il suo caso o indirizzarla a qualche collegio onde io possa stare tranquilla.

«Oltre al resto viale è un po' frivola ma è di animo buono. Spero che abbia soltanto bisogno di una buona guida per qualche anno. Ma presto, prima che succeda l'irrimediabile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Asti:

«La motivazione della sentenza con la quale il Tribunale ha condannato per adulterio la signora Carla Casarotti, rea di essersi sottoposta a fecondazione artificiale, dice che il codice non si preoccupa della fedeltà coniugale, ma vuole difendere l'ordine giuridico matrimoniale contro il perturbamento che deriva dall'introdurre nella famiglia un estraneo, un figlio non nato dalla comunione dei coniugi. Pertanto l'art. 559 non tutela la fedeltà coniugale, ma la certezza della prole.

«Di qui, logicamente si deduce che se una donna è sterile non deve essere condannata in caso di adulterio, come non è condannato l'uomo (a meno che "non tenga la concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove") perché l'"ordine matrimoniale, se è stato turbato moralmente, non lo è giuridicamente". Mi lasciano coraggio perciò il adultere sterili e sì pensi prima di condannare una donna adultera a sottoporla ad un esame ginecologico.

«Un'altra cosa: la legge punisce con un anno di reclusione anche gli uomini che sono più incoscienti delle donne non avendo paura delle conseguenze. In questo modo i figli adulterini diminuirano in modo sensibilissimo».

Un medico

Un gruppo di lettori ci scrive da Val Della Torre:

«Siamo un gruppo di contadini di un piccolo paese a 25 km. da Torino: sua Montalera frazione Moschetta. La nostra frazione è composta da piccoli coltivatori diretti, che a forza di duro lavoro e grandi sacrifici hanno risuelti a formare questa piccola proprietà, ma si trovano completamente staccati dal mondo.

«Nessuno pensa a noi: privi di strade carrozzabili, di acqua di luce e di altre indispensabili necessità. Nelle stagioni invernali e delle piogge le strade diventano veri pantani, ruscelli in piena fanno scorribande, inglobandoci ogni possibilità di lasciare le nostre case. Solo un elicottero sarebbe in grado di fornirci un passaggio.

«Siamo però lusingati che non tutti ci dimenticano: in special modo siamo commossi dal ricordo degli agenti delle case che al momento opportuno vengono a riscuotere i loro contributi averi, e in caso che qualcuno sia inadempiente gli sequestrano capre o conigli».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono mamma tre figli a Cambridge per degli esami e vi ho conosciuto molti giovani studenti inglesi, desiderosi di meglio studiare tutto ciò che riguarda il nostro Paese. Ora continuo a ricevere lettere in cui mi si prega di trovare loro un qualsiasi lavoro in Italia, durante l'estate, affinché possano venire qui ad imparare un po' della nostra lingua, senza dover completamente dipendere dalle famiglie.

«Trattandosi di ragazzi colti (frequentano l'università di Cambridge grazie ad una borsa di studio del collegio che li ospita) e veramente pieni di entusiasmo per tutto ciò che riguarda noi italiani, non vorrei proprio deludere le loro speranze. Per questo mi permetto di rivolgermi a "Specchio dei Tempi". L'indirizzo degli studenti inglesi è presso Charles Clennell, St. John's College, Cambridge».

Segue la firma

Funerali della bimba povera

Per la famiglia di Luigina Massa, la bimba povera deceduta in ospedale e sepolta senza l'assistenza dei genitori, abbiamo ancora ricevuto:

S. S. lire 1000; N. N. 1000; Signora Mellana 2000.

Totale L. 3000. Totale preced. L. 148.200. Totale gen. L. 151.200.

L'on. Corsi, presidente dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, ha inviato 50 mila lire a «Specchio dei tempi» perché siano recapitati allo studente di Livorno a cui è stata rubata la bicicletta.

Si celebrano i 50 anni del primo volo in Italia

Tra giugno e luglio avrà luogo nella nostra città — per iniziativa dell'Aeroclub — una serie di manifestazioni per celebrare il cinquantenario del primo volo compiuto da un pilota italiano con un velivolo costruito interamente in Italia. Il pilota, Mario Faccioli, volò sull'aeroporto di Venaria nell'agosto del 1908. L'apparecchio — costruito da suo padre ing. Aristide — era un triplano munito di un motore 8hp a due cilindri della potenza di 25 cavalli. La prima prova diede risultati soddisfacenti; alla seconda, invece, un colpo di vento mandò l'aereo a schiantarsi contro un albero. Il pilota rimase illeso.

Il ministro della Difesa, su invito del Sindaco, del direttore del Politecnico e del presidente dell'Aeroclub dott. Giovanni Agnelli, ha accettato la presidenza del comitato d'onore delle manifestazioni. Queste avranno inizio il 4 giugno con l'apertura del congresso scientifico internazionale. Seguiranno il 6 giugno l'inaugurazione dell'aerostazione di Caselle ed il 4 luglio l'aviorduno nazionale.

La mattina del 5 luglio avrà scoperta, nello stabilimento Fiat-Spa, una lapide a ricordo del volo di Faccioli e verrà inaugurato all'Aeritalia il campo volo «Edoardo Agnelli» dell'Aeroclub.

Il fermo di tre operai sospettati d'aver compiuto il colpo alle Ferriere

Lunghi interrogatori nella caserma dei carabinieri - Perquisite le abitazioni: scoperta una pistola dello stesso calibro delle pallottole sparate dai rapinatori

Le indagini per la rapina alle Ferriere Fiat sono condotte distintamente dalla «Mobile» e dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. La «Mobile» ha arrestato tutto borgo San Donato, perché ha le sue buone ragioni di ritenere che i rapinatori abitino da quelle parti o frequentino quell'ambiente ed hanno inseguito e fermato ieri due giovanotti i quali mancavano di casa da giovedì scorso. Portati a Torino essi saranno interrogati questa mattina ed i loro alibi controllati.

I carabinieri hanno fermato tre persone di cui non indicano, per ora, i nomi: uno ha 40 anni, è disoccupato, un secondo è sulla trentina e lavora come operaio, un terzo pure operaio, ha vent'anni. Costoro sono stati raggiunti nelle loro abitazioni contemporaneamente; i carabinieri, che si erano fatti rilasciare dalla Procura della Repubblica l'autorizzazione a perquisire gli alloggi, hanno cercato in ogni angolo.

E' stata trovata una pistola ungherese che spara cartucce calibro 8. Già avevamo pubblicato che i carabinieri avevano dato molto valore al rinvenimento di alcuni bossoli calibro 8 e di una cartuccia non esplosa del medesimo calibro. Non sono molte le pistole che sparano cartucce alimili e subito essi accertarono presso gli armaioli torinesi se erano state vendute cartucce cal. 8 negli ultimi tempi. Non sappiamo se al fermo siano giunti attraverso questa via o se invece abbiano avuto altre indicazioni.

Mentre la «Mobile» insiste negli ambienti della malavita cittadina, cercando tra i pregiudicati o quanto meno tra coloro che non sanno dare spiegazioni convincenti del come riescano ad avere sempre soldi, i carabinieri puntano le loro indagini nell'interno della Fiat. Una simile rapina compiuta a colpo sicuro fa presumere che i rapinatori abbiano avuto almeno un complice interno: essi sapevano che c'erano le buste paga, che un solo impiegato si trovava nell'ufficio, che di guardia della porta c'erano tre sorveglianti, che verso le 16 (tra un turno e l'altro di lavoro) qualcuno avrebbe bussato per farsi aprire da via Cesa, infine conoscevano bene la disposizione dei locali. Un loro complice doveva aver lavorato o lavorare tuttora alle Ferriere.

C'è un particolare: i tre fermati sono meridionali. Come si spiega che un rapinatore avesse parlato in dialetto piemontese? Due dei fermati sono da lungo tempo a Torino e parlano questo dialetto. Forse le parole in piemontese sono state pronunciate apposta per avviare le indagini. Manca per ora il quarto bandito. In ogni caso entro oggi o domani si dovrebbe sapere se i carabinieri hanno vinto la partita. Le indagini sono dirette dal capitano Spinelli; vi collaborano il maresciallo Vecchio, i brigadieri Romagnolo, Filia e Musi.

— La tabaccheria-bar di via Arnaldo da Brescia 37 l'altra notte è stata saccheggiata dai ladri, che hanno scardinato la serratura del retro bottega. Il bottino non è stato rilevante: sigarette, denaro e merce varia per circa 60 mila lire. Il titolare, signor Bartolomeo Gelo, ha denunciato il furto al commissariato di Mirafiori.

Si chiede una nuova legge sulla gestione delle farmacie

Ieri sera presso l'Ordine dei farmacisti, si è svolta l'assemblea dei collaboratori di farmacia per definire la posizione ufficiale che il sindacato farmacisti non proprietari dovrà assumere in sede nazionale di fronte ai vari progetti di legge che riguardano il futuro della farmacia italiana. Erano presenti circa cento farmacisti, tra cui il presidente dell'Ordine dott. Marcato.

A conclusione dei vari interventi l'assemblea ha deciso di appoggiare la proposta di legge ora allo studio dell'11ª commissione ministeriale, che contempla l'abolizione del concorsi, la libera commercializzabilità delle farmacie, e la riduzione della quota di abitanti per farmacia (da 5000 a 3000).

Prezzi di frutta e verdura al mercato all'ingrosso

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Asparagi	180	210	190	Pomodori riviera	350	450	380
Birbe da cuoc	30	70	40	Porri	30	70	60
Cavoli, cadauno	—	—	—	Spinaci ricci	80	120	100
Carote	40	60	50	Zucchini piccoli	40	140	70
Cipollette, mazzo	60	90	75	Arance extra	120	200	150
Cicoria	—	—	—	Arance sanguigne	90	125	110
Cipolle bianche	34	45	35	Fragoloni	120	190	150
Fiseli	90	110	100	Limoni comuni	75	90	80
Finocchi	30	50	40	Mele comuni	30	60	40
Lattuga romana	30	50	40	Mele delizia	90	150	120
Insalata mista	100	250	200	Mele renette	90	130	110
Patate	15	30	25	Mele imperatore	60	90	80
Patate novelle	34	50	45	Nespole	60	120	90
Ravanelli, mazzo	10	16	12	Pere cruscona	170	300	250

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura è aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato con orario dalle 9 alle 11. Il mercato all'ingrosso del pesce è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò & C., via Po 4*, piano 1°, telefono 49-134. Dalle 12 alle 13 Esposizione degli oggetti che andranno in vendita quest'oggi alle ore 15.30.

L'ISTITUTO ELETTRONICA comunica l'indirizzo nuova sede: *Via del Carmine 6, telef. 528-947*.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.K.M. - Torino, piazza San Carlo 197 - Telef. 553-701, Alessandria, via Piacevado 7, telefono 21-37*.

PIZZI, ricami, «*Alla Punta del Pizzo*», *via delle Orfane 8*. Novità per vestiti, camiciette, veli e specialità chiesa. Vasto assortimento coprimobili e pizzi a mano. Filati e telerie da ricamo. Prezzi modici.

LOMBARDO, *Gall. S. Federico 57* (v. Roma) vende brillanti, oreficerie, argenterie a prezzi convenienti.

100 MACCHINE da scrivere d'occasione da L. 9000 a L. 18.000, garantite un anno. *Nuovo Ritorno 1, telefono 38-615*.

PLAIDS scozzesi L. 950-1250-2650-2500-2850-3500, ecc. Creton

Bloy venduto

Che sorpresa avrebbe Bloy se potesse levarsi dalla tomba, dove dorme dal 1917, e correre in una delle librerie parigine! I suoi libri ristampati e quelli del suo nemico Bourget introvabili, già sepolti sotto la polvere e con ben poche probabilità di ricupero.

Questa fortuna — non soltanto francese — di Bloy coincide con gli anni dell'ultima guerra: uno scrittore raffinato e difficile come Ernst Jünger racconta, nel suo diario parigino, le tappe di questa scoperta e della frequentazione bloyana. E' da allora che Bloy ha smesso di essere un «eccentrico» ed è entrato con tutti gli onori sulla strada europea. Soprattutto in Inghilterra gli studi sulla sua opera si moltiplicano, intanto le edizioni del Mercure de France hanno ripreso le pagine di diario sotto un nuovo ordine, disposto dallo specialista Joseph Bollery. In questi giorni è uscito il secondo volume del *Journal de Léon Bloy*, comprendente i *Quatre ans de captivité à Cochons-sur-Marne* e l'*Invendable*.

La leggenda, il destino dell'invendibile sembrerebbe — allo stato attuale delle cose — sfatato. Ma anche allora, anche sessant'anni fa, quando lo scrittore scomodo aveva già toccato una notevole porzione di notorietà, lo si poteva chiamare «invendibile» con qualche motivo concreto? Certo, se si confrontano le sue tirature di mille copie con quelle dei *best-sellers* del tempo — Paul Bourget e Anatole France — bisogna ammettere che i suoi lettori erano pochi ma sono confronti che non dicono nulla: guardiamo piuttosto al carattere dell'opera bloyana e allora capiremo che i mille lettori d'allora costituivano già un bel numero.

Questa della mancanza di successo, della congiura del silenzio era una delle tante manie ossessive di uno scrittore che si era avvelenato la vita con una serie infinita di miserie psicologiche, di risentimenti e di collere ingiustificate e — diciamolo pure — un po' l'aveva avvelenata anche agli altri. Anzi a volte si ha il sospetto che tanta suscettibilità per le tirature dei colleghi, per il successo degli altri e per il silenzio che pesava sul suo nome, sia la denuncia di un vizio più grave, quasi la mancanza di una vera convinzione, di fede nel proprio lavoro. Il diario di Bloy restituisce assai bene il tessuto e il tempo della sua esistenza: accanto a gridi profetici di inequivocabile grandezza troviamo la cronaca di fatti minimi, privi di qualsiasi valore anche per un uomo comune. Questo è il punto della questione: Bloy non aveva dimensioni umane, e da questo lato, a volte in modo ridicolo, a volte con disposizione drammatica, si giustifica la sua proverbiale mancanza di saper vivere.

Un refrattario ma non per posa, come accadeva a molti uomini del suo tempo: no, lo era per natura. Fra la realtà e la sua intelligenza si levava a un certo punto un velo, una barriera insuperabile: gli uomini, le cose, i fatti assumevano un peso che non corrispondeva alla realtà e venivano deformati in maniera grottesca mentre lo scrittore soffriva delle conseguenze di tale costante e irrimediabile alterazione della verità. Anche il lettore d'oggi non riesce a trovare un accordo fra le confessioni umili, dal suono profondo (questa, per esempio, del 22 settembre 1901: «Rien n'arrive que la tristesse. Je suis indigné de la médiocrité de ma vie, aussi mécontent que possible de moi-même. La sainteté est à une distance infinie et semble reculer toujours. Puis, la misère du corps, de ce corps, compagnon jusqu'ici robuste et jeune, d'une âme consumée et douloureuse...») e le ingiustificabili e disumane grida di gioia per la morte di Zola, per le disgrazie altrui.

Che cosa concludere? Che non era umano, come suggerisce Jemolo in una sua recente nota, mettendolo insieme a Domenico Giuliotti? E qui disumano equivarrebbe a privo di cuore, a senza amore. Certo il nostro bagaglio spirituale non serve non se teniamo su questa posizione di rifiuto, Bloy ci apparirà soltanto come un mostro e non sarebbe giusto. Il profeta — che Albert Béguin aveva così bene individuato col soccorso della sua sottile grazia psicologica — è vivo, non lo possiamo eliminare ed è proprio il profeta quello che conta e rimane il resto dell'esistenza sofferta nella più allucinante incomprensione. Se per un attimo ripensiamo alla storia dei nostri rapporti umani con Huysmans e con Bourget (tanto per fare riferimento ai casi più clamorosi della sua ingratitudine), bisogna per forza dar credito alla famosa condanna, da lui accettata come una bandiera, del «mendicante ingrato» ma se andiamo al di là delle vicende, se giudichiamo Bloy e gli altri a una luce diversa, con una dimensione più alta, siamo costretti a riconoscere che la sua inadattabilità al mondo dipendeva da un furore, da una forza spirituale che nessuno all'infuori di lui possedeva.

Gli altri erano degli spiriti normali, Bloy attraverso gli scompensi, le aberrazioni del suo infelicissimo carattere era però uno spirito assoluto. Si aggiunga infine un'altra cosa, è opportuno imparare a leggere anche le parti più veementi e disordinate, soprattutto dei libri di questi scrittori assoluti: buona parte dei loro sfoghi obbedisce a un ingrandimento letterario, sia pure di cattiva letteratura. Scrittori del genere finiscono per fare di ogni fatto dei giganti a portata di mano, dei giganti capaci di entrare nelle più povere e desolate case del nostro tempo. Ripenso all'altro scrittore citato da Jemolo, al Giuliotti. L'ho conosciuto bene, l'ho frequentato per molti anni. Ebbene quando si scendeva dall'antidiluviano trenino che portava da Firenze a Greve — il paese dove ha lasciato colare tutta la vita — con la presunzione di conoscere finalmente nella realtà l'orco, l'omo salvatico dei libri, la delusione era immediata e cocente. Giuliotti era l'anima più candida che si potesse dare, senza alcuna esperienza del mondo. Le invettive, le ironie enormi gli nascevano nella parte più pura del cuore, confrontando la miseria della realtà, così com'era praticata dagli altri uomini insieme a perfezionare il mito dell'attuale e del passeggero, con le immagini alte, con le ambizioni della sua religione disinteressata e sofferta. Allora finalmente si aveva il metro utile per interpretare quei gridi, quei gesti d'offesa: erano atti d'amore. Il mondo della realtà non aveva nessun contrappeso nella sua formazione interiore a quelli che, letti nei caffè di Firenze o di Roma, sembravano libri privi di senso comune, erano testimonianze di amore, urlate da un uomo divorato dalla solitudine e dalla tristezza.

Per quanto diverso, qualcosa di simile doveva verificarsi in Bloy: ce lo dice Maritain e non si ha nessun motivo di dubitare della parola di chi per primo ha trasferito la leggenda disumana di Bloy sul piano del difficile e spesso irriconoscibile amore divino.

Carlo Bo

L'ATTRICE E IL RE DEL BELGIO

Baldovino, durante la visita ai teatri di posa di Hollywood, si è intrattenuto con Gina Lollobrigida che sta girando le prime scene del suo nuovo film (Tel.).

CONFIDENZIALE, SEGRETO, SEGRETISSIMO

Come si guardano, come si ascoltano i sei ministri degli Esteri a Ginevra

Le riunioni dal pomeriggio al Palazzo delle Nazioni somigliano a rappresentazioni teatrali, senza la minima spontaneità - Testi e canovacci sono stati scritti prima da diplomatici che si ispirano ai contatti privati del mattino - Sfumature dell'atteggiamento occidentale verso i russi - Neppure gli autisti delle due delegazioni tedesche si parlano tra loro - Per animare le loro conferenze-stampa i sovietici presentano autentiche "vedettes„ politiche, del calibro di Valerian Zorin, annunciandone la presenza con gli altoparlanti

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 19 maggio.

In questi giorni si svolgono a Ginevra due conferenze: quella ufficiale, che ha luogo dalle tre e mezzo del pomeriggio alle sei circa nella sala del Consiglio del Palazzo dell'Onu, e che è normalmente segreta; e quella confidenziale, che avviene di solito nelle ore del mattino, nella residenza privata dei ministri degli Esteri, secondo le combinazioni più varie, e che è supersegreta.

La conferenza principale del pomeriggio si svolge secondo piani rigidamente prestabiliti in anticipo. L'improvvisazione e le sorprese sono ridotte al minimo. Le sei delegazioni si limitano ad enunciare solennemente le loro posizioni e le loro richieste, e a registrare le posizioni e le richieste altrui. Il lavoro creativo, l'interpretazione dei testi, i piani di battaglia, avvengono precedentemente, nel quartier generale delle varie delegazioni, tenendo conto di quel che è stato appreso durante i contatti confidenziali. E' qui che i diplomatici scrivono i canovacci e i testi che i ministri degli Esteri, nella conferenza del pomeriggio, leggono freddamente nella grande sala del Consiglio, senza aggiungere o togliere una parola. Ecco perché le riunioni dei tre al Palais des Nations somigliano a delle rappresentazioni teatrali, senza un minimo di spontaneità. I sei ministri degli Esteri si comportano, al pomeriggio, come attori che abbiano studiato diligentemente la parte a memoria. I testi che leggono, sono frutto di giorni e talvolta di settimane di lavoro. Anche il loro modo di muoversi, le espressioni del viso, le intonazioni della voce, sono prefigurati in anticipo fin nei minimi particolari. I sei ministri, tuttavia, a scanso di errori, hanno al loro fianco un gran numero di aiuti. Non solo gli altri membri delle loro delegazioni; ma un piccolo esercito di suggeritori che siedono dietro alle loro spalle. Venti, circa, per ogni ministro. I suggeritori sono degli specialisti, tipi di automi che nei cervelli e nei documenti che portano appresso, racchiudono praticamente le risposte a tutti i quesiti che possono eventualmente sorgere durante la conferenza. Sono degli archivi ambulanti. Finora almeno, sono stati consultati molto raramente, segno che i ministri conoscono molto bene le loro parti.

I sei recitano parti sensibilmente diverse le une dalle altre. Le differenze degli Occidentali si notano soprattutto nell'atteggiamento verso i russi. Il più rigido e freddo è il francese, il più accomodante l'inglese. L'americano tiene una via di mezzo tra i due. Couve de Murville sembra più preoccupato del mal di stomaco che lo colse all'inizio della conferenza che dell'esito dei lavori. Di quando in quando, appena può, lancia qualche frase tagliente all'indirizzo dei sovietici. Selwyn Lloyd appare il suo agio come durante una riunione di famiglia. Quando parla Gromyko, scarabocchia dei ghirigori su un bloc-notes, pur ascoltando nelle cuffie la traduzione simultanea in inglese. Herter, che grazie alla sua statura fuori del comune giganteggia in mezzo agli altri, ascolta con attenzione cortese.

Sensibile è la differenza tra le due delegazioni tedesche le quali, come è noto, non partecipano come membri di pieno diritto, e siedono perciò a due tavoli separati, in sott'ordine. I rappresentanti di Pankow, tuttavia, non si rassegnano e si comportano come se fossero una delegazione vera e propria, si danno molta importanza. I tedeschi di Bonn, che invece hanno l'aria di gente che si trovi lì per caso, non prendono i tedeschi di Pankow in alcuna considerazione. Quando finiscono di leggere i loro discorsi, distribuiscono copie a tutti i presenti, tranne che ai tedeschi dell'Est, che ignorano. Si tratta d'una piccola guerra fredda cui partecipano, oltre ai capi ad alto livello, perfino gli autisti. Dinanzi al Palais des Nations, infatti, le automobili delle due delegazioni sostano le une accanto alle altre, e ciò perché gli organizzatori della conferenza hanno assegnato loro parcheggi confinanti. Ebbene, durante le lunghe ore di attesa, gli chauffeurs delle due Germanie non si rivolgono nemmeno una parola.

Fra le sei e le sette di sera i «segreti» della conferenza pomeridiana vengono rivelati ai giornalisti. Il passaggio delle informazioni avviene secondo una tecnica delle più elaborate. Alle sciocche di un'ora convenuta, i portavoce dei sei Paesi tengono sei conferenze stampa contemporanee alla Maison de la presse, un moderno palazzo di stile vagamente guglielmino, nel quale dalle prime ore del mattino a notte tarda si avvicendano millecinquecento corrispondenti di tutti i Paesi. Gli organizzatori svizzeri vi hanno sistemato dentro cabine telefoniche, telescriventi, uffici telegrafici, una profusione di macchine da scrivere, di altoparlanti, di cuffie per l'ascolto delle traduzioni, e un enorme bar.

Le sei conferenze stampa, dicevo, si svolgono contemporaneamente, in concorrenza fra loro, in sei differenti ali, molto distanti le une dalle altre. E' così che verso sera la Maison de la presse si trasforma in una eccitante fiera delle notizie. Dei lavori della conferenza pomeridiana i sei portavoce danno versioni diverse, che corrispondono di più agli interessi dei rispettivi Paesi. I giornalisti, che non possono essere presenti a tutte e sei le conferenze in una volta, alla fine si girano le informazioni.

L'aula più frequentata è quella dei russi e ciò per vari motivi. Sono numerosissimi gli occidentali, innanzi a tutto, che hanno interesse a conoscere le versioni dei sovietici; mentre sono scarsissimi i corrispondenti comunisti che si spingano ad ascoltare un altro punto di vista che non sia quello dell'Urss. Bisogna poi aggiungere che i russi, per richiamare più gente alla loro bottega, usano qualche astuzia. Molto spesso, alle loro conferenze stampa essi fanno partecipare, oltre ai soliti anonimi funzionari, una vedette del calibro di Valerian Zorin, vice-ministro degli Esteri, e uno dei più cospicui personaggi politici della Russia d'oggi; e ne annunciano la presenza, attraverso gli altoparlanti che infestano ogni angolo della Maison de la presse, cinque minuti prima. L'espediente funziona; si segno che alcuni colleghi, per cella, ma non senza qualche ragione di verità, dicono che i sovietici attirano il pubblico nella loro aula ricorrendo ad una specie di strip-tease politico. La conferenza meno frequentata di tutte è quella della Germania orientale.

Senza alcun dubbio, vi è qualcosa di freddo, di burocratico, di mastodontico nella macchina delle informazioni che si monta in occasione dei grandi incontri internazionali d'oggi. I portavoce, prima di presentarsi ai giornalisti, preparano le minute di ciò che devono dire secondo i calcoli strategici delle rispettive delegazioni. Mi ha detto Geneviève Tabouis, una veterana del giornalismo europeo, che vide nascere a Ginevra la Società delle Nazioni, che oggi le conferenze stampa stanno a quelle dei tempi di Herriot e di Briand come l'industria sta all'artigianato.

Allora, alle riunioni del Lemano solevano convenire non più di cento giornalisti; oggi ve ne sono millecinquecento, segno dello sviluppo che ha preso nel mondo l'informazione politica. Non esistevano i portavoce, fredi specialisti della propaganda ufficiale. Le informazioni e le indiscrezioni sui lavori al Palais des Nations venivano date direttamente ai giornalisti dai capi delle varie delegazioni, a braccio, al caffè. Mi ha detto Geneviève Tabouis: «La burocratica e impersonale macchina moderna delle informazioni politiche serve solo a trasmettere notizie senza vita, congelate al frigidaire...».

Si può notare, in margine a questa conferenza, che il congegno pubblicitario dei nostri tempi, con tutte le sue apparenze di organizzazione industriale, non impedisce grossi contrattempi. Un granello di sabbia, quando meno si pensa, inceppa la macchina. E' di ieri l'esempio sconcertante del portavoce americano al quale sono sfuggite alcune indiscrezioni su Berlino che certamente hanno rivelato ai russi, prima del tempo, le vere intenzioni degli Occidentali. Cose che non accadevano così facilmente ai tempi artigianali di Geneviève Tabouis quando, al posto della mastodontica Maison de la presse, funzionava una piccola sala da caffè.

Alfredo Todisco

Improvvisa visita del Papa a un prelato infermo a Frascati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Il Papa ha compiuto oggi un'altra delle sue inaspettate uscite dal Vaticano, non infrequenti ormai nel suo pur breve pontificato, ed è stato questa volta per visitare l'ex-nunzio apostolico mons. Pappalardo, infermo, ricoverato a Frascati in un istituto di suore. L'automobile pontificia è uscita dal Vaticano poco dopo le 15 con le tendine abbassate, così che nemmeno gli svizzeri di guardia poterono vedere chi vi fosse all'interno. L'unica persona ad essere avvertita con circa un'ora di anticipo, era stato l'ispettore generale di P. S., comm. Tempesta, cui è spettato il compito di precedere, a discreta distanza, l'automobile pontificia per aprirgli la strada. Traversata Roma fino alla Porta di San Giovanni e percorsa la Via Appia, il corteo di due macchine ha impiegato complessivamente mezz'ora per raggiungere Frascati, distante da Roma poco meno di trenta chilometri.

L'automobile si è arrestata dinanzi all'istituto delle suore di San Carlo, adibito a casa di assistenza per sacerdoti infermi e anziani. L'entrata del Pontefice nell'edificio, alle 15.50, è stato un vero e proprio colpo di fulmine per la religiosa. «Ho saputo — ha detto Giovanni XXIII — che nei prossimi giorni mons. Pappalardo dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico e per questo sono venuto a dirgli una parola di incoraggiamento. La mia visita è per lui e per questo non ho voluto che fossero avvertite nemmeno le autorità ecclesiastiche di Frascati». Il Papa si è difatti intrattenuto nella camera di mons. Pappalardo per circa venti minuti.

Affacciatosi poi al balcone, ha rivolto brevi parole ai ricoverati per invitarli a offrire i loro dolori per il felice esito del Concilio Ecumenico.

Lasciato l'istituto alle 16.45, il Papa, prima di fare ritorno in Vaticano, ha voluto fermarsi all'Eremo dei monaci Camaldolesi, alle pendici di Frascati. Anche qui ha voluto dire ai religiosi qualche parola di saluto, spiegando la ragione della visita: rivedere, cioè, il luogo silenzioso in cui, nei primi anni del secolo, egli, semplice sacerdote, si soffermò per tre giorni in ritiro spirituale.

Il rientro di Giovanni XXIII in Vaticano avveniva esattamente alle 18.26, dopo oltre tre ore dalla partenza, passando, come era stato per quella, completamente inosservato.

Una delle prime «vittime» della riduzione delle udienze pontificie è stata oggi la giovanissima attrice Millie Perkins, interprete di «Anna Frank». La recente disposizione dell'ufficio del maestro di camera circa la riduzione delle udienze pontificie ai semplici fedeli, per dare la precedenza a quelle riservate a cardinali e membri dell'Episcopato e comunque attinenti al Magistero pontificio, è infatti attualmente in piena applicazione.

La notizia che stamane l'attrice Millie Perkins sarebbe stata ricevuta da Giovanni XXIII era circolata fuori del Vaticano, ma non si è dimostrata esatta. In effetti la Perkins aveva espresso il desiderio di essere ricevuta oggi; le è stato risposto che il Papa non avrebbe accordato alcuna udienza, che non fossero quelle riservate a cardinali e vescovi. Cosicché l'attrice ha dovuto lasciare Roma senza poter vedere il Papa.

f. p.

FINALMENTE UNA SEDE DEGNA PER LA PINACOTECA TORINESE

Trasformata ed arricchita si riapre la Galleria Sabauda

L'antico palazzo dei Guarini: rimodernatura tecnica e complessi problemi - Divise in due piani le sale esageratamente alte, ch'era impossibile illuminare e riscaldare - Nuovamente accessibili al pubblico insigni tesori - Il preziosissimo nucleo fiammingo olandese, quello dell'arte piemontese, e la tele donate - La collezione Gualino

Dopo quasi sei anni di chiusura per l'attuazione dei grandiosi lavori che l'hanno completamente trasformata, si riapre domenica mattina, presente il ministro della P. I., sen. Medici, la Galleria Sabauda, arricchita dei capolavori della collezione Gualino. E' molto opportunamente, ben visibile nell'atrio, un'epigrafe incisa su una lastra di splendido marmo di Candoglia riassume la illustre vicenda della pinacoteca torinese, fondata da Carlo Alberto nel 1832 per consiglio di Roberto d'Azeglio «con le più insigni opere raccolte nel corso dei secoli dai principi sabaudi» (di qui il nome della Galleria), donata nel 1860 da Vittorio Emanuele II al popolo italiano; ed avversa ora oggi «per la prima volta» essa trova nella nuova sistemazione un «allentimento degno dei suoi tesori».

Ma alcune memorabili parole spiccano al centro dell'epigrafe: «... la trasformazione di queste sale, avviata dallo Stato nell'anno 1952, fu portata a felice compimento auspice animoso Gian Carlo Camerana, creatore e presidente di un Comitato civico...». Ciò significa che la spinta iniziale a questa impresa da tanti anni invocata venne, sì, dal Ministero della P. I., il quale poi potentemente contribuì (se non erriamo con 188 milioni) alla sua prosecuzione; ma che se non si fosse in seguito costituito un benemerito consorzio di enti torinesi — la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio, l'Unione Industriale, la Fiat, l'Istituto Bancario San Paolo, la Cassa di Risparmio, la Sip, la Banca Anonima di Credito — i quali elargirono 282 milioni, chissà a quando sarebbe stata rinviata la cerimonia di domenica. E' lecito perciò dire che anche queste adesso bellissime Galleria Sabauda i piemontesi se la sono in gran parte meritata per la loro azione generosa? Pensiamo di sì.

Qui, in questo atrio elegante, accogliente luminoso (luce, finalmente, e senso di vita in questa già tetra e disadorna Galleria!), il grande ritratto equestre di Carlo Alberto dipinto nel 1834 da Horace Vernet, il busto di Vittorio Emanuele II scolpito da Camillo Torreggiani, e infine la testimonianza dell'opera degli enti torinesi, compendiano, fra donatori e cooperatori, l'intera storia di un prezioso museo fino a ieri troppo abbandonato nell'angolo che si dice sempre «artistico» d'Italia, e che da oggi invece, così gradualmente trasformato, speriamo divenga nuova attrattiva di un turismo intelligente.

La Galleria Sabauda è infatti irriconoscibile. E' merito dell'architetto Piero Sanpaolesi, docente universitario e soprintendente alle gallerie e ai monumenti di Pisa, e progettista di questa trasformazione, aver riconfermato l'irrazionalità, sotto ogni aspetto, di sale alte metri 11,80 ch'era impossibile adeguatamente illuminare, riscaldare, refrigerare per mantenerla alla temperatura costante adatta alla buona conservazione di antichi delicatissimi dipinti; e d'aver quindi impostato il suo progetto sul criterio d'una divisione in due piani dell'esagerata altezza degli ambienti: in modo da raddoppiare le superfici godibili lungo le pareti per l'esposizione dei quadri, ricavando due nuove piante diversamente studiate secondo il presupposto delle miglior presentazione dei più importanti «nuclei» della pinacoteca: quello preziosissimo fiammingo-olandese, quello della pittura antica piemontese dallo Spanzotti a Gaudenzio Ferrari, quello della grandi tele venete del Veronese a Bellotto e al Tiepolo; e nel contempo badando alla sistemazione a parte — secondo la volontà del donatore — della molto varia di pitture, sculture, mobili, avori, oreficerie, collezione di Riccardo Gualino, sette piccole sale di cui con gusto oculatissimo si è particolarmente occupato l'architetto Alessandro Protto.

S'intende che un così completo rifacimento della Galleria comportava una totale rimodernatura tecnica della Galleria stessa: sistema d'illuminazione, aria condizionata per una temperatura costante invernale ed estiva (chi non ricorda il gelo del gennaio e la soffocazione dell'agosto alla «Sabauda»?), ascensori per il pubblico, e via dicendo; ed insieme la soluzione di ardui problemi museografici, resi più complessi dai vincoli architettonici imposti dalle originali strutture dell'antico palazzo dei Guarini, già Collegio dei Nobili e poi sede dell'Accademia delle Scienze: si vede ad esempio l'elegante risalvimento dell'ambiente che collega la Galleria con la costruzione guariniana che compete all'Accademia, ambiente che con accortezza la Gabrielli ha fornito di raffinate sculture, dal Duquesnoy al Collino.

Ed è stata, circa codesti problemi, qualche disparità di vedute fra l'architetto progettista e la direttrice della «Sabauda» a creare talvolta difficoltà durante l'esecuzione dei lavori, e a condurre in fine ad alcune soluzioni di compromesso che potranno — come nel salone del fiamminghi-olandesi — in un secondo tempo essere migliorate; pur conservando il concetto generale della presentazione, che ci pare ottimo per l'agio ch'essa dà di un raccolto godimento di tanti capolavori. Infatti il loro collocamento, proposto dal Sanpaolesi, su una serie di pareti variamente colorate, sorrette da piedritti metallici e con disposizione labirintica al centro del salone, risultava fastidioso, incongruente con la qualità altissima dei dipinti (naturalmente tutti scorniciati...) che venivano come avviliti da quell'allestimento adatto, se mai, a una mostra temporanea di pitture modernissime, ma non alla contemplazione delle straordinarie opere di Van Eyck, Van der Weyden, Memling, Petrus Christus, Van Orley, Rembrandt, Saenredam, Koninck, Seliaer, Bruegel, Dou, Potter, Fabritius, Van Dyck, e altri sommi. Bene perciò ha fatto la Gabrielli, valendosi della sua autorità di direttrice della Galleria, a sbaraccare all'ultimo momento quel labirinto per tornare, con l'aiuto dell'architetto Protto, a una collocazione dei dipinti più tradizionale, che, ripetiamo, potrà ancora esser ritoccata qua e là, specie in quella sorta di «sacrario» centrale che accoglie alcune gemme fiamminghe-olandesi. E in genere la Gabrielli è da lodare per la sua resistenza ad uno pseudomodernismo museografico, che del resto sta già per essere superato.

Bilancio di questa imponente trasformazione ch'è costata quasi mezzo miliardo? Non si può tacere certi errori di progettazione, irrimediabili, come la strettoia lungo la quale all'inizio la visita (criterio dei Sanpaolesi era che il pubblico dei visitatori va «distillato»: e chi sa perché?) attraverso le otto successive salette dei Primitivi, dei quattrocentisti toscani, dei cinquecentisti lombardi, del Bronzino, del Sodoma, fino all'Argenta, al Cambiaso, ai Lomi. Ma l'impressione generale, di ordine, chiarezza, visibilità, e fino a un certo punto di buona circolazione, è ottima; ed il saluto che dà all'ospite l'originale atrio aperto in alto dal grande obló ovoidale, il davvero simpatico, invitante. E poiché subito dall'ingresso si scorge, là in fondo a un'immensa sala che servirà anche per le conferenze, la celebre ancóna di Macrino d'Alba dipinta per la Certosa d'Asti nel 1496, quest'ospite è avvertito che la Galleria Sabauda, se abbraccia un meraviglioso panorama che va dall'Angelico al Mantegna, è tuttavia lo scrigno di un'arte piemontese che ci giorno in giorno sale nella valutazione della critica.

Galleria delle quale oggi, nel suo nuovo aspetto, ed anche per merito dei mirabili restauri e ripulimenti del Patrito, possiamo finalmente apprezzare l'eccezionale ricchezza, finora misconosciuta: tanto più che la stupenda donazione di Riccardo Gualino (per la sala votiva cinese della Dinastia Wei pare che il museo di Tokio abbia offerto 800 milioni) ancora ne accresce lo splendore.

Marziano Bernardi

Operata d'urgenza una donna sul direttissimo Roma-Milano

Colpita da emorragia ha interrotto la maternità - Ora è in ospedale - Il professore che l'ha salvata ospita il bimbo di tre anni che viaggiava con lei

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 19 maggio.

Verso le 15.45 di oggi il controllore del direttissimo Roma-Milano veniva informato che una giovane donna era stata colta da violenti dolori addominali. Dopo avere tentato di portare soccorso alla passeggera, che viaggiava con un figlioletto di 3 anni, il funzionario e gli agenti della polizia ferroviaria in servizio sul treno, percorrevano tutto il convoglio nella speranza che fra i passeggeri si fosse un medico. Il direttissimo aveva lasciato la stazione di Prato da pochi minuti, e pertanto la fermata più prossima era quella di Bologna.

L'appello veniva raccolto da un medico bolognese, il prof. Federico Marsala, il quale, fatto sgomberare lo scompartimento, visitava la giovane donna, che si lamentava per il dolore fattosi insopportabile. Il sanitario, constatato che la viaggiatrice era in stato interessante, notava l'imminenza del parto e una grave emorragia già in atto.

Al prof. Marsala pertanto non restava che dedicarsi all'imprevista paziente con mezzi di fortuna. Per una felice coincidenza egli poteva giovarsi della collaborazione di due suore che si dimostravano ottime infermiere, avendo prestato la loro opera in un ospedale di Frascati. Il parto si presentava in forma particolarmente difficile, ma l'evento si compiva senza conseguenze per la madre, la quale, se fosse venuto a mancare l'intervento del sanitario, avrebbe rischiato di perdere la vita per dissanguamento. Il piccino, di sei mesi, nasceva morto.

Alla stazione di Bologna una barella era ad attendere la puerpera sotto la pensilina. Pochi istanti dopo la donna era trasportata alla clinica ostetrica dell'ospedale S.Orsola, ove veniva portato anche il cadaverino del neonato.

La donna, che abita ad Averia, ed era diretta a Mantova, viaggiava, come abbiamo detto, assieme a un figlioletto di tre anni. Il piccino, che nella confusione dell'arrivo era rimasto solo e piangente sulla pensilina, è stato raccolto e ospitato nella casa di via Persicetana 19 dal prof. Marsala, il quale attende che i congiunti si presentino a lui per riprendersi il bimbo.

Per il terremoto a Creta la gente abbandona le città

Atene, 19 maggio.

Parecchi abitanti dell'isola di Creta hanno deciso oggi trovare rifugio in tende improvvisate, a causa di scosse telluriche che li hanno indotti ad abbandonare le loro case. Il terremoto più forte avvenne giovedì scorso e provocò molto panico, ma nessuna vittima. Sono seguite altre scosse, di minore intensità, le quali tuttavia hanno indotto le autorità ad ordinare lo sgombero delle case danneggiate.

Il ministro della ricostruzione Emmanuel Kephaloyannis è giunto a Creta da Atene per organizzare la distribuzione di viveri ed un accampamento di tende.

Il mare e i giovani

navi dell'"ITALIA"
navi della giovinezza

All'eterna giovinezza del mare, immutata fin dall'alba del mondo, ha sempre corrisposto l'amore dei giovani per il mare.
Sulle navi dell'"Italia",
oltre ai benefici della vita all'aperto,
all'aria salubre dell'oceano, i giovani trovano,
in uno spirito di modernità
e di cordiale affiatamento, tutti gli svaghi
che la loro età richiede: gli sports, i giochi,
la festa, con la più aggiornata comodità
del nostro tempo, cioè un ambiente
spensierato e lieto che accresce
la gioia di vedere e conoscere il mondo.

CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
CONTE GRANDE - CONTE BIANCAMANO
SATURNIA - VULCANIA

'ITALIA'
NAVIGAZIONE

Nord - Sud - Centro America - Pacifico

SPETTACOLI

Due notti in "coda,, per ascoltare la Callas

Londra, 19 maggio.

Al Covent Garden di Londra verrà rappresentata il 17 giugno l'opera «Medea» di Cherubini, protagonista il soprano Maria Meneghini Callas, e già oggi si sono aperti i botteghini del teatro per l'attesa spettacolo.

L'Inghilterra da secoli predilige l'opera italiana, e una piccola dimostrazione è data dal fatto che più di quarantott'ore prima che fossero messi in vendita i biglietti, come dimostra la foto qui a lato, aveva già preso consistenza la prima «coda» di fans. Una decina di persone hanno trascorso due notti dinanzi ai cancelli del Covent Garden. La temperatura era di 7 gradi e gli appassionati d'opera hanno bevuto the caldo e fumato molte sigarette. All'alba del terzo giorno la fila si è molto allungata e si prevede quindi che per «Medea» il teatro sarà esauritissimo in ogni ordine di posti.

L'opera, come si sa, è stata riesumata lo scorso anno alla Scala con vivo successo, e anche l'unica edizione discografica completa ha raggiunto una buona vendita in Inghilterra, merito della voce della Callas.

Il celebre soprano è ancora in Germania. Stasera ha cantato a Stoccarda dopo il successo riportato venerdì scorso ad Amburgo; dopodomani sarà a Monaco di Baviera, per un altro «recital».

Il concerto di Monaco è stato preceduto da un episodio che merita di essere segnalato. Adolf Hieber, vice-borgomastro della città e gerente di un negozio di strumenti musicali, aveva proposto alla cantante di intervenire a un pranzo di gala in suo onore. Egli avrebbe organizzato il simposio a una condizione: che l'artista avesse fra una portata e l'altra cantato qualche aria. Maria Callas ha risposto adeguata di non essere una canzonettista e di non poter accettare offerte di questo genere.

La Ekberg secondo gli inglesi si risposerà con Walter Chiari

Londra, 19 maggio.

(m. c.) Non sono passati che sei giorni dal suo divorzio e già qualche foglio inglese ritiene di sapere il nome del prossimo marito di Anita Ekberg. Chi sarà? Walter Chiari: risponde oggi il quotidiano *Daily Mail*, il quale attribuisce la profezia ai soliti amici comuni dei due attori. La medesima voce sembra aver fatto capolino in queste ultime ore anche su qualche giornale scandinavo.

Anita Ekberg già per arrivare a Roma e naturalmente tutti i suoi incontri con il comico italiano saranno adesso seguiti e commentati. Già si dice che la via alle nozze non dovrebbe presentare ostacoli: la madre di Chiari — riferisce il *Mail* —, la quale si oppose con tutte le forze ai progetti di matrimonio con Ava Gardner, ha invece stima e simpatia per la bella scandinava e sembra considerarla la compagna ideale per il suo irrequieto figliuolo.

«Anita — avrebbe detto la signora — ha fatto capire a mio figlio che vi sono altre belle donne oltre ad Ava Gardner. Egli ha riacquistato adesso la galeria di un tempo. In Anita, Walter ha trovato un'amica sincera e piena di buon senso, una ragazza con un carattere d'oro».

La Bardot e il fidanzato al 6° Rallye del cinema

Roma, 19 maggio.

Corre voce che gli organizzatori del Rallye del cinema, attraverso trattative condotte a Cannes, siano riusciti ad assicurarsi la partecipazione di Brigitte Bardot al prossimo Rallye che si svolgerà in giugno.

La «diva» francese correrebbe in coppia con Jacques Charrier, il giovane attore che ha preso parte con lei ad un recente film e che sarebbe il suo nuovo grande amore. La presenza di B.B. alla corsa dei «divi» non interessa però che gli appassionati di cinema del Mezzogiorno e della Sicilia.

Cronaca televisiva

«Le campane», opera lirica televisiva di Renzo Rossellini: un tentativo riuscito - Assurdo e piacevole il telefilm di Hitchcock - Come uno sketch di rivista il colloquio di Cutolo

Grossa novità, ieri sera: «Le campane» un'opera lirica televisiva, composta cioè appositamente per la tv. Autore del libretto e della musica il maestro Renzo Rossellini, fratello del famoso regista Roberto. Breve l'azione, semplice e tragica: un piccolo sommergibile s'incaglia sul fondo, gli uomini attendono con ansia e disperazione l'ora della salvezza. Ma prima verrà la morte, per tutti: ultimo a crollare sarà il comandante che nell'agonia ode i colpi battuti contro lo scafo dai palombari delle squadre di soccorso e scambia quei colpi sordi per un suono amico e dolce di campane.

Abbiamo voluto assistere alla trasmissione in un locale pubblico. Dapprima le reazioni sono state incerte, più negative che positive, comunque. Per molti l'idea del melodramma è legata a determinati ambienti convenzionali, a determinate vicende e modi di espressione. Era logico che sentire il baritono cantar di gavitelli, di salvagente e di convogli silurati e il basso di contatti radio e di altri termini tecnici destasse qualche perplessità o qualche facile ironia. Ma poi si siamo accorti che la gente veniva presa dall'insolito spettacolo musicale. L'attenzione è stata viva e ininterrotta sino alla fine. Dopo, i commenti erano favorevoli.

In realtà lo spettacolo (regia di Margherita Wallmann, scene di Filippo Corradi Cervi, direttore d'orchestra Antonio Pedrotti) non ha avuto momenti di cedimento o di lentezza: l'atmosfera di silenzioso orrore, di tremendo distacco dal mondo era ben resa, senza insistenze e senza compiacimenti; rapidi gli inserti cinematografici, funzionali i primi piani, suggestivo il gioco costante delle luci attenuate e delle ombre. Contenuta in un'efficace secchezza la mimica dei cantanti (fra cui ricordiamo il basso Nicola Rossi Lemeni e il baritono Rolando Panerai). Questo di Renzo Rossellini è stato un tentativo coraggioso e come tale va considerato con stima e con rispetto: e ci sembra, nell'insieme, anche un tentativo riuscito e senza dubbio suscettibile di sviluppi.

La serata è continuata bene con un assurdo e piacevole telefilm della serie Hitchcock, che mostrava come e perché a mezzo del governo francese veniasse fatta sparire dalla sua camera d'albergo una vecchia signora inglese agonizzante; ed è terminata in sordina con la quarta puntata dell'inchiesta «Difendiamoci dalla città», una puntata forse peggiore delle altre.

Ogni giorno, da quando è cominciato il Giro d'Italia, la tv ha tre quarti d'ora di successo sicuro. Al pomeriggio le riprese dirette degli arrivi di tappa radunano davanti al video un pubblico foltissimo. Bisogna dire che normalmente le riprese sono realizzate con impegno e i risultati — compatibilmente con l'affanno e la confusione inevitabili in cose del genere — sono buoni. Ieri ad Arezzo, prima dell'arrivo, le telecamere hanno girovagato sulla folla cogliendo tipi curiosi, scorci divertenti: e si sono soffermate, molto lodevolmente, sul volto fresco e grazioso di alcune belle ragazze al balcone. Spassosa l'intervista col vincitore.

Ieri pomeriggio il prof. Cutolo era in vena d'amenità e la sua rubrica di cultura varia ha avuto il tono, tutt'altro che sgradevole, di uno *sketch* di rivista. Alla fine, infervorato, l'emerito professore parlava, parlava, l'ora era passata e c'è mancato poco che lo strappassero via, di forza, dalla poltrona. Strampalato ma vivace il colloquio di Cutolo; caotica, inutile, noiosa la trasmissione «Arte e paesaggio».

Oggi alle 17,30 secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Polonia. Alle 21 «Il tenente» di Walter Chiari; poi un documentario su Stromboli, Cinelandia e Teleuropa.

u. bz.

L'attrice Audrey Hepburn aspetta il primo bambino

Hollywood, 19 maggio.

L'attrice Audrey Hepburn, moglie dell'attore Mel Ferrer, aspetta il primo figlio per il prossimo gennaio. La notizia è stata data oggi alla stampa da un portavoce dell'attrice, la quale si trova in questi giorni in Svizzera.

La Hepburn e Ferrer, come si ricorderà, si sposarono nel settembre del 1954. A seguito della gravidanza e della lesione riportata recentemente per una caduta da cavallo i medici hanno ordinato ad Audrey Hepburn un assoluto riposo per alcuni mesi.

I bimbi prodigio del cinema non hanno un avvenire sereno

Resiste ancora Pablito Calvo, ma già ci si preoccupa per J. P. Leaut appena rivelatosi a Cannes

Parigi, 19 maggio.

(t. m.) «I ragazzi che lanciano un ragazzino o una ragazzina in un film non sono responsabili di lui tutta la vita», ha dichiarato René Clément, parlando dei giovani attori che scoprendono improvvisamente al firmamento cinematografico e poi spariscono a poco a poco per cadere definitivamente nell'oblio. Sarà il caso dei quattordicenne Jean Pierre Leaut, rivelato dal film: «Les quatre cents coups», premiato al Festival di Cannes?

L'elenco dei giovani e giovanissimi attori che furono famosi a che ora sono dimenticati è lungo. Jackie Coogan, il famoso compagno di Charlie Chaplin, fu celebre a quattro anni nel 1918, e ridiventò ricchissimo, poichè tra l'altro i suoi contratti prevedevano una partecipazione ai profitti nella proporzione del sessanta per cento. Oggi a 45 anni Jackie Coogan nasconde la calvizie sotto una parrucca ed è rappresentante di casseruole negli Stati Uniti.

Jackie Cooper fu il successore di Coogan diventando celebre nel '31, a dieci anni, e girò in poco tempo più di venti film; ma via via che egli cresceva la sua fama diminuiva ed oggi, in Inghilterra, recita piccole parti secondarie in teatri di ter'ordine. Shirley Temple ebbe una carriera paragonabile, per il suo fugore, a quella di Coogan. Anche lei riempiva i cinematografi quando aveva appena quattro anni, nel '33, e fino al 1940 girò ben ventitrè film; era fra le attrici più pagate del mondo, ma la giovinetta ne promesse artistiche della bambina è dovette rinunciare alla carriera a soli ventidue anni, dopo aver divorziato. Oggi è produttrice alla televisione americana.

E così Mickey Rooney, nato nel '23, che girò moltissimi film fra i cinque e i dodici anni, guadagnando somme favolose; ma da adulto, forse a causa della sua statura (metri 1,55) deve sostenere soltanti parti minori ed è mal pagato. Scomparsa dallo schermo è anche Deanna Durbin, che guadagnò venti milioni di dollari con otto film, girati tra i tredici ed i diciotto anni e oggi vive felice col marito, operatore cinematografico.

Rari sono i casi in cui il successo riportato da piccoli continua nell'età adulta, com'è avvenuto per Franco Interlenghi che, apparso in «Sciuscià», a quattordici anni, è oggi un attore di primo piano. E' anche che talvolta una sosta è necessaria. E' il caso, ad esempio, di Georges Poujouly, rivelato a dieci anni dal film «Giochi proibiti», premiato a Venezia nel 1951, il quale dovette attendere parecchi anni prima di ottenere una parte in «E Dio creò la donna» e «Ascensore per il patibolo», comparsi un paio di anni fa. Pablito Calvo, il piccolo prodigio spagnolo di «Marcelino pane y vino» resiste ancora; è adesso in Francia per girvi un film tratto da un romanzo di Paul Vialard: «Il bambino dell'ascensore».

Considerano gli esperti francesi in materia di cinematografia che la carriera dei giovani rivelatisi troppo presto generalmente va poco lontano: tra film in media, poi, salvo eccezioni, l'oblio.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.*

Alfieri: sabato ore 21,15 e domenica 16,30 e 21,15 Domenico Modugno in «Musicorama».
Auditorium di Torino: venerdì 22 ore 21 Concerto Sinfonico n. 34. Direttore Massimo Pradella. Pianista Lya De Barberiis.
Nuova (Stagione Regio): ore 20,45 "prima" di «Tristano e Isotta» di Wagner. Mo Klobucar.
Teatro delle Dieci ore 22 atti unici di Sarzano, Terron, Campanile.
Teatro Mob, Piemontese (S. Rita): 21,15 Bondi: «Bastian contrari».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «Fortunale sulla scogliera» di E. A. Dupont, con Tala Birell, Conrad Veidt e Heinrich George.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Inaugr. libero 10,30-12,30 e 16-19,30.
Galleria Carrer in Galleria Subalpina: ore 17 inaugurazione mostra scambio Torino-Napoli.
Galleria Martina: Pittori dell'800.
La Bussola (via Po 9): Mostra litografie, incisioni, disegni. Autori italiani e stranieri.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-833) ore 17 (t); 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Lucani.
Ariecchina Danze (S. Secondo 67, t. 597-137): 21-1 Juke Box di C. Bezzi; cant. J. Luna, R. Sambo.
Castellina Danze: ore 21 Casanova.
Serata Famiglia Turinese.
Eden Danze: ore 21 Paolo Zavaloni, canta Pier Filippi.
Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve Gay: ore 17-21 Alberto Franchi.
La Cicala Danze: 21 Orch Lalla.
Principe: 21 Compl. P. Bittante.
Trocadero: 21 Compl. Bonazzelli.

Taverneta (v. Amendola 16, tel. 47-833): Orch. Fantasy, c. M. Lotti

Teatro ALFIERI
Sabato ore 21,15
Domenica ore 16,30 e 21,15
La *International Service* presenta
DOMENICO MODUGNO
in «MUSICORAMA»
Tre eccezionali spettacoli

NUOVA PAGODA DANZE
Corso M. D'Azeglio 9, t. 65-565
VENERDI' 22
GRAN GALA DI APERTURA

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza di Berlino» N. Tiller, C. Raddatz, M. Held Or.: 14,30-16,25-18,30-20,25-22,30.
Astor: «Mare di sabbia» Richard Attenborough e John Greyson.
Corso: «Il conquistatore dei Mongoli» Sc. col., Andreev, Myshkova
Cristallo (tel. 650-160): «La valle delle mille colline» castmancol. Belinda Lee, Michael Craig.
Doria: «La bionda e lo scarpino» in CinemaScope a colori con Kenneth More e Jayne Mansfield.
Lux: «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Vaxi
Reposi: «Poveri milionari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca, S. Koscina, M. Carotenuto, A. Panaro. Ultimo giorno.
Romano: «Aparajito» (L'Invitto) di S. Ray. Leone d'oro Venezia. Apertura 14,30, ultime 23,00.
Vittoria: «Il bacio della spettro» Francis Lederer e N. Eberhardt.

Ariston: «Noi gangsters» Gino Cervi, Fernandel.
Arlecchino: «Gigì» Scope colori, con Leslie Caron e L. Jourdan.
Augustus: «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) Mills, Syms, Quayle, Pt. 300.
Nazionale: «Il sangue del vampiro» in eastmancolor, Vist. min.
Torino: «Dominatore di Chicago» R. Taylor, Charisse, Sc. col. A. 10.

Alessandra: «Il ballo asciutto» col. vist., Jerry Lewis, Maxwell.
Capitol: «Il ballo asciutto» col. vist., Jerry Lewis, Maxwell.
Fiamma: «Donne sono deboli», tec. P. Petit, Sassard, Demongeot, Hollywood: «La legge» G. Lollobrigida, Mastroianni, P. Brasseur.
Ideal: «Azione immediata» Henri Vidal, Barbara Laage. Ingresso lire 200. Ultimo 22,10.
Maffei: «Parla,... Parla...» Rivista Ferrero-Morgan-Zavart 16,15-21,15
Film: «Frontiera Dakota».
Massimo: «Quota periscopio» tec. sc. James Garner, E. O'Brien.
Principe: «La legge», G. Lollobrigida, Brasseur, Mastroianni.
Sassoè: «La legge», Gina Lollobrigida, P. Brasseur. Ingr. 300.
Statuto: «Quota periscopio» tec. scope, James Garner, E. O'Brien.

Adriano: «Il matrimonio» tech. A. Sordi, E. Pampanini, Rascel.
Alcione: «Spalle al muro» Rivista Cavalcata di donne 16,15-21,15.
Alpi: «Confidential anonima scandalo Robert Hutton, P. Wright.
La Feria: «Adorabili e bugiarde» I. Corey, F. Fabrizi, R. Risso.
Regina: «Oro della California».

Asti: «Carovana verso il Sud», T. Power, S. Hayward. Ap. 10.
Cravesana: «Sfida infernale» scope, H. Fonda, L. Darnell.
Milano: «Vita commesso viaggiatore», «Allarme New Yorks. A. 10.
Olimpia: «Bambola cinese».
Po: «Donya figlia della steppa».
P. Nuova: «Donne amore matrimonio», «La donna e il mostro».
S. Felice: «La ragazza che ho lasciato» sc. T. Hunter, N. Wood.

Esperia: «La rivolta dei femminole» con George Montgomery.
Giardino: «Strada dei peccatori» con George Montgomery.
Italiano: «Amanti del chiaro di luna» sc. tec. B. Bardot, A. Valli.
Mirafiori «Napoleone Bonaparte».
S. Rita: «Occhio di lince» con Benny Hill, Belinda Lee.
Vinzaglio: «Lisetta schiava bianca» technic., Marion Michael.

Eliseo: «Spada invincibile» tec. scope, Ichikawa Utsemon, T. Izuru.
Fréjus: «Fratelli Rico» Richard Conte, Diana Foster.
Nuovo: «Tormento dell'anima».
S. Paolo: «Vera storia di Lyn Stuart» con Betsy Palmer.

Belgio: «Passionaria» technic.
Corallo: «Il dado è tratto» con Jean Gabin, A. Girardot.
Eridano: «OS 117 non è morto».
La Salle: «Interpol agente Z 3» Forrest Tucker, Eva Bartok.
Orope «Gatta sul tetto che scotta».
Radium: «Gamba d'oro» Totò.
V. Veneto: «Nel segno di Roma» A. Ekberg, G. Marchall, F. Lulli.

Astra: «Margherita Gauthier», Greta Garbo, Robert Taylor.
Bernini: «Torna piccina mia».
Cibrario: «Aquila solitaria» tec. scope con James Stewart.
Eliseo: «Sayonara» scope technicolor, M. Brando, M. Taka.
Europa: «La spada imbattibile».
Excelsior «Duello a Forte Smith».
Massaua: «I legionari» Hidegarde Neff, Joachin Hansen.
Odeon: «Deathmasione Tokio».
Cary Grant, John Garfield.
Star: «Vera storia di Lyn Stuart» con Betsy Palmer, J. Lord.

Adua: «Forza del massacro».
Aurora: «Sangue e luci» techn.
Baron: «Stella spezzata».
Brescia: «Prigionieri eternità».
Erbian: «Come svaligiare banche».
Fortino «Principessa dei Moak».
Maior: «Il grande rischio» Keith.
Nord: «Tamburi lontani» tech. Gary Cooper, M. Aldon.
Palermo: «7° viaggio di Sinbad».
Reale: «In licenza a Parigi» sc. col. T. Curtis, J. Leigh.
Zenit: «La capannina» tec. scope Ava Gardner, S. Granger, Chiari.

Baretti: «La corona di ferro».
Cabiria: «Are regina» Crawford.
Calzone «Gli arditi degli abissi» scope, Dan Dailey, J. Gregory.
Continental: «Frankestein 1970» scope, B. Karloff, J. Lund.
Flora: «Operazione mistero» tec. scope con Richard Widmark.
Italia: «Vendicatrice dei Sioux», Mala Powers, Bill Williams.
Moderno: «Febbre uranio» e «Mare d'erba», S. Tracy.
Nizza: «Johnny Concho».
Piemonte: «Plotone d'esecuzione» Dany Robin, Georges Marchall.
S. Carlo: «Mano della morta».
Spezia: «Mogli e buoi» con Walter Chiari e Gino Cervi.

Diana: «Gatta sul tetto che scotta» tec, E. Taylor, P. Newman.
Doria: «Afrodite dea dell'amore».
Roma: «Amore e chiacchiere».

Alba: «Camping» M. Allasio.
Ambra (via Cesare Battisti 77): «Fuoco sul deserto».
Apollo: «Crimen» Humphrey Bogart, John Derek.
Cafasso: «Gangsters in agguato» Frank Sinatra, S. Hayden.
Edera: «Santa Cruz».
Lucento: «Storia James Dean».
Lutezia: «Ercole e la regina di Lidia» sc. tec. S. Reeves, Koscina.
Splendor: «Resurrezione» tec. sc. Myriam Bru, H. Buchholz.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Lux, Adriano, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fertino, Odeon, Massaua, Flora e Piemonte. Teatro Alfieri: «Folklore Spagnolo» (biglietti alle Agenzie). Per sabato: Teatro Nuovo: «Tristano e Isotta» (biglietti all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Elegante serata premi. Successo *Berghot Gualdi* e il suo Complesso

EL TROCADERO
Ore 21: Eccezionale serata *Sfilata Modelli*. Ricchi premi. Ospiti e presentatori RAI-TV

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso *Paolo Bittante*
Ore 21: *Nick Zeno* presenta Diplomandi e Diplomati in grandiosa serata d'onore

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Complesso Casanova *Sergio e Dino*

TEATRO NUOVO — Stasera alle 20,45 prima di «Tristano e Isotta» in edizione originale. Assicurato servizio tramviario dopo lo spettacolo.

CIRCOLO SUBALPINO — Dopo la riunione conviviale ha parlato ieri sera al soci il prof. Dino Gribaudi sul tema «Il volto vecchio e il volto nuovo del Piemonte».

ALFIERI — Stasera unica rappresentazione alle 21 di dueni folcloristiche della Spagna. Per sabato prossimo è previsto un «recital» del cantante Domenico Modugno.

al CRISTALLO
OGGI
VEDRETE LA
BELINDA LEE
PIU' BELLA CHE MAI

LA CACCIA AGLI ELEFANTI

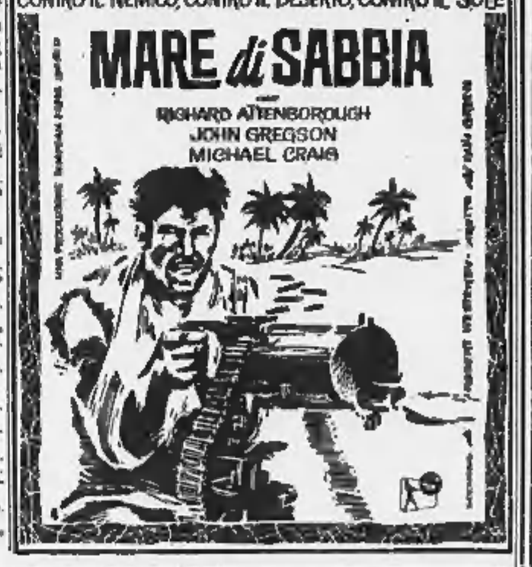
L'ARMATA DEI RE DELLA FORESTA

LA VALLE DELLE MILLE COLLINE
TECHNICOLOR
MICHAEL CRAIG

ARLECCHINO
OGGI
Il film dei 6 «OSCAR»

GiGi
LESLIE CARON
MAURICE CHEVALIER
LOUIS JOURDAN
JACQUES BERGERAC - ISABEL JEANS
ALAN JAY LERNER - FREDERICK LOEWE
VINCENTE MINNELLI

al REPOSI
DOMANI
la M. G. M. presenta
Appuntamento con il delitto
con
LINO VENTURA
SANDRA MILO
FRANCO FABRIZI
La storia di un diabolico criminale stretto nella morsa dei suoi stessi delitti

OGGI - ASTOR - OGGI
CONTRO IL NEMICO, CONTRO IL DESERTO, CONTRO IL SOLE
MARE di SABBIA
RICHARD ATTENBOROUGH
JOHN GREGSON
MICHAEL CRAIG


HOLLYWOOD SANSOE PRINCIPE
GINA LOLLOBRIGIDA
LA LEGGE
YVES MONTAND
(LA LOI)
IL FILM DI JULES DASSIN CHE HA RISCOSSO I PIU' ALTI CONSENSI DI CRITICA E DI PUBBLICO

OGGI all'AMBROSIO
NADJA TILLER
«L'ANGELO DELLA TENTAZIONE» in

la Ragazza di Berlino
Carl RADDATZ
Martin HELD
Regia di Georg Tressler
ROLF THIELE
FILMAUFBAU GOTTINGEN
LUX FILM
SELEZIONE EMANUELE CASSUTO

Domani al CORSO
UN DOCUMENTO STORICO ECCEZIONALE
IL PROCESSO DI NORIMBERGA

QUOTA PERISCOPIO!

Prossimamente al DORIA
TONY SAILER
LA Saetta NERA
AGFACOLOR

STATUTO
MASSIMO
OGGI
JAMES GARNER
EDMOND O'BRIEN

QUOTA PERISCOPIO!

ARISTON
G. CERVI e FERNANDEL

NON GANGSTER

NON A SCOPO PUBBLICITARIO MA PER LA TERRIFICANTE DRAMMATICITA' DEL DOCUMENTARIO SI PREGANO VIVAMENTE LE PERSONE IMPRESSIONABILI DI NON ASSISTERE A QUESTO SPETTACOLO

DOMANI al VITTORIA
AUDIE MURPHY - GIA SCALA
IL SENTIERO DELLA RAPINA
CinemaScope COLOR

IMMINENTE
NOVITA' PER TORINO
WHISKY A GOGO
La più grandi orchestre e cantanti del mondo

OGGI al NUOVO ROMANO
UNA GRANDE «PRIMA» EUROPEA
PER UN CINEMA MIGLIORE
DEDICATO AL PUBBLICO PIU' INTELLIGENTE
LA GLOBE FILMS INTERNATIONAL
PRESENTA
APARAJITO
L'INVITTO
LEONE D'ORO DI SAN MARCO
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA VENEZIA 1957
PREMIO DELLA STAMPA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA (FI.PRES.CI.) VENEZIA 1957
PREMIO CINEMA NUOVO PER IL MIGLIOR FILM VENEZIA 1957
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA SAN FRANCISCO 1958
UN FILM DIRETTO DA SATYAJIT RAY
EDIZIONE INTEGRALE DOPPIATA IN ITALIANO

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI - Un nuovo di risate, con
JERRY LEWIS IN
IL BALIO ASCIUTTO
UN DIVERTENTE FILM A COLORI
PARAMOUNT VISTAVISION

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 16-16,10: Telescuola: a) Osservazioni scientifiche; b) Lezione di francese.

16,45: XLII Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Arezzo-Roma. Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adone Carapezzi - 17,30: Eurovisione, dalla Germania, Amburgo, ripresa diretta del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Polonia. Telecronista: Nicolò Carosio - 18,30: Telegiornale.

18,45: *Lohengrin*, commedia in tre atti di Aldo De Benedetti. Regia televisiva. La vicenda è basata sull'annunciato ritorno dall'America di un cugino, chiamato Lohengrin e noto per essere stato in gioventù un donjuanesco, e sullo scompiglio che questa notizia porta nella tranquilla casa di Marianna e Alfredo. Ma col suo arrivo Lohengrin metterà tutto a posto: è diventato un vecchio, grasso signore, preoccupato del suo fegato. Interpreti: Laura Solari, Ernesto Calindri, Armando Francioli, Laura Rizzoli, Mercedes Brignone, Giulio Oppi. Regia teatrale di Ernesto Calindri; regia televisiva di Stefano De Stefani - 20,30: Ticket: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia a cura di Gino Bartali, Adriano Dezan e Paolo Rosi.

21,15: «Il teatrino» di Walter Chiari, con Carlo Campanini e Bice Valeri. Gli aggettivi femminili sono il tema delle canzoni che verranno presentate durante la trasmissione: canteranno Corrado Lojacono, Jula Dè Palma, Maria Paris e Johnny Dorelli. Walter Chiari e gli altri attori reciteranno fra una canzone e l'altra varie sceneite. Orchestra di Bruno Canfora; regia di Lino Procacci.

22,30: «Giro intorno a tre vulcani», prima delle tre puntate dedicate ai principali vulcani italiani: Stromboli, Vesuvio ed Etna. La trasmissione ha per titolo «L'isola col cuore di fuoco» ed è dedicata a Stromboli: scopo del documentario è quello di individuare i rapporti che intercorrono fra la popolazione e il vulcano che domina la loro esistenza. Il servizio è stato effettuato da Giuseppe Lisi.

23,50: «Cinelandia», seconda trasmissione della rassegna di attualità cinematografica curata da Fernaldo Di Giammatteo e prodotta da Sandro Pallavicini.

23,30: «Teleuropa». L'odierno numero della rubrica presenta servizi sul Consiglio d'Europa, sul Mercato Comune e sul Convegno degli europeisti tenutosi recentemente a Trieste. Chiuderà la trasmissione il solito quiz presentato da Gisella Sofio. La rubrica è a cura di Jader Jacobelli.

23,40: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 11: La radio per le scuole; 11,30: Giro d'Italia; 11,45: L. Zuccheri e la sua chitarra; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; Giro d'Italia; 13,25: Musiche d'altre contine (Berlino); 14: Giornale radio; Giro d'Italia; 14,20: Cronache del teatro e del cinema; 15,30: Ritmi e canzoni; Giro d'Italia; Giornale radio.

17,30: Civiltà musicale d'Italia. 18: Juke box sentimentale; 18,30: A più voci; 19: Musica sprint; 19,30: Complesso caratteristico «Esperia».

20: Musiche da riviste e commedie; 20,30: Giornale radio; 21,10: Concerto del duo Carmirelli-Rensi; 21,45: Il convegno dei cinque; 22,30: Musica leggera; 23: Compipasso diretto da R. Vantellini; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Musica da ballo.

24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: Ping-Pong; Archi in vacanza; La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono; Quadranta della moda; Il discobolo; 14: Teatrino delle 14; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Gioco e fuori gioco; 15: Gallerie del corso; 15,30: Giornale radio; 16: Terza pagina; 17: I settemari; 18: Giornale radio.

18,10: Giro d'Italia; 18,15: Canzoni presentate al festival di Sanremo; 18,30: Dal Gennargentu al Limbara; 19: Classe unica; 19,30: A tempo di Valser; 20: Radiosera: Giro d'Italia; 20,35: Senza rete; taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: Talegalli Show.

21,15: Il traguardo degli assi, campionato a squadre fra cantanti di canzoni; al termine: Ultime notizie; 22,15: «Ricordati di Cesare», un atto di G. Davico; 22,45: C. Stapleton e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA — 19: Musiche di A. Clementi e F. Margola; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Corelli, A. Dvorak; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Le grand siècle: «Le cid», di P. Cornaille.

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 15,30: Musiche di Mozart e Sibelius.

Dopo i risultati delle elezioni amministrative di domenica

Già decisa la Giunta regionale che governerà la Valle d'Aosta

Presidente sarà l'unionista avv. Marcoz - All'Union Valdôtaine andranno pure gli assessorati delle finanze, istruzione e agricoltura - Al pci turismo e lavori pubblici - Al psi sanità e industria-commercio - L'avv. Bondaz oggi a Roma - Domani la proclamazione dei 25 eletti del «Leone rampante» e dei 10 della «Concentrazione democratica»

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 19 maggio.

Superate senza incidenti le febbrili giornate di vigilia e la prima ora di eccitazione seguite alle notizie relative ai risultati elettorali, Aosta riprende il suo normale ritmo di vita. Nei locali pubblici e specie negli ambienti politici, è ancora un intrecciarsi di commenti e di previsioni; tutto però avviene in un clima che è certamente più disteso e sereno di qualche giorno fa. I seguaci dell'Union Valdôtaine e i loro alleati socialcomunisti non si sono lasciati andare a manifestazioni di piazza, che potessero offendere gli avversari; questi ultimi, da parte loro, hanno accettato democraticamente il responso delle urne. Non si può nascondere tuttavia che specie negli ambienti responsabili della democrazia cristiana l'imprevisto risultato ha lasciato tutti fortemente delusi. Il segretario regionale del partito, Amato Barthet, ha dichiarato: «La democrazia cristiana è fiera per quanto ha realizzato in questi quattro anni di amministrazione; purtroppo abbiamo raccolto soltanto ingratitudine».

A parte le considerazioni dei dirigenti, l'elettorato democristiano in genere trova nell'aumento delle percentuali, un motivo di conforto alla sconfitta. Infatti la percentuale della Concentrazione democratica è salita dal 40,07 delle elezioni regionali del 1954, al 44,22 di queste ultime. E le preferenze dimostrano che sono in massima parte voti di democristiani. La dc, si osserva, con i suoi oltre 28 mila voti è il partito più forte della Valle, e da sola è in grado di battere separatamente ogni altra formazione politica.

L'esame delle preferenze può fornire dati interessanti sull'orientamento dell'elettorato. Tra gli eletti della Concentrazione democratica, ad esempio, si rileva il declino dei liberali, i cui rappresentanti Pedrini e Cusumano non sono riusciti nei primi dieci, e quindi non entreranno a far parte del Consiglio; un buon successo invece il quello dei socialdemocratici Maschio e Montesano, entrambi eletti fra la minoranza, mentre il sinistrizzante padi Bordon, assessore uscente al turismo, è risultato terzo. Notevole tra i candidati della lista vittoriosa la caduta dei due comunisti Barone e Manganoni, rispettivamente al 22° e all'ultimo posto.

Com'è noto il nuovo Consiglio regionale sarà composto da venticinque esponenti della lista del Leone rampante, e da dieci della Concentrazione democratica. I primi saranno: Maria Perruchon, Oreste Marcoz, Colombo, Savioz, Filliletroz, Gex, Chantel, Fusson, Chabod, Dayné, Treves, Nicco Giulio, Lucat, Guglielminetti, Martinet, Willermoz, Machet, Page, Nicco Anselmo, Vauthier, Soudaz, Vallino, Barone, Palmas, Manganoni. Di essi quindici sono unionisti, tre comunisti, quattro socialisti e tre indipendenti (i tre usciti dai psdi).

La minoranza sarà formata da: Bondaz, Bordon, Barthet, Dujany, Berthod, Maschio, Bois, Vesan, Laurent, Montesano. Cioè cinque dc, due socialdemocratici e tre indipendenti.

Secondo indiscrezioni gli assessori dell'Union Valdôtaine dovrebbero essere: l'avv. Corrado Gex per l'Istruzione; il notaio Marcello Colombo per la Finanze, il signor Celestino Dayné per l'Agricoltura; quelli del pci: l'ex-sindaco di Aosta Fabiano Saviox, al Turismo, e l'impiegato della Cogne Claudio Manganoni ai Lavori Pubblici. Quelli del psi: il medico dott. Enrico Chantel alla Sanità e il geometra Giulio Nicco all'Industria e Commercio.

La presidenza della Giunta sarà affidata all'unionista Oreste Marcoz, un avvocato di «tendenza moderata» come ha voluto lui stesso precisare, e quella del Consiglio probabilmente all'avv. Filliletroz, socialdemocratico dissidente.

Entro un mese al massimo il nuovo Consiglio terrà la sua prima adunanza. E' infatti stabilito che esso deve essere convocato non prima di venti giorni e non oltre trenta, dalla data della proclamazione dei risultati. La proclamazione, quasi sicuramente, avverrà giovedì sera.

Nella prima seduta si procederà alla convalida delle elezioni, alla nomina del presidente del Consiglio, del presidente della Giunta e degli assessori. La convalida dei consiglieri avviene con un giuramento. Il presidente dell'Assemblea (il più anziano) pronuncia la formula di rito: «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione Autonoma della Valle d'Aosta». A uno a uno i consiglieri rispondono: «Lo giuro».

Eletto il presidente del Consiglio, si procede alla nomina del presidente della Regione, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta. Quindi, con lo stesso sistema, su proposta del presidente, vengono nominati i nuovi assessori.

Bruno Marchiaro

Rapporti che si fanno sempre più delicati

Aosta, 19 maggio.

Oggi ad Aosta era giorno di mercato, e di politica non si è sentito parlar molto. Passata la prima euforia, i vincitori di ieri, sia unionisti che socialcomunisti, hanno concordemente evitato con cura ogni manifestazione di giubilo e soprattutto comizi e cortei. I loro *leaders* si preoccupano soprattutto di non apparire una fazione che va al potere per cambiare ogni cosa e di dimostrare invece che si tratta di un normale e logico avvicendamento democratico.

La coalizione con i socialcomunisti, rivelatasi utile sul terreno elettorale, deve provare ora la sua validità nella diuturna, continua attività amministrativa, e gli unionisti non si nascondono la difficoltà dell'impresa. Ufficialmente, come nelle loro dichiarazioni da noi riportate ieri, essi si mostrano sicuri di poter controllare la situazione; alcuni loro esponenti facevano notare oggi come dei tre comunisti della lista vincitrice solo uno (il Savioz che ha una sua personale popolarità per essere stato sindaco di Aosta) ha avuto un buon risultato elettorale mentre gli altri due sono usciti fra gli ultimi. Si aggiungeva inoltre che con la presidenza e tre assessorati-chiave, sarà in ogni caso l'Union a controllare la futura Giunta regionale.

Sono considerazioni che hanno un loro fondamento ma il fatto stesso che si senta la necessità di avanzarle e sottolinearle dimostra come il problema esista e non possa essere sottovalutato. E' incontestabile che l'Union non avrebbe potuto andare al potere e non vi potrà restare senza le forze socialcomuniste. E questo rende comprensibili i timori di chi prevede un periodo di più delicati rapporti fra governo regionale e governo nazionale.

Da parte democristiana, l'ex presidente avv. Bondaz ha rifiutato anche oggi di fare qualsiasi commento e ha fatto sapere che sarebbe subito partito per Roma. Solo il segretario regionale, ed ex assessore, prof. Barthet, ha avuto espressioni amare per «l'ingratitudine» degli avversari e — in risposta agli appelli unionisti alla concordia — ha replicato seccamente che «non si può collaborare con gente capace di spostarsi in ogni settore politico».

Giovanni Giovannini

I risultati ufficiali e i commenti romani

Roma, 19 maggio.

I risultati definitivi ufficiali delle elezioni in Val d'Aosta, comunicati dall'ufficio regionale della valle e confermati dal Ministero dell'Interno sono i seguenti:

Lista del «Leone rampante» (Union e sinistre) 20.210 voti, pari al 51,4 per cento e 25 seggi.

Lista della «Concentrazione democratica» (dc, psdi, pli e indipendenti) voti 23.543, pari al 48,5 per cento, e 10 seggi.

Tali risultati rappresentano la somma dei voti di lista (20.393 del Leone rampante e 26.876 della Concentrazione) resi noti ieri pomeriggio e dei voti individuali il cui conteggio è terminato all'alba di stamane. Il sistema usato in questa elezioni era maggioritario.

L'eco politica dei risultati elettorali valdostani non si spegnerà tanto presto. I democristiani, quest'oggi, hanno ribadito, alludendo apertamente all'Union Valdôtaine, che «gravi sono le responsabilità di coloro che offrono l'aiuto elettorale alle formazioni frontiste, praticamente dirette dai comunisti». Non mancano, però, nel partito di maggioranza voci che criticano gli esponenti locali della dc per aver rotto i rapporti con l'Union.

L'on. Saragat ha inviato una lettera al segretario della federazione aostana dei psdi. In essa il capo socialdemocratico dichiara che «è necessario riprendere la lotta per la proporzionale».

La Voce Repubblicana difende l'Union Valdôtaine e scrive che «la responsabilità principale di quanto è accaduto non dev'essere riversata sulla *Unione Valdostana*; la responsabilità è di chi ha esasperato la situazione politica locale, buttando questo movimento nelle braccia dei comunisti». Sempre secondo l'organo repubblicano, gli acidi commenti politici sui risultati sono poco giustificati.

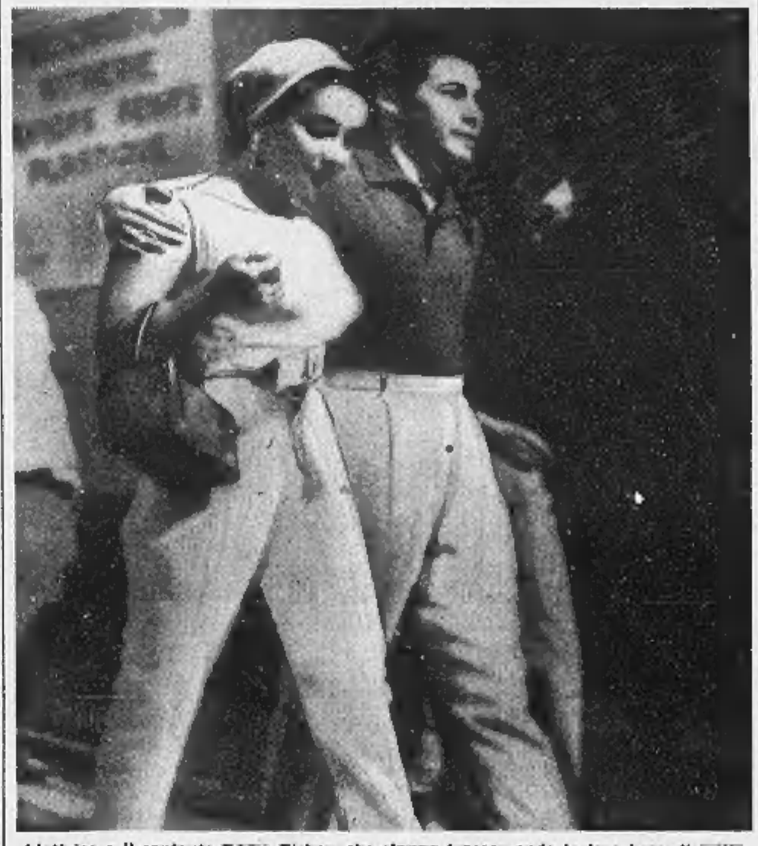
I liberali, che ieri sera non avevano fatto udire la loro voce, affermano oggi che si devono lasciar da parte le recriminazioni: «Per il giorno del voto in Sicilia valga la lezione del voto in Val d'Aosta e valga, soprattutto, per i cristiano sociali di Milazzo e per i loro complici della destra».

C'è, infine, da dire che il *Popolo*, che si mantiene calmo e moderato rispetto ad altri giornali, sembra lanciare un appello alla *Unione Valdostana* per un ritorno alla collaborazione. «Il pericolo di un governo frontista — ha scritto fra l'altro — incombe sulla Valle con la conseguenza di allontanare in qualche modo la Regione valdostana dalla vita democratica del Paese».

C'è già chi parla di «guerra fredda» fra Roma e Aosta: il governo terrà certamente fede al proposito di presentare il progetto per la zona franca. E' tuttavia probabile che in Parlamento il progetto troverà forti opposizioni.

v. s.

Liz Taylor sulla Costa Azzurra



L'attrice e il cantante Eddie Fisher, che stanno trascorrendo la loro luna di miele in Mediterraneo a bordo di un panfilo, sono giunti a Saint Tropez (Telefoto)

Controllano già uno dei maggiori organismi finanziari dell'isola

I comunisti con l'appoggio di Milazzo all'assalto dei posti-chiave in Sicilia

La propaganda esalta la vittoria in Val d'Aosta e con disinvoltura presenta l'Union Valdôtaine come un movimento cattolico dissidente affine a quello di Milazzo - Necessità di un serio impegno dei democratici per contrastare il tentativo dell'estrema sinistra

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 19 maggio.

La vittoria delle sinistre in Valle d'Aosta ha fatto esplodere i bengala della rettorica comunista siciliana, e leggere i giornali isolani pare di essere tornati all'epoca in cui erano di moda il «vento del Nord» e il «vento del Sud», con la sola differenza che questa volta sarebbe la Sicilia ad indicare all'Italia la nuova via politica da seguire. «La rivolta siciliana si è estesa alle Alpi» è il titolo a nove colonne apparso su L'Ora, il quotidiano paracomunista di Palermo, e con manifesti, comizi e giornali, i comunisti affermano perentoriamente che l'operazione Milazzo» ha influito in maniera determinante sulle elezioni valdostane perché, non ostante i fulmini del Sant'Uffizio, il frontismo marxista-cattolico si è dimostrato una formula politica validissima. Con molta disinvoltura essi presentano l'Union Valdôtaine come un movimento cattolico dissidente affine ai cristiano-sociali di Silvio Milazzo, e la conclusione che ne traggono è ovvia: se i socialcomunisti collaborano con i cattolici in Valle d'Aosta, nessuna ragione vieta la collaborazione in Sicilia.

Non posso conoscere le convinzioni religiose personali dei valdostani che hanno portato i comunisti al potere, ma mi sembra che le affinità fra «Union Valdôtaine» e cristiano-sociali siciliani consistano esclusivamente nell'antico e sperimentato tramontato separatismo alla Francia della prima e l'attuale, inquietante separatismo indipendentista dei secondi. Ma ai comunisti fa gioco imbrogliare un pochino le carte, soprattutto per aiutare Silvio Milazzo ad ottenere un buon successo elettorale ed un numero di seggi all'Assemblea che consenta a loro di conquistare anche la amministrazione regionale siciliana. Gli esperti di cose politiche locali sostengono che difficilmente si ripeterà a Palermo quanto è accaduto ad Aosta, l'«operazione Milazzo» fu possibile perché monarchici e missini non esitarono a collaborare con i socialcomunisti solo per far dispetto a Fanfani. Ora che al governo c'è l'on. Segni la situazione è mutata, le destre ritorneranno alle loro posizioni anticomuniste e l'esperimento Milazzo si rivelerà irrepetibile nella futura Assemblea.

Non escludo che il regionalismo sia logico altrove, ma in Sicilia può rivelarsi fallace anche domani. Qui non conta la disciplina di partito e la ideologia politica, un posto di assessore è capace di far crollare i più solidi bastioni morali e un giorno vorrà parlare di deputati regionali siciliani che hanno cambiato cinque partiti in dodici anni, passando dall'estrema destra all'estrema sinistra con una disinvoltura giustificata solo dalla sicurezza di essere rieletti. Ma, anche astraendo dalle sabbie mobili della politica isolana in cui possono pescare a destra e al centro non estrema facilità, i comunisti, i soli davvero tetragoni ad ogni disavventura per la ferrea disciplina che li governa, hanno posto una solidissima ipoteca sulla futura Assemblea regionale puntando su un risultato favorevole alle elezioni e, mancando questo, con la leva del potere economico che si sono assicurati durante gli otto mesi della «gestione Milazzo».

Non è improbabile, infatti, che nelle prossime elezioni essi conquistino più seggi di quanti ne avessero pur senza troppo aumentare i loro voti. Nelle passate consultazioni hanno perduto alcuni seggi con i cospicui resti rimasti inutilizzati; questa volta hanno presentato delle liste fiancheggiatrici, una a Ragusa, una ad Enna e due ad Agrigento, nelle quali faranno convergere i voti eccedenti dei loro elettori disciplinati. In questo modo sperano di arrivare anche a ventiquattro deputati. Usciti ai quasi certi dodici socialisti ed ai probabili cinque milazziani, essi arriverebbero a quarantuno; nel clima politico palermitano non gli sarà difficile adescare sei dissidenti nell'estrema destra, raggiungere la maggioranza e formare la Giunta di governo.

Lo sforzo maggiore i comunisti lo sostengono per frazionare l'elettorato cattolico, non perché sperino di ottenere vantaggi diretti, ma per aiutare Silvio Milazzo e i suoi compagni ex democristiani. La vittoria in Valle d'Aosta si è rivelata un validissimo argomento di propaganda e blandiscono in ogni modo i democristiani esitanti per persuaderli che le folgori del Sant'Uffizio saranno inoffensive anche per chi tuona a favore di Milazzo. Dal canto loro, i cristiano-sociali ostentano un anticomunismo dogmatico ed aggressivo, che svela però la tattica elettorale. Lo stesso Milazzo afferma il suo convinto cattolicesimo e la sua obbedienza alle autorità ecclesiastiche, ma solo in materia di fede; sul piano politico e amministrativo egli considera possibile la collaborazione con i marxisti, il «date a Cesare» torna attualissimo per i cristiano-sociali dell'on. Milazzo.

Ma anche se i risultati elettorali saranno diversi da quelli che i comunisti sperano, la loro ipoteca sulla futura Assemblea non perde per questo validità, prima di scadere dal suo mandato presidenziale l'on. Silvio Milazzo gli ha fatto un regalo che vale la vittoria nelle elezioni bandendo precipitosamente, e in termini inconsueti, quel concorso per direttore della Sofis (Società finanziaria siciliana) che sembra fatto su misura per una sola persona. Molti giornali hanno identificato nel vincitore l'ing. Domenico La Cavera, ex presidente della Sicindustria, liberale di sinistra, protagonista di rilievo nel favorire la crisi che ha portato Milazzo al governo. Ma a contendergli il posto e il cospicuo stipendio ci sarebbe l'avv. Gianni Carbone, che possiede anch'egli i requisiti richiesti dal bando di concorso. Del primo hanno parlato tutti, del secondo nessuno ha fatto il minimo cenno e ciò è piuttosto singolare, tanto che molti hanno sospettato un sottilissimo machiavellismo comunista nella manovra. Entrambi sono pupilli dell'avv. Vito Guarrasi che tre giorni fa il presidente Milazzo ha nominato consigliere della Irfis, altro istituto che, come la Sofis, dovrebbe finanziare le industrie siciliane.

L'avv. Vito Guarrasi cura gli interessi del quotidiano paracomunista L'Ora, di cui l'avv. Gianni Carbone è consigliere di amministrazione. Con l'ing. Domenico La Cavera egli è legato da un'amicizia assai più che parentela, ma l'avv. Carbone sembra più vicino ai comunisti. Comunque, se, come si afferma da più parti, i due candidati alla direzione della Sofis hanno entrambi legami, diciamo di simpatia, con il cosiddetto movimento siciliano, il gioco dei comunisti può dirsi riuscito anche prima delle elezioni, essi hanno conquistato la leva più importante dell'economia siciliana, un istituto finanziario che può giungere ad amministrare centinaia di miliardi e controllare praticamente tutta l'industria dell'isola.

Aver bandito il concorso a pochi giorni dalle elezioni dimostra una fretta alquanto sospetta, soprattutto perché l'operazione è stata fatta nonostante l'impegno di Milazzo con gli assessori monarchici e neofascisti di non toccare l'argomento Sofis prima delle elezioni. Ma i comunisti esigevano un segno di gratitudine per l'appoggio che gli hanno dato nominandolo presidente e l'on. Milazzo è stato generoso. Anche se la futura Giunta regionale risulterà di centro-destra, il licenziamento del direttore della Sofis sarà un'operazione difficile e costosa. Per statuto il direttore della Finanziaria Siciliana ha uno stipendio pari a quello del direttore generale del Banco di Sicilia, cioè dodici milioni l'anno, con un contratto decennale. Ciò significa che per allontanarlo dalla carica anche un minuto dopo la nomina bisognerà versargli 120 milioni, oltre alle inevitabili cause per danni morali.

Come si vede i comunisti siciliani hanno manovrato abilmente nei pochi mesi della «gestione Milazzo». Inoltre essi possono ancora sperare nell'incognita delle urne, la probabilità che il giugno si ripeta in Valle d'Aosta non sono così remote come alcuni dimostrano di sperare. E in Sicilia non sarebbe nuova in Valle d'Aosta, lo statuto autonomo dell'isola è così generoso che il presidente della Regione può anche pretendere, per l'art. 31, di comandare la polizia e l'esercito. Non è difficile immaginare, dopo le prove che ha già dato, ciò che potrebbe fare il risoluto presidente Milazzo, più strettamente controllato dai comunisti e irritato dai separatisti.

Francesco Rosso

Interrogati per tutta la mattina dal magistrato

"Ghiani era a Milano quella notte,, affermano sicuri i due nuovi testi

Secondo l'accusa, sarebbe stato a Roma per tentare d'uccidere Maria Martirano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

La sorte di Raoul Ghiani, si sa, è legata ad un filo sottile. Oggi, dunque, hanno tentato di rendere più consistente questo filo due conoscenti dell'elettrotecnico milanese: questi, com'è noto, secondo l'accusa, sarebbe l'uomo che per incarico del geometra Giovanni Fenaroli, la notte del 7 settembre scorso, sarebbe venuto a Roma da Milano per uccidere la signora Maria Martirano nel suo appartamento di via Monnci 1, riuscendo, però, nell'impresa soltanto tre giorni dopo. Ed è stato quello di Angelo Brocheri e di Primo Basso, un tentativo nell'apparenza consistente se per esaurire l'esame dei due nuovi testimoni inseritisi nell'ultimo momento in questa storia, il giudice istruttore dott. Modigliani e il pubblico ministero dott. Falcetti hanno avuto bisogno di una intera mattinata.

Quali elementi sono stati portati dai due nuovi testimoni? In linea di massima si può dire che tanto Angelo Brocheri quanto Primo Basso hanno cercato di sostenere l'alibi dietro il quale Raoul Ghiani da sei mesi ormai si difende disperatamente e strenuamente. «Non solo non era a Roma la sera in cui Maria Martirano fu uccisa — ha sempre sostenuto il giovanotto — ma non vi sono stato neanche la sera del 7 settembre. Questa sera la l'ho trascorsa con una mia amica, Tina Dardi».

Angelo Brocheri aveva da riferire ai magistrati un episodio che a suo dire gli è rimasto bene impresso nella memoria. «La sera del 7 settembre verso le 20 io incontrai Ghiani — ha spiegato al dott. Modigliani e al dott. Falcetti sostanzialmente confermando quanto aveva detto qualche settimana fa ad un giornalista di un rotocalco milanese — davanti al bar Cigno Verde, all'angolo fra viale Coni Zugna e via Modestino. Raoul mi disse che aveva un appuntamento e che ci saremmo veduti dopo. Sono ben certo che si trattava del giorno 7 perché era domenica, ero tornato da una gita e dopo aver mangiato in gran fretta a casa andai insieme ad alcuni amici al cinema Alcione dove un nostro conoscente Guido Crapanzano, figlio di un professore universitario di filosofia, partecipava come chitarrista e come compositore di canzoni ad un concorso musicale. Ghiani mi spiegò che quella sera non poteva venire con noi al cinema Alcione perché aveva un appuntamento con una ragazza».

Non sono state circostanze dal tutto nuove quelle riferite da Angelo Brocheri che già un'altra volta aveva subito un lungo esame da parte del giudice istruttore. Ma stamane il testimone ha dovuto dire qualcosa di più e di maggiormente preciso. «Purtroppo — ha commentato Brocheri, un elettricista di ventinove anni — non credo di essere stato sufficientemente categorico nel conferire talune circostanze al giudice istruttore. Ero stanco per il lungo viaggio e lo snervante interrogatorio mi ha prostrato».

Primo Basso, l'altro testimone, era invece la prima volta che si presentava al dott. Modigliani. Portinaio di una stabile in via Papiniano a Milano, aveva preannunciato la sua rivelazioni dalle pagine di un settimanale, rivelazioni che ha sostanzialmente confermato al giudice istruttore. «Raoul Ghiani — questo è il suo racconto — la notte del 7 settembre scorso era a Milano. L'ho visto io con i miei occhi. Gli ho parlato e gli ho persino passato un bicchiere di vino. Dopo lo spettacolo al cinema Alcione, andai insieme a tutti nel bar di via Coni Zugna. Passò qualche minuto e arrivò Ghiani. Lo ricordo come ora. Io ero arrivato per penultimo, Raoul fu l'ultimo. Prese da me un bicchiere di vino e lo passò ad una signora bionda, moglie o fidanzata di uno dei presenti. Poi Ghiani chiese a Guido Crapanzano, di cui si festeggiava il successo al concorso musicale avvenuto al cinema Alcione, di suonare "L'uomo in frac" di Modugno».

Sicuro di sé era Primo Basso quando ha varcato la soglia dell'ufficio dove il dott. Modigliani da circa otto mesi cerca di venire a capo della storia che ebbe come scenario un appartamento di via Monaci altrettanto tranquillo, e soddisfatto di se stesso, era quando alle 14 e 20 s'è allontanato. «Non posso fare confusione di date — s'è limitato a spiegare a chi gli chiedeva qualcosa sul suo lungo interrogatorio — sono certo che Ghiani la sera del 7 settembre era a Milano».

Guido Guidi

Coppia di turisti svizzeri arrestata in un campeggio

Erano ricercati dall'Interpol per furto di gioielli in un castello di Interlaken - Lui ha 22 anni, lei 21

Genova, 19 maggio.

Una coppia di giovani svizzeri, Ralph Baumann, di 22 anni, ed Erika Kubilk, di 21, nativi del Cantone di Berna, sono stati arrestati dalla squadra mobile in un campeggio nei pressi del Passo del Turchino. I due erano stati segnalati infatti dall'Interpol come autori di un grosso furto di gioielli, avvenuto tempo addietro in un castello alto nei dintorni di Interlaken.

Una diecina di giorni fa Erika Kubilk, che è in possesso di un regolare passaporto, si presentava all'ufficio del pronto intervento della nostra Questura, denunciando di aver smarrito la propria borsa in un locale cinematografico cittadino. Qualche ora dopo il personale del locale consegnava la borsa in questione alla polizia, dichiarando di averla ritrovata seminascosta sotto una poltrona. La borsa risultava contenere diversi preziosissimi gioielli per un ingente valore.

La Kublik, tuttavia, non si faceva più viva per chiedere se la sua borsa fosse stata rinvenuta, sicché la polizia, col passare dei giorni, s'insospettiva. La Mobile chiedeva pertanto informazioni alla polizia elvetica tramite l'Interpol, apprendendo che la Kublik, insieme a un certo Ralph Baumann, era ricercata quale sospetta autrice del furto di preziosi avvenuto nel castello di Interlaken.

Stamani un gruppo di agenti ha rintracciato la coppia fra alcuni campeggiatori stranieri attendati nei pressi del Passo del Turchino. Il Baumann e la Kublik erano in compagnia di un giovanotto, identificato per uno svizzero: mentre i primi due venivano arrestati, il terzo individuo, del quale la polizia non ha voluto fornire l'identità, è stato fermato per accertamenti. Sotto la tenda occupata dalla coppia la polizia ha rinvenuto un'altra borsa, piena di collane di perle, di spille con brillanti e rubini ed altri oggetti preziosi per un valore che si fa ascendere ad oltre 15 milioni.

Una nota del Vaticano sullo studente morto di stenti

Roma, 19 maggio.

Un corsivo pubblicato oggi dall'*Osservatore Romano*, dopo aver rammentato i pensosi casi di uomini morti o moribondi per inanità — quello del 26enne Vittorio Bragaione, avvenuto all'interno dei mercati generali di via Alessandria a Roma, quello dell'ex-gangster Frank Frigenti ricoverato al policlinico di Milano e infine quello, pietosissimo, dello studente del politecnico di Torino — annota:

«Mentre ovunque si discute sulla questione sociale, si polemizza pro e contro il socialismo e la socialità, si teorizza di liberismo e di statalismo; si acrobatizza di sistematica; si innalza la questione economica a politica, e dei rapporti di classe, di sale, di generalizza sino a quelli del cittadino con il pubblico potere nella democrazia e nel totalitarismo, siamo di fronte alla pura e semplice questione umana; all'essere o non essere — ecco il problema — del cristianesimo; al *primum vivere deinde philosofari*, poiché appare discretamente ragionevole che, ove non sia risolta la possibilità di vivere per tutti, contrastare sui modi, farne motivo di competizioni di parte, è per la coscienza popolare turbata di simile situazione di fatto come un insistere sul rompicapo delle parole incrociate».

Dopo aver rammentato gli ammonimenti alla carità fatti dai papi, l'Organo del Vaticano conclude la sua nota osservando che tale comune sollecitudine è quella della società, di tutti i suoi elementi ed enti ed istituti «perché la società, per essere civile, ha un dovere umano e cristiano da compiere a sua volta».

Conferenza del prof. Salk a Roma

Duecento milioni di persone già vaccinate contro la polio

Le iniezioni dànno un'immunizzazione per 4-5 anni - I virus si diffondono attraverso la faringe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Il prof. Jonas E. Salk, capite di Roma su invito del prof. Marotta in occasione del convegno nazionale sulla poliomielite, ha tenuto oggi una conferenza all'Istituto superiore di Sanità — diretto da Marotta — per illustrare i «temi importanti nella preparazione e nell'uso di un vaccino-virus ucciso per la lotta contro la poliomielite».

«Il virus della poliomielite — egli ha detto — diffuso più attivamente in alcune stagioni che in altre, viene trasmesso da uomo a uomo attraverso secrezioni ed escrezioni: la prima fase della moltiplicazione avviene in una o più parti del canale orale-anale, da dove raggiunge il sistema centrale di alcuni individui attraverso la corrente sanguigna».

Salk ha poi ripetuto, ampliando la materia da un punto di vista scientifico, quanto già detto ieri con più facili parole sull'efficacia della vaccinazione antipoliomielitica concludendo che il 100 per cento di efficacia è in stretta relazione col tipo di virus scelto per la composizione del vaccino. «Si sono osservati casi in cui il vaccino di minor potenza sia stato usato in quattro dosi per avere un benefico, completo effetto per quel che riguarda gli anticorpi».

Da queste esperienze, egli ha spiegato, deriva il concetto, già espresso ieri, della necessità di una quarta iniezione onde raggiungere l'obiettivo ideale di piena protezione per tutti. Gli studi da lui compiuti lo autorizzano ad affermare la presenza — dopo la cura col vaccino — di anticorpi per quattro o cinque anni.

Esclusi, sulla base dei risultati osservati sui duecento milioni di persone vaccinate in tutto il mondo, che possa essere rimesso in discussione il fattore sicurezza, Salk ha espresso un concetto della massima importanza nella lotta contro questa malattia: la progressiva riduzione della polio in tutte le zone degli Stati Uniti — ha detto in sostanza — fa pensare giustificatamente che la vaccinazione ha effetto anche nella diffusione del virus nelle comunità. Tale effetto sarebbe ottenuto con l'azione del vaccino nei confronti della diffusione del virus attraverso la faringe. Gli anticorpi del siero interferirebbero, cioè, nell'impianto del virus nella faringe, dopo le fasi successive della moltiplicazione nell'intestino e il trasporto nella corrente sanguigna.

Altra importante conclusione dell'illustre studioso riguarda la maggiore efficacia del vaccino da virus ucciso, che «non solo può meglio controllare questa malattia ma può stabilire il principio che sia possibile portare sotto controllo effettivo l'uso di tale tipo di vaccino per altre forme virali patogene».

g. n.

Il governo prepara un piano per vaccinare tutti i bambini

Roma, 19 maggio.

Il ministro della Sanità on. Giardina, ha rilasciato stasera alcune dichiarazioni in merito al problema della poliomielite in Italia.

A proposito dell'affermazione dello scienziato statunitense secondo cui per ottenere una immunità pressoché del cento per cento sarebbe necessaria una quarta somministrazione di vaccino, il Ministro ha fatto rilevare che per il momento in Italia una tale necessità appare inesistente, dal momento che finora una grandissima parte della popolazione infantile ha ricevuto al massimo solo la prima dose di siero.

«Parlare di una quarta iniezione da noi — ha detto — è prematuro. Molto più importante è creare nella popolazione la coscienza della necessità della vaccinazione, visto che in Italia un tale provvedimento non è obbligatorio. La somministrazione di tre dosi di medicamento, opportunamente intervallate, si è dimostrata efficace al 90 per cento. Perciò il governo ha intenzione per ora di completare una campagna profilattica su scala nazionale con tre dosi di siero per individuo. In seguito si esaminerà la possibilità di fornire i quantitativi di fiale per la quarta iniezione».

«I minori di sei anni sono in Italia circa sei milioni — ha proseguito il ministro — e sarebbero perciò necessari 18 milioni di fiale. Tenendo conto del già vaccinati una o due volte, ne saranno sufficienti, per il 1959, da dieci a dodici milioni. In seguito agli accordi presi con il ministro del Tesoro abbiamo ottenuto la disponibilità di 2 miliardi e mezzo di lire per l'acquisto delle scorte necessarie. Da ditte d'Italia, America e Belgio ci è stata assicurata una prima fornitura di 4 milioni e mezzo di fiale, un milione delle quali già distribuito alle provincie e ai Comuni nel mese di aprile».

Un famoso liceo di Roma chiuso per un caso di polio

Roma, 19 maggio.

Un caso di polio ha costretto alla chiusura il più grande e più antico liceo ginnasio di Roma, l'«E. Q. Visconti», dove giovanetti studiarono personaggi famosi, da Antonio Baldini a Eugenio Pacelli. La studentessa quattordicenne Maria Falini che frequenta la quarta ginnasiale è stata colpita dalla malattia.

Il preside dell'Istituto lo ha chiuso chiedendo l'intervento dell'Istituto di Igiene, che oggi ha proceduto alla disinfezione degli uffici e dell'aula magna dove si stanno svolgendo da parte di quattordici Commissioni gli esami di diecimila concorrenti al concorso magistrale. Domattina si procederà alla disinfezione metodica di tutte le aule scolastiche e degli altri ambienti.

Le migliori stoffe delle migliori fabbriche, i migliori interni, le migliori fodere: ecco la materia prima dell'abito di classe. Ogni abito Caesar è perciò confezionato con tessuti di gran marca, interni resi assolutamente indeformabili, fodera Bemberg di primissima qualità.

CAESAR

la confezione per l'uomo elegante

Esclusivisti CAESAR: TORINO: Tadini & Lambertenghi, piazza Castello; York, via Roma 118; Casa della Moda, via Mongmerro 44; Vasino, via XX Settembre 16; Unione Militare, via Ettorea 20; Rigazzo, via Filadelfia 57; Vestii, piazza Statuto 7 — TORTONA: Domenico Billi, corso Alessandria 2 — ALESSANDRIA: Ultimoda di Gotta & Noledi, via Crimea — ASTI: Abit, via Cavour 10 — CUNEO: Casa delle Stoffe di Rossi, via Roma 80 — ALBA: Piumatti, corso Vittorio Emanuele 13 — BRA: Piumatti, corso Garibaldi 10 — MONDOVI': F.lli Botta, piazza Cesare Battisti 3 — CASTELLAMONTE: Battistello M., via C. Nigra 23 — CHIERI: Mattalia Giovanni — BIELLA: Fornaro M., via Italia 26 — AOSTA: Bruno Andrea, via Vittorio Emanuele 3 — CASALE: Tadini & Lambertenghi, piazza Carlo Alberto — NOVARA: Tadini & Lambertenghi, Largo Cavour — VERCELLI: Tadini & Lambertenghi, piazza Cavour.

PROPRIETARI DI CASE!

VOLETE VENDERE LA VOSTRA PROPRIETA' AL MEGLIO? PRESTO? REALIZZANDO AL MASSIMO? SENZA NOIE?

ITALCASE

è l'organizzazione più referenziata:

FA TUTTO PER VOI, MEGLIO DI VOI!
VENDE
LA VOSTRA PROPRIETA' A RATE
TRASFORMA A VOI
IN PRONTA VALUTA CONTANTI LA INTERA RATEAZIONE
SENZA SPESE

SERIETA' - COMPETENZA - GARANZIA

Assistenza tecnico-legale gratuita!

ITALCASE TORINO
VIA S. TERESA 3 - TEL. 553-782 - 41-214

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a colore che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AGENZIA affari viaggi prima categoria Riviera Ponente cerca attivissimo collaboratore conoscenza tedesco, referenziare. Scrivere cassetta 24 A. SPI, Genova.

ARCIOCCASIONE trapani segbetti smerigliatrice prese morse pennelli. Tabucchi, Valeggio 4. L6561

ARGANO dieci tonn. et cavalletto sollevamento carri ferroviari acquisterebbesi conveniente. Telefonare 589-049.

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori, compra vende Cacciotto, via Montevecchio 6. Telefonare 830-754. L4428

CERCO occasione trasformatore trifase olio 3000/220, 50 KVA. Telef. 293-139.

CERCO acciaio frontali con guia coltelli 3500-2000-1600 spessori 2-18-20 occasione vendo. Franzoni, Milano, via Vasari 3.

FUNZIONANTI cedonsi due presse termoplastiche Triulzi 35 grammi, pompa 50 litri, accumulatore litri 30. Tel. 703-028.

PAVIMENTI rivestimenti lucidatura piombi raschiatura palchetti con fornitura. Telefonare 30-613. L8886

SCOMBRO locali vendo scaffali banco scrivanie pesadera 500 kg. Frejus 12. Telef. 33-024. M7248

SPESE acquisto montacarico sega inserto cubiliata attrezzi impresa. Telefonare 760-870. L8329

UNA nuova sabbiatura per metalli vari. Telefonare 372-904. M7276

VENDO 5000 tegole curve ottime, pettina linee attacchi, per falegnameria come nuovi. Telefonare 241-688. 7816

SPEDIZIONE AUTOMOBILISTICA CERCA

Componente disposto assentarsi anni tre. Apporti 1.500.000 partecipa utili società. Scrivere cassetta 8344 - S.P.I. - Torino

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET specialista venereo, pelle. Telef. 543-147 Corso Re Umberto 24. Ore 9-10; 15-18.30

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CERCO lavori rimontaggio piccole parti meccaniche o elettriche. Telef. 60-760.

ESPERTO elettrocontista disponendo tempo libero eseguirebbe progetti automatismi elettrici, montaggio apparecchiature qualsiasi tipo. Massima garanzia. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. B5949

MAGLIERISTA cerca lavoro macchine 14-16. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. L9596

OCCHIALI prodigiosi « Fascinol » rimballizzatori osservatori vista. Scrivimi Moise, 8, Massimo 42. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti. Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Fincotex, Pietro Micca 4, telef. 47-346. 6973

ABBIAMO bar centralissimo, alloggio, dimostrabile serietà. Tor, Galleria Nazionale. B8967

ABBIAMO caffè bar vicinissimo Torino 30.000 giornaliere, prova, cedesi 5 milioni 500.000. Ucrec, Cavour 28, 960

ABBIAMO latteria centralissima 220 litri giornalieri, cedesi eccezionalissima Ucrec, Cavour 28. 960

ABBIAMO rivendita pane, latteria, alimentarie, salumeria, condizioni pagamento, licenza mercearia. Galliari 10 bis, telefono 652-187. 1710

ACQUISTERei direttamente negozio giornali, Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. B8676

ACQUISTO mura bar (oppure tabaccheria) moderno avviato. Tel. pasti 396-654.

AFFARE alto Mondovì cedesi tabaccheria trattoria commestibili alloggio 1.200.000. Telefonare 687-023 C5266

AFFARISSIMO cause familiari cedesi affermatissima piccola industria meccanica articolo largo consumo facile gestione residenti solo altre due industrie uguale articolo. Introdotta tutti ministeri grandi industrie lavoro sicuro attività ventiseienne affitto mite. Stendesi metà valore macchinario avviamento speciale manualità vendesi a scelare prezzo a trattiva L. 7 milioni. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. P4922

AFFARONE cedesi negozio abbigliamento mercerie, via centrale Rivoli. Telefonare 95-416. L9450

AFFARONE cedesi tabaccheria bar centralissima levata 300.000. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. M7441

AFFARONE cedesi 3.500.000 officina stampaggio materie plastiche. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L9600

AFFARONE cedesi avviatissimo bar 630.000, 300.000 contanti. Rica, Mazzini 1. 3076

AFFARONE: signora Ligulia confezioni, realizzo motivi salute. Telefonare 46-929. B8658

AFFARONE. Trattoria provincia buon reddito assicurato cedesi. Tel. 384-437.

ALASSIO affitto albergo ristorante dieci camere con bagno, grande terrazzo, vista mare. Be-Coll', piazza Savoia, Torino.

ALIMENTARE avviato attrezzatissimo, buon incasso giornaliero, cedo. Telefonare 46-524. 5023

ANZIANITA' cedo bellissimo negozio mobili. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M7367

ARTICOLI casalinghi su corso, ottimo lavoro, cedo 1.200.000. Napoli, Arenaria 42, telefono 44-031. 6657

AUTORIMESSA centrale capacità 150 macchine avviatissima cedo causa ritiro attività. Tel. 594-607 fuori pasto.

AUTORIMESSA signorile, 120 macchine, 100 scooter completa, mille mensilità 350.000 mensili, cedo convenientemente. Telefonare 767-038. 5202

AUTORIMESSA 140 macchine completa, officina attrezzatissima, affitto mite, tariffe massime, reddito comprovabile, causa trasferimento, cede 5.000.000, Gabetti, Cardinal 132 5292

AUTORIMESSA 160 macchine 100 moto affitto 275.000 cedesi. Tel. 399-904.

AVVIATA tabaccheria ottima zona, cedesi per separazione soci. Telefono 527-487

AVVIATISSIMA azienda elettromeccanica artigiana accetterebbe collaborazione socio con apporto cinque-sette milioni. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO bar-biliardieria, Borgo Vittoria, ampi gaudi bocce, avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 583-238. 4785

AVVIATISSIMO caffè urge cedere, eventualmente gestione. Carmenna, 4 Marzo 7. L9553

AVVIATO negozio dischi cedesi, buona. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.

AVVIATO negozio floricola cedesi motivi salute. Telefonare 790-996. 86704

BAR angolare, buon reddito lavorazione, 30.000 giornaliere, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 33. 5292

BAR caffè centrale o tabaccheria rilevesi contanti. Telefonare 555-382. 960

BAR redditizio rilevesi 10-15 milioni. Beniamini, Sacchi 30, telefono 42-165

BAR superaccessibile modernissimo, alla biliardo, 35.000 giornaliere comprovabili, zona centralissima popolatissima, cede 7 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR trattoria vicinato ottimo posizione commerciale completa di tutte le licenze cedesi alloggio completo. Telef. 521-058

CAFFE' bar centrali posizioni da 4 milioni a 25.000.000 cedesi dilazionatissimo Quirico, Garibaldi 2 7236

CARTOLIBRERIA giocattoli, vicinanze scuola, zona sviluppo 20.000 media, cede 1.800.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

CARTOLIBRERIA rilevo in avviamento attrezzatura moderna, due vetrine, ottimi prestiti per merce familiari. Occasione cede 2.000.000 mensili Gabetti XX Settembre 17 5292

CASALINGHI dettaglio-ingrosso, incasso 50 mila giornaliere, sicuro, ottimo affarone, cede 3.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 33

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, prezzo conveniente. Telefonare 287-632. 86628

CAUSA partenza cedesi negozio pasticceria 750.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 44-106. B6532

CAUSA salute cedo profumeria annesso accessorie per signora, occasione. Telefonare 393-796. FS243

CAUSA servizio militare cedesi avviato negozio cereali sementi concimi. Torre Pellice, v. Fiume 13, telefono 9446.

CAUSA trasferimento cedesi mercerie profumerie retro abitazione. Tel 683-491.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Mercerie, biancheria avviatissimo (settantina dintorni 1-2 km.) cedesi 475.000 arrocciatore.

CAVALLERA, Saluzzo 21, negozio tessuti, incasso 25.000, cedesi 1.000.000 vera occasione! 6857

CEDESI a ottimo diplomato avviatissimo negozio in capoluogo di provincia 3 milioni 500.000 inventario compreso, scrivere Pubbliman, Casella 726, Vercelli.

CEDESI avviata bellissima profumeria biglotteria. Tel. 285-285 ore pasti.

CEDESI avviato negozio abbigliamento causa salute. Telefonare 380-860. B8549

CEDESI centrale avviata sartoria uomo con facoltà subentro alloggio. Scrivere cassetta 9360, SPI, Torino. 05178

CEDESI gerenza drogheria alimentari avviata, zona centrale. Tel. 44-757.

CEDESI laboratorio vetrerie cristallerie lavori artistici, forte guadagno Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B8991

CEDESI tessuti-confezioni centrale angolo laboratorio a retro, vendesi senza merce. Telef. 81-987 esclusi inutili.

CEDIAMO bar, reddito, gerenza bolle, richiesta 5.000.000. Tel 857 462

CEDO caffè gelateria pasticceria attrezzatissima vicino cinema. Tel. 252-308.

CEDO drogheria causa malattia. Rivolgersi via Almese 15. C6270

CEDO moderna borgo Lesna con alloggio privato. Telefono 385-345.

CEDO latteria Moncalieri 100 litri latte. Telefonare 641-319. L9333

CEDO negozio articoli esercizi pianta, ritiro commercio. Via Cesana 69.

CEDO parmesse vendita calce cementi località Lessmann. Telefono 782-335.

CEDO torrefazione drogheria precipuamente mare centro balneare Genova. Telefonare [illegible]

DEDONSI in affitto negozi casa Maria Ausiliatrice buonissime condizioni. Telefonare 535-523. M7172

CERCASI gerente salumeria rosticceria centro industriale. Rivolgersi Mossino, Montecucco 101. L4935

CINEMA 450 seduti, modernissimo, forse roblito dimostrabile cedesi. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. L9434

COMMESTIBILE principale centralissimo, incasso 70.000 garantite, cede 4.000.000, eventuale gerenza, Gabetti, Cardinal 132. 5292

COMMESTIBILI giovanissima posizione in classe 100.000 giornaliere cedesi causa salute 3.000.000. Altro incasso 50.000, 2.000.00. Altro 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 7228

CON capitale accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, intervento bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.

COPERTURE 15-20 camino rilievo associazione azienda sana redditizia, Demarco, Sacchi 30. L9367

DISPOSTO apportare capitali per combinazione azienda materiale plastico o elettrico. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. M-304

DROGHERIA ottima posizione, arredatissima, 30.000 giornaliere, cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

DROGHERIA posizione invidiabile, incasso 45.000, cede 1.600.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-018.

FRUTTA verdura, posizione invidiabile, incasso 35.000 dimostrabili, cede 1 milione 800.000 Gabetti, Carducci 132.

GENOVA cedesi Polleria avviamento trentennale causa anzianità, superficie negozio e [illegible] mq. 60. Scrivere cassetta 20 A, SPI, Genova. 7796

GERENZA alimentario con alloggio concedo a persona capace. Telef. 386-455.

GERENZA bar superaccessibile, alloggio 70.000 mensili tutto compreso, cauzione. Telefonare 50-343. 5291

GERENZA drogheria, ottimo esercizio, condizioni particolarissime necessari, concedo cauzionando Gabetti, Giulio Cesare 33. 5292

GERENZA moderno bar superaccessibili, alloggio, 70.000 mensili, Garessio, Sotto Torino 12. 5930

GIORNALI centralissimo, copie 900 giornaliere, forniamo utile, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

LABORATORIO marmista attrezzatissimo cedesi oppure vendesi macchinario semiuovo. Telefonare 758-341. 86582

LATTERIA provincia litri 170, alloggio, cedesi 2.[illegible]. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. M7256

LATTERIA semicentrale, litri 150, incasso 28.000 giornaliere, cede 4.500.000. Gabetti, Carducci 132. 5292

LATTERIA 55.000 giornaliere [illegible] qualità urge cedere. Ferrero, Vanchiglia 13.

LICENZA nuova salumeria vendo vasto locale affitto ottima zona. Tel. 363-356.

MAGLIERIA tendenza centralissimo, fortissimo passaggio, cedo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

MERCERIA zona popolatissima, ottimo incasso assicurato, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

MERCERIE negozio con annesso locale uso alloggio o laboratorio, ovvero stanza, cedesi prezzo conveniente. Telefonare 82-931. L9307

OCCASIONE, commestibile centralissimo, cedesi causa ospitare 1.250.000 Garberoglio, S. Teresa 12. 5080

PANETTERIA rinnovi affittasi causa vecchiaia permutasi alloggio rivendita forno elettrificato lavorazione ariata rivendita propria. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino M7254

PANIFICIO moderno vendita negozio garantita 300 kg. ottime condizioni pagamento, cedo Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO, sviluppatissimo pasticceria, direttamente vendesi, permutasi. Telefonare 251-788. M7393

PASTIFICIO attrezzato 60.000 garantite cedesi oppure gerenza. Disarina, San Secondo 13 4506

PER decesso della titolare cedo tintoria in ottime condizioni, telefonare 796-858.

PICCOLA industria ritmica cedesi 5 macchine. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino

PRATICI cedesi gerenza bar oppure bottiglieria, cauzionando. Tel. 41-078.

PRIVATO cede caffè trattoria redditizio. Telefonare 22-734 escluso lun 12-14.

RIVENDITA pane centralissima, ottimo esercizio, kg. 140 giornalieri, alloggio, cede 5.400.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane, kg. 160, ottime condizioni pagamento, cede 5.500.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

RIVENDITA pane, zona popolatissima, Kg 166 giornalieri, concedesi prova, cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 33.

ROSTICCERIA buona posizione [illegible] zione serenza principianti. URAT, Ginlli 10. 877

SALUMERIA. Affarone avendesi 3 milioni 300.000 zona Giulio Cesare incasso 1.200.000 [illegible] completamente arredata frigo 2 porte, affettatrice elettrica, bilancia [illegible] nuove banco marmo causa cambiamento attività anche come gerenza. Telefonare 273-290.

SALUMERIA modernissima, registratore cassa, due frigoriferi, [illegible] refrigerata, 95.000 giornaliere cedesi prova, cede 5.500 000, permuta alloggetti. Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5292

SALUMERIA zona [illegible], incasso 40.000, cede 2.800.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

SAVOIA. Trasferimento, cedo avviata salumeria centrale, 2.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6 2, SPI, Savona.

TABACCHERIA levata [illegible] 750 mila [illegible] lussuoso bar reddito 5 milioni annui netti, settantenne comprovabili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TABACCHERIA levata 250 settimanali, forte lavoro altri generi, alloggio, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TABACCHERIA, lussuosa redditizia commodo alloggetto moderno cedesi. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. L9418

TABACCHERIA impeccabilissima, redditizio, forte vendita minuterie, cedesi. Ferreri, Vanchiglia 13 L9583

TABACCHERIA reddito 200.000 [illegible] mensili in grande corso affarone cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 7238

TINTORIA cedesi causa salute L. 450.000 via S. Donato 72. 04929

TINTORTIERIA avviatissima, causa matrimonio, vera occasione cedesi 450.000 Telefonare 683-755. M7431

TINTOSTIRERIA occasionissima urge cedere causa trasferimento, Telef. 756 348.

TORREFAZIONE kg. 30 caffè giornalieri, modernissima attrezzatura completa, ampie vetrine. Lavorode, Dora 6.000.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

TORREFAZIONE ultramoderna, 30.000 giornaliere comprovabili, formidabile posizione, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

CREMA DI SAPONE NEUTRO

Mantovani

IL SAPONE PER TUTTE LE PELLI DELICATE

SENZA PROFUMO

Kellin

SOCIETÀ KELLIN D'ITALIA
VIA CORREGGIO 18 MILANO

CERCHI [illegible] condizioni, più favorevoli, concediamo a dipendenti del commercio, anche privati. Serietà, modicità, segretezza. Fincotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

CERCHI a condizioni migliori concediamo anche in giornata a operai, impiegati, statali, parastatali, comunali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza, Fincotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

CERCHI a convenienti condizioni, senza particolari garanzie, concediamo rapidamente. Fincotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

CERCHI a funzionari statali, parastatali, comunali, privati, concediamo rateatamente, indipendentemente anche telefonicamente, Modicità, serietà, segretezza. Fincotex, via Pietro Micca 4. Tel. 47-346

CERCHI [illegible] occasionalissima impresa, causa sviluppo [illegible] incasso, causa salute cedesi o affittasi. Telefonare 663-386. 05238

CERCHI piemontese cinquantenne desiderando trasferirsi Liguria, pratico ramo tessile ed alberghiero ottima conoscenza francese, inglese, tedesco, spagnolo accetterebbe [illegible] collaborazione o [illegible] buona azienda apportando capitale. Scrivere: Pubblimam, Casella 108 G, Biella. 7801

CERCHI cantinissimo, Porta Nuova, due sale, accessori, possibilità 100 coperti, cede 6.000.000 dilazionando, Gabetti, XX Settembre 17. 5292

CERCHI [illegible] condizioni, più favorevoli, concediamo a dipendenti del commercio, anche privati. Serietà, modicità, segretezza. Fincotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

CERCHI a condizioni migliori concediamo anche in giornata a operai, impiegati, statali, parastatali, comunali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza, Fincotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

CERCHI a funzionari statali, parastatali, comunali, privati, concediamo rateatamente, indipendentemente anche telefonicamente, Modicità, serietà, segretezza. Fincotex, via Pietro Micca 4. Tel. 47-346

COMMESTIBILI giovanissima posizione in classe 100.000 giornaliere cedesi causa salute 3.000.000. Altro incasso 50.000, 2.000.00. Altro 1.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 7228

CON capitale accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, intervento bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.

COPERTURE 15-20 camino rilievo associazione azienda sana redditizia, Demarco, Sacchi 30. L9367

DISPOSTO apportare capitali per combinazione azienda materiale plastico o elettrico. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. M-304

DROGHERIA ottima posizione, arredatissima, 30.000 giornaliere, cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

DROGHERIA posizione invidiabile, incasso 45.000, cede 1.600.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

FINI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-018.

FRUTTA verdura, posizione invidiabile, incasso 35.000 dimostrabili, cede 1 milione 800.000 Gabetti, Carducci 132.

GENOVA cedesi Polleria avviamento trentennale causa anzianità, superficie negozio e [illegible] mq. 60. Scrivere cassetta 20 A, SPI, Genova. 7796

GERENZA alimentario con alloggio concedo a persona capace. Telef. 386-455.

GERENZA bar superaccessibili, alloggio 70.000 mensili tutto compreso, cauzione. Telefonare 50-343. 5291

GERENZA drogheria, ottimo esercizio, condizioni particolarissime necessari, concedo cauzionando Gabetti, Giulio Cesare 33. 5292

GERENZA moderno bar superaccessibili, alloggio, 70.000 mensili, Garessio, Sotto Torino 12. 5930

GIORNALI centralissimo, copie 900 giornaliere, forniamo utile, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

LABORATORIO marmista attrezzatissimo cedesi oppure vendesi macchinario semiuovo. Telefonare 758-341. 86582

LATTERIA provincia litri 170, alloggio, cedesi 2.[illegible]. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. M7256

LATTERIA semicentrale, litri 150, incasso 28.000 giornaliere, cede 4.500.000. Gabetti, Carducci 132. 5292

LATTERIA 55.000 giornaliere [illegible] qualità urge cedere. Ferrero, Vanchiglia 13.

LICENZA nuova salumeria vendo vasto locale affitto ottima zona. Tel. 363-356.

MAGLIERIA tendenza centralissimo, fortissimo passaggio, cedo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

MERCERIA zona popolatissima, ottimo incasso assicurato, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

MERCERIE negozio con annesso locale uso alloggio o laboratorio, ovvero stanza, cedesi prezzo conveniente. Telefonare 82-931. L9307

OCCASIONE, commestibile centralissimo, cedesi causa ospitare 1.250.000 Garberoglio, S. Teresa 12. 5080

PANETTERIA rinnovi affittasi causa vecchiaia permutasi alloggio rivendita forno elettrificato lavorazione ariata rivendita propria. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino M7254

PANIFICIO moderno vendita negozio garantita 300 kg. ottime condizioni pagamento, cedo Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO, sviluppatissimo pasticceria, direttamente vendesi, permutasi. Telefonare 251-788. M7393

PASTIFICIO attrezzato 60.000 garantite cedesi oppure gerenza. Disarina, San Secondo 13 4506

PER decesso della titolare cedo tintoria in ottime condizioni, telefonare 796-858.

PICCOLA industria ritmica cedesi 5 macchine. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino

PRATICI cedesi gerenza bar oppure bottiglieria, cauzionando. Tel. 41-078.

PRIVATO cede caffè trattoria redditizio. Telefonare 22-734 escluso lun 12-14.

RIVENDITA pane centralissima, ottimo esercizio, kg. 140 giornalieri, alloggio, cede 5.400.000 Gabetti, XX Settembre 17.

RIVENDITA pane, kg. 160, ottime condizioni pagamento, cede 5.500.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

RIVENDITA pane, zona popolatissima, Kg 166 giornalieri, concedesi prova, cede 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 33.

ROSTICCERIA buona posizione [illegible] zione serenza principianti. URAT, Ginlli 10. 877

SALUMERIA. Affarone avendesi 3 milioni 300.000 zona Giulio Cesare incasso 1.200.000 [illegible] completamente arredata frigo 2 porte, affettatrice elettrica, bilancia [illegible] nuove banco marmo causa cambiamento attività anche come gerenza. Telefonare 273-290.

SALUMERIA modernissima, registratore cassa, due frigoriferi, [illegible] refrigerata, 95.000 giornaliere cedesi prova, cede 5.500 000, permuta alloggetti. Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5292

SALUMERIA zona [illegible], incasso 40.000, cede 2.800.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

SAVOIA. Trasferimento, cedo avviata salumeria centrale, 2.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6 2, SPI, Savona.

TABACCHERIA levata [illegible] 750 mila [illegible] lussuoso bar reddito 5 milioni annui netti, settantenne comprovabili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TABACCHERIA levata 250 settimanali, forte lavoro altri generi, alloggio, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TABACCHERIA, lussuosa redditizia commodo alloggetto moderno cedesi. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. L9418

TABACCHERIA impeccabilissima, redditizio, forte vendita minuterie, cedesi. Ferreri, Vanchiglia 13 L9583

TABACCHERIA reddito 200.000 [illegible] mensili in grande corso affarone cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 7238

TINTORIA cedesi causa salute L. 450.000 via S. Donato 72. 04929

TINTORTIERIA avviatissima, causa matrimonio, vera occasione cedesi 450.000 Telefonare 683-755. M7431

TINTOSTIRERIA occasionissima urge cedere causa trasferimento, Telef. 756 348.

TORREFAZIONE kg. 30 caffè giornalieri, modernissima attrezzatura completa, ampie vetrine. Lavorode, Dora 6.000.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

TORREFAZIONE ultramoderna, 30.000 giornaliere comprovabili, formidabile posizione, cede 4.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

2.700.000 trattabile bloccosi caffè trattoria tutti permessi, semiarredo. Telefonare 888-814. M7339

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altissimo reddito alloggetti zona Fiat, avendo terreni collinari. Tel. 80-551.

A buonissimo conto 1.450.000 alloggio moderno 2° piano, Grugliasco, Cirenaica 16.

A definitivo frazionamento vendonsi ultimi alloggetti camera e cucina adatti ottimo impiego capitale. Prezzi e condizioni favorevoli. Rivolgersi portineria corso Napoli 20 oppure telefonare mattino 858-764.

A ottima impresa disponiamo terreno per 200-400 camere [illegible] Mirafiori accettando camere pagamenti. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. L9506

A S. Rita vendonsi alloggi 1-3 camere tinello servizi pronti subito, seria impresa. Telefonare 383-986. B8937

ABBIAMO villa panoramica collinissima, 10 camere, 2 garages, grande frutteto, vendesi [illegible] Ucrec, Cavour 28.

ABITABILI agosto vendiamo largo Sempione 178 bis (barriera Milano) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta. Mutuo e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 33, telefonare 511-550. 5969

ABITABILI subito vendiamo adiacenze Stadio Comunale, bellissimi alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, 50% contanti, rimanenza mutuo lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39 telefonare 511-550. 5969

ACQUISTEREI 47-374, vende alloggi bloccati Cibrario 31 bis, mariscli, giovedì, sabato 15-17. 4032

ACQUISTASI terreno metri quadrati 5000 netti per magazzini commercieli zona Lingotto e Barriera Milano. Inviare offerte dettagliate, Scrivere cassetta 3201, SPI Torino. M7238

ACQUISTEREI alloggio signorile tre letto tre soggiorno letto servizio cucina doppio bagno anche casa vecchia zona corso Cairoli giardini Cavour oppure Villa Regina-Crimea oppure corsi D'Azeglio-Marconi oppure corsi Vittorio-Matteotti oppure corso Umberto-Sommeiller. Telefonare Geom. Basso 633-966.

ACQUISTEREI alloggio tre quattro camere, altro 5-10 vani, Abitazione, studio. Telefonare 553-975. 5994

ACQUISTEREI casetta campagna. Scrivere specificando prezzo, località, a Rivalgiani, Strada Valsalice 181, Torino.

ACQUISTEREI in casa signorile attico panoramico bella esposizione, minimo otto camere 300 mq. doppi servizi. Indicare dettagli prezzo. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. M7257

ACQUISTO alloggetto 2 camere e cucina libero o liberato. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. M7250

ACQUISTO casetta periferica, [illegible] ri[illegible] cinare Torino Telefonare 553-975 Gillio, Passalacqua 6. 5994

ACQUISTO da privato precisiamo comprendo villetta, comodo accesso. Scrivere cassetta 1079, SPI. Torino.

ADATTI ufficio, vendonsi tre locali, piano primo, termosifone, via dei Carmine. Acchiardi, Settembre 58. 4032

ADIACENTE via Roma appartamento quattro camere servizi vendo. Rag. David, telef. 40-217. 7881

ADIACENZE Borgaretto, vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi, con 102 Aurelio Saffi 18 (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Mondovì 25, vendonsi alloggi allo reddito a [illegible]. Telef. 531-302.

ADIACENZE piazza Vittorio via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi negozi magazzini liberi ed occupati, prezzi convenientissimi, facilitazioni, visite pomeriggio.

AFFARE Barriera Milano ultori spaziosi vendiamo 1-3 camere cucina servizi completi 1.900.000, 2.100.000, 2.800.000, 3.100.000. Telef. 657-370.

AFFARE costruttore vende [illegible] bar adatto 70.000, richiesta [illegible] 000. Telefono 512-728. B8503

AFFARE! impresa vende alloggi due camere, tinello, servizi, prendi subito, liberi ed occupati, zona Fiat Mirafiori, lire 2.800.000. Telefonare 539-412.

AFFARE! quattro piedi-a-terre, reddito 960.000, 6.800.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

AFFARE vendesi casa libera 4 camere cucinetta termo bagno veranda cortile cantina grande 6.200.000. Tel. 687-370.

AFFARE vendesi libero S. Donato bellissimo 2 camere tinello servizi completi 2.500.000, Parella 3.[illegible].000, corso Regina 3 camere cucina, servizi 3.000.000, Lingotto camera tinello cucinetta servizi 2.250.000, Graziano, Galliari 2, telefono 687-370. 1.9576

AFFARONE: alloggetti liberi, nuova costruzione, Baltì e lungaretti vendonsi: camera, tinello, cucinino e bagno; due camere cucina; ascensore. Termo centrale 35.000 [illegible] più mutuo San Paolo. Visite via San Marino 112 ang. via Sospello. Informazioni tel. 594-696 ore [illegible] 832-946 con ufficio. [illegible]

AFFARONE investimento capitale vendo tre camere parcheggi Porta Nuova, reddito [illegible] 110.000 lire 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5893

AFFARONE svendiamo Barca liberi bellissimi 1-2 [illegible] tinello cucinotto servizi 1.450.000, 1.550.000, 1.600.000. Telefono [illegible]. L8574

AFFARONE vendesi due camere piano terreno reddito annuo 120.000 vicinanze Stazione Dora 800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5893

AFFARONE vendonsi 2 bellissime camere su corso San Paolo 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5893

AL mare vendonsi 4 camere e cucinetta giardino 50 metri dal mare 3.300.000; altre 2 camere cucinetta giardino 1 milione 300.000; altre camere cucina [illegible] colo giardino 1.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5893

ALLA Borgata Lesna, tram 8, vendo alloggio nuovo affittato due camere tinello cucinino ascensore terrazzo. Tel. 386-531.

ALL'ISOLA Elba vendo villa terreni. Miccin, corso Margherita 188, Torino.

ALLOGGETTI adiacenze nuova parrocchia Scuola Pias Mirafiori, comoda tipollo servizi, casa signorile, termo ascensore, vendesi 950.000 per camera più mutuo San Paolo. Zona grande avvenire. Ribotta, telefono 42-683.

ALLOGGETTI camera tinello servizi collaudati S. Paolo 2.400.000; altri tre camere 3.560.000. Tel. 399-903, 373-031.

ALLOGGETTI coniugi, Francia-Tesoriere, tre-quattro vani, sem

Il mondo comunista non è un blocco omogeneo

Appare tuttora molto lontano un "Mercato comune,, sovietico

Le prime misure di «integrazione» tra la Russia ed i satelliti sono state decise nei giorni scorsi a Tirana - I singoli paesi si specializzeranno nelle industrie per cui sono meglio dotati - Krusciov, memore degli errori staliniani, sottolinea che la collaborazione sarà «volontaria»

E' opinione corrente che il mondo comunista rappresenti, in economia non meno che in politica, un blocco omogeneo. Questo, con ogni verosimiglianza, è uno degli obbiettivi essenziali di Mosca; ma finora non è stato realizzato un «Mercato comune» sovietico, ed oltre cortina l'integrazione economica appare meno avanzata che in Occidente. Soltanto ora, dopo dieci anni di vita, il *Comecon* — il Consiglio di mutua assistenza economica fra la Russia ed i satelliti — è entrato cautamente nella fase di una pianificazione supernazionale, adottando programmi unitari e distribuendo razionalmente i compiti fra i vari paesi. Misure concrete in questo senso sono state prese nell'assemblea generale, riunita a Tirana nei giorni scorsi.

Il *Comecon* ha celebrato il primo decennale quasi contemporaneamente all'alleanza atlantica: ed è, come la Nato, un prodotto della guerra fredda. Fu voluto dal governo sovietico dopo che Stalin aveva costretto i satelliti a respingere gli aiuti del Piano Marshall (come si ricorderà, la Cecoslovacchia prima vi aderì, poi fu obbligata a ritirarsi); attraverso ad esso, l'Urss perseguiva il duplice scopo di esercitare uno stretto controllo sull'economia degli Stati comunisti europei e di tagliarli da ogni contatto con le nazioni occidentali.

Secondo il suo statuto, esso si proponeva di coordinare le singole economie nazionali e di giungere ad una razionale divisione del lavoro; ma il dittatore impose a tutti i satelliti, dalla Polonia alla minuscola e primitiva Albania, di imitare il modello sovietico: sviluppo dell'industria pesante e priorità alla produzione di interesse militare, in assoluto disprezzo dei bisogni dei consumatori. Queste direttive, insieme con le rapine degli «accordi» commerciali ai prezzi arbitrariamente fissati da Mosca, ebbero le conseguenza disastrose rivelate dalle insurrezioni di Berlino-Est, di Varsavia, di Budapest.

Fin dal 1954 i successori di Stalin si resero conto che era la specializzazione, il rispetto delle caratteristiche nazionali e qualche riguardo ai consumatori avrebbero consentito un reale progresso economico del blocco comunista; ma furono necessarie la liquidazione dello stalinismo, la soluzione della crisi ungherese e tutto un insieme di profonde riforme, prima che Krusciov potesse inaugurare per il *Comecon* una politica nuova. Soltanto ora, dopo dieci anni, si è aperto il periodo della distribuzione dei compiti e di un'autentica cooperazione.

Anzitutto nelle fonti d'energia. La Polonia è, dopo l'Urss, il maggior produttore di carbone: riceverà prestiti per la sua miniere dalla Cecoslovacchia e dalla Germania orientale. I tre paesi si scambieranno elettricità e si assisteranno nella costruzione di centrali atomiche: la prima dovrebbe funzionare in Germania entro il 1961. Russia e Romania aumenteranno le vendite di petrolio a Mosca finanzierà una rete di oleodotti dal Caspio a Varsavia, Praga, Budapest. Impianti elettrici comuni serviranno le province occidentali dell'Urss, la Romania, l'Ungheria.

La Russia resterà la maggior fornitrice di acciaio per l'intero blocco: ha promesso di triplicare in sei anni le esportazioni alla Cecoslovacchia. I singoli paesi dovrebbero, inoltre, concentrarsi nelle produzioni industriali per cui sono meglio dotati: prodotti chimici e strumenti di precisione in Germania; macchinario pesante ed alta meccanica in Cecoslovacchia; equipaggiamento minerario, materiale ferroviario e cantieri navali in Polonia; alluminio e sue applicazioni in Ungheria, e via dicendo. Entro il '65 gli scambi fra nazioni comuniste dovrebbero aumentare del 70 per cento, ma un forte progresso è contemplato anche nel commercio con le nazioni «capitaliste» e nell'assistenza ai paesi comunisti dell'Asia.

E' probabile che questi programmi vengano attuati, con reciproco vantaggio. Molti segni indicano un orientamento nuovo nella politica economica dell'Urss: Krusciov, impegnato nella sua ambiziosa sfida all'Occidente, sembra aver abbandonato la mentalità stalliniana da «stato d'assedio», fino a cercar di negoziare con l'Inghilterra dei crediti a medio termine per l'attuazione del piano settennale. Ma è molto lontana — scrive l'*Economist*, che raccoglie in proposito interessanti notizie — la creazione di un «Mercato comune» sovietico. Gli stessi commentatori russi, forse ricordando il gusto amaro lasciato nei satelliti dagli ordini dispotici di Stalin, sottolineano che il *Comecon* è soltanto uno strumento di «cooperazione», che non impone piani collettivi, che il coordinamento delle singole economie dipende dall'unanime consenso dei paesi interessati.

Invero il *Comecon* non ha ancora realizzato nemmeno un sistema efficace di pagamenti multilaterali, né organizzato un fronte comune per il commercio con i Paesi non comunisti, né stabilito piani collettivi a lunga scadenza: dopo dieci anni di esistenza, ha fatto appena i primi passi sulla difficile strada che doveva percorrere. Sarebbe un errore, tuttavia, sottovalutarne l'importanza. «I legami economici hanno conseguenze politiche — conclude l'*Economist*. — Se nel prossimo decennio i Paesi comunisti compiranno dei reali progressi verso l'integrazione, nel 1970 diventerà estremamente difficile dissociare i satelliti dall'Europa centrale ed orientale dal socio russo. E' un elemento da tener presente nelle discussioni sui meriti e sulla tempestività dei piani di "disimpegno".

Carlo Casalegno

Vittoria della Uil alla Weber di Bologna

Bologna, 19 maggio.

Si sono svolte oggi, presso lo stabilimento Weber, le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. La consultazione elettorale ha registrato una decisa affermazione della Uil, che ha conseguito con le sue liste la maggioranza assoluta dei voti sia tra gli operai che tra gli impiegati.

La Fiom ha subito una netta sconfitta perdendo circa un terzo dei voti avuti nel 1958 e vedendo ridotta la sua partecipazione nella nuova Commissione interna ad un solo seggio. La Cisl ha mantenuto all'incirca le sue precedenti posizioni, ottenendo peraltro il seggio perduto dalla Fiom tra gli operai.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli dell'anno scorso): *Operai*: Fiom voti 105 (180) 31,3% (44,2%); Cisl voti 46 (41) 13,7% (12,3%); Uil voti 184 (146) 55% (43,7%). *Impiegati*: Cisl voti 18 (26) 12% (24,6%); Uil voti 95 (80) 88% (75,4%).

Agli imprenditori tedeschi

Erhard offre garanzie per investimenti all'estero

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 maggio.

(m. o.) Negli ambienti economici di Bonn si prevede un aumento degli investimenti tedeschi all'estero. L'aspettativa è giustificata da una nuova iniziativa del ministro per l'economia Erhard tendente ad aumentare le garanzie per gli imprenditori tedeschi desiderosi di investire i loro capitali in altri Paesi. La garanzia è costituita da un nuovo tipo di trattato internazionale — già elaborato schematicamente — che dovrà essere sottoscritto dai Paesi interessati ai crediti e agli investimenti: con la firma di questi documenti gli Stati si impegnano a risarcire i privati tedeschi dei danni derivanti loro da eventuali espropri per la nazionalizzazione delle imprese o dalla rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania di Bonn.

Il trattato è fatto non soltanto per proteggere gli investimenti degli industriali tedeschi, ma anche altri beni di privati all'estero. Le disposizioni contenute nello schema di documento sono state redatte in maniera assai elastica, per essere quindi adattate alla legislazione dei vari Paesi. Va notato che la nuova iniziativa darà agli imprenditori tedeschi una doppia sicurezza, dato che lo Stato federale garantisce già da parte sua gli investimenti all'estero. Gli investimenti «diretti» all'estero da parte di imprenditori tedeschi hanno raggiunto dal 1952 ad oggi i due miliardi e 268 milioni di marchi.

Turisti sovietici a Roma

Provenienti da Napoli, sono giunti nella capitale 450 turisti russi che stanno compiendo una crociera nel Mediterraneo a bordo del piroscafo «Pobieda» (Tel.)

Vivaci critiche in Belgio alla condotta di Baldovino

Gli affari della famiglia reale - si afferma a Bruxelles - sono diretti da Liliana de Réthy, che non gode le simpatie del popolo

Londra, 19 maggio.

Il *News Chronicle* afferma oggi che una seria crisi travaglia la monarchia belga a causa del comportamento di re Baldovino. Il *Times* aggiunge che un sentimento contro palazzo reale va affermandosi nel paese. L'ondata di critiche verso il re avviene mentre questi si trova negli Stati Uniti.

La corte di Bruxelles non si è ancora ripresa — secondo i due giornali inglesi — dalla crisi del 1950, quando re Leopoldo fu costretto ad abdicare in favore di Baldovino. La famiglia reale, capeggiata da Leopoldo, si trova tuttora proprietà di Laeken, dove re Baldovino viene ricevuto non come re ma come un qualsiasi membro della famiglia. Gli affari di famiglia vengono diretti dalla consorte di Leopoldo, Liliana di Réthy, la quale non gode la simpatia del popolo.

Il *Times* afferma che un'altra ragione di malcontento è il matrimonio del principe Alberto con la principessa Paola Ruffo di Calabria. Tale malcontento ha origine dalla particolarità del rito matrimoniale. I belgi insistono che solo il matrimonio civile ha valore legale ed esso deve precedere quello religioso. Il giornale ammette, comunque, che il fascino di Paola Ruffo ha conquistato i belgi.

Il *Daily Express* aggiunge dal canto suo che anche la corte d'Olanda è attraversata da una specie di crisi. La recente visita a corte di George Adamski — il quale afferma di aver visto a quattr'occhi la Luna e Venere mentre si trovava in un disco volante — minaccia di creare un altro problema reale. Quest'ultimo episodio viene collegato a quello di Gret Hofman, la «guaritrice» che negli anni scorsi fu chiamata a corte per guarire la vista della principessa Marijke. La Hofman, come si ricorderà, fu licenziata dopo una violenta campagna di stampa.

RIM

il dolce purgante

per i BAMBINI

Il RIM è il purgante più indicato perchè non irrita l'intestino ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, squisiti come un dolce.

Ora s'interessa ai dischi volanti

La regina Giuliana preoccupa gli olandesi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 maggio.

Georg Adamski, il sessantottenne scrittore americano che sostiene l'esistenza dei dischi volanti, è stato ricevuto in udienza privata dalla regina Giuliana d'Olanda. L'udienza, che si è svolta nel castello di Soestdijk, ha portato nuovo alimento alle voci che circolavano nei giorni scorsi sulla fiducia concessa dalla regina Giuliana al fantasioso scrittore e che comincia a preoccupare gli olandesi: si sa infatti che la sovrana ha un debole per le dottrine mistico-teosofiche; l'Adamski appartiene appunto alla categoria dei cultori di queste teorie, come del resto la famosa «guaritrice» Gret Hofman di cui si parlò negli anni scorsi e che aveva conquistato molta fiducia e simpatia di Giuliana.

Le preoccupazioni degli olandesi sono spiegabili dal fatto che l'Adamski, al pari della guaritrice, potrebbe finire con l'esercitare una personale influenza sulla sovrana, e di riflesso sugli affari del Paese. Ed è forse per sventare questo pericolo che si è deciso di ricevere l'Adamski a Corte. All'udienza infatti hanno assistito, oltre alla regina Giuliana, il principe consorte Bernardo e alcuni esperti di parapsicologia, tra cui il rettore dell'Università di Utrecht, nella quale vengono condotte interessanti esperienze in questo campo.

Dalla presenza degli esperti di parapsicologia si può arguire che l'udienza di oggi si è risolta in sostanza in una specie di «esame» dell'Adamski, che probabilmente ha dovuto illustrare la sue bizzarre teorie di fronte a gente competente. L'Adamski va sostenendo non soltanto l'esistenza dei dischi volanti, ma addirittura di astronauti di altri pianeti che sarebbero già arrivati sulla Terra rendendosi però invisibili. Lo scrittore afferma ancora di aver raggiunto egli stesso Marte e Venere con dei dischi volanti costruiti dagli abitanti di altri pianeti. L'udienza al castello di Soestdijk si è protratta per oltre un'ora e mezzo. Alla riunione erano presenti anche esperti di aeronautica e di medicina spaziale, cui è toccato probabilmente il compito di confutare con argomenti scientifici le affermazioni dello scrittore americano.

m. c.

Dopo l'annuncio della chiusura degli stabilimenti Ansaldo Fossati

Ansia per i 1336 operai specializzati minacciati dal licenziamento a Genova

Il sindaco Pertusio e i dirigenti sindacali si adoperano per impedire i provvedimenti - Il Presidente dell'Iri conferma gli impegni presi dal ministro delle Partecipazioni Statali Ferrari Aggradi - "Ma occorre far presto,, precisano i dirigenti industriali

(Nostro servizio particolare)

Genova, 19 maggio.

I lavoratori genovesi hanno finora dato prova di equilibrio nella reazione all'annunciata chiusura dell'Ansaldo Fossati» ed aliggerimento dell'Ansaldo San Giorgio», due operazioni dolorose e spiacevoli che si traducono nel licenziamento di 1336 operai: 856 all'«Ansaldo Fossati» (la forza complessiva è di 1226 ma 450 circa sarebbero riassorbiti dall'«Ansaldo» nei suoi stabilimenti meccanici), 500 all'«Ansaldo San Giorgio». Il colpo è duro, 1336 operai specializzati, in buona parte con famiglia a carico, rappresentano l'intera popolazione d'una cittadina industriale. Umanamente le reazioni sono dunque più che comprensibili.

E' stato però presentato contemporaneamente ai licenziamenti un programma che già abbiamo largamente illustrato e che parte dalla concessione di speciali indennità ai lavoratori colpiti. E' stato annunciato un grosso sforzo finanziario da parte dell'Iri per dare maggiore sviluppo alle industrie sane, come l'Acciaieria «Cornigliano», per rinvigorire quelle malate, come i Cantieri navali «Ansaldo», infine per dare avvio immediato alle tante opere pubbliche che Genova attendeva invano da anni. Sia pure con la riserva dovuta all'incertezza sui tempi di attuazione, una contropartita esiste. Di fronte a questa le reazioni sono state violente, almeno fino a oggi; anche la manifestazione di ieri è stata ordinata e composta. Se ne prevedono altre nei prossimi giorni, domani stesso in occasione d'un comizio dell'on. Agostino Novella, segretario generale della Cgil e genovese, venuto nella sua città per l'azione nazionale dei metallurgici (rivolta ad ottenere miglioramenti dei contratti di lavoro) e indubbiamente interessato all'aspetto scottante della situazione locale. Ma in complesso si ha l'impressione di una città calma e riflessiva.

Di tale calma si possono trovare due ragioni, legate fra loro: 1) La chiusura dell'«Ansaldo Fossati» e i licenziamenti non sono stati annunciati ma sono ancora decisi. Lo stabilimento è aperto, gli operai continuano a lavorare, come all'«Ansaldo San Giorgio». Finchè nulla è deciso in modo irrevocabile resta un margine di speranza. 2) Non è ancora ben chiara la portata pratica del programma compensativo annunciato sabato dal ministro delle Partecipazioni statali Ferrari Aggradi. Nessuno gli oppositori a oltranza possono respingerlo in blocco, essendo evidente che i finanziamenti e i lavori promessi — se realizzati senza perdar tempo — saranno molto utili per Genova, anche se attesi da lungo e non accolti come una novità. Un'azione violenta sarebbe perciò controproducente e molti se ne rendono conto. E' evidente che un tale atteggiamento non è condizionato soltanto alla prudenza dei dirigenti sindacali (non unanimi), ma alla sollecita definizione concreta degli impegni assunti dal ministro Ferrari Aggradi anche a nome dell'Iri: egli ha promesso a Genova oltre 100 miliardi di lire. Il presidente dell'Iri, Fascetti, ha confermato l'impegno.

Resta però una domanda: quando arriveranno questi miliardi? Come saranno impiegati i lavoratori? Si tratta di specialisti che non potranno finire nei lavori di ampliamento dell'aeroporto o in quelli di riparazione della diga foranea. La sola carta, si dice a Genova, è per ora la chiusura del «Fossati».

Nell'attesa i lavoratori interessati sembrano divisi in due parti: la prima, non precisabile statisticamente per ovvie ragioni, accetterebbe la fine del «Fossati» come stabilimento per la produzione di trattori, purchè l'Iri desse vita ad altre attività in cui trovare immediato, per lo meno sollecito, reimpiego. La seconda parte è decisa a rifiutare con ogni mezzo la chiusura del «Fossati» nella convinzione che lo stabilimento sia in grado di produrre trattori con utile economico, purchè si provveda ad una radicale riorganizzazione. E' l'opinione ripetutaci molte volte, oggi stesso, dai dirigenti sindacali, i quali richiamano studi compiuti dalla commissione interna sul passato del «Fossati» e sulle cause della sua rovina. Studi e proposte dovrebbero essere resi noti pubblicamente nei prossimi giorni per mezzo di una conferenza stampa, contrappunto a quella del ministro Ferrari Aggradi.

Secondo la commissione interna il «Fossati» ha avuto finora un bilancio disastroso soltanto perchè i suoi dirigenti hanno commesso errori gravissimi, indirizzando la produzione verso tipi non richiesti, di qualità inferiore, screditando il nome dello stabilimento (soltanto trattori sono tuttora invenduti in magazzino). Eliminando gli errori, dicono i dipendenti del «Fossati», si dovrebbe lavorare con buoni risultati economici. Una relazione dell'ufficio studi del Comune concorda con queste conclusioni, condizionandole ad un periodo di adattamento, con temporaneo sacrificio di 650 operai.

Purtroppo, però, non basta produrre buoni trattori e cambiare nome allo stabilimento per venderli sicuramente. Occorre studiare a fondo il mercato, italiano e internazionale, esaminando realisticamente le possibilità, non le speranze. Se il «Fossati» potesse essere salvato con sicure prospettive, l'Iri stesso dovrebbe modificare le sue decisioni. E' questa la posizione più ragionevole. Il sindaco Pertusio ripete ogni giorno (lo ha detto anche a Ferrari Aggradi in presenza dei giornalisti): si faccia un nuovo accertamento, anche interpellando esperti stranieri, prima di rimuovere una sola macchina dei «Fossati». Si chiarisca se lo stabilimento può ancora costruire trattori o altre macchine. Poi si decida. Non si chiede all'Iri di rimangiarsi il programma esposto sabato dal Ministro delle partecipazioni statali, ma di dimostrare pubblicamente l'impossibilità di gestire l'azienda. Soprattutto si chiede di far presto nel concretare le promesse. E' questa la condizione per garantire lavoro e serenità alle industrie genovesi.

Sul piano della cronaca va segnalato il contrasto in seno alla commissione interna della «Cornigliano», la modernissima acciaieria che dovrebbe essere quasi raddoppiata secondo il programma Iri. Alcuni membri della commissione (su 5000 dipendenti la Cisl ha 2300 voti, la Fiom 1260, circa 600 la I.I.D. di Arrighi) hanno proposto di non partecipare allo sciopero di domani. Ne è seguita una burrascosa discussione di cui si danno resoconti contrastanti. Sembra comunque che Cisl e Fiom siano d'accordo per la partecipazione allo sciopero che non ha diretti legami con la situazione locale ma che avrà un certo valore indicativo.

Mario Fazio

Dichiarazioni di Fascetti sulle aziende Iri Genova

Genova, 19 maggio.

Il presidente dell'Iri, on. Fascetti, ha inviato al Prefetto di Genova, dott. Pianese, il seguente telegramma in merito alla situazione delle aziende Iri genovesi: «Aderisco pienamente dichiarazioni ministro Partecipazioni Statali Ferrari Aggradi e pertanto confermo impegni Iri assicurando acceleramento programma nuovi investimenti nel rispetto tempi tecnici. Se provvedimenti dolorosi sono stati necessari, conforta la certezza di aumento posti lavoro in centro siderurgico che diverrà di eccezionale importanza e a seguito costituzione problemi relativi incremento traffico marittimo e aereo cui Iri dà risolutivo contributo. Nel formulare per economia genovese voti augurali per continuo progresso, confermole che in occasione mia prossima visita Cornigliano illustrerò dettagliatamente programma lavori».

Lo Stromboli ha ripreso le eruzioni

Una colonna di lava e lapilli alta 60 metri è ricaduta sul cratere - Cenere sui tetti delle case

Una visione dell'aspro del vulcano Stromboli durante la nuova eruzione (Tel.)

Stromboli, 19 maggio.

Alle ore 9 di stamane con una fortissima esplosione lo Stromboli ha ripreso l'attività eruttiva. Il boato è stato accompagnato dal maremoto, e da una copiosa pioggia di lapilli, che ha provocato incendi nelle campagne circostanti. Molti vetri di abitazioni sono andati in frantumi.

Gli abitanti dell'isola hanno scorto una colonna di pietre nere, cenere e materia incandescente fuoriuscire dal vulcano e quindi ricadere nel cratere. La cenere, diffusasi all'intorno ha ricoperto i tetti di un sottile strato grigio.

Le manifestazioni coinvolgono «secondarie» del vulcano sono frequenti nell'isola, e la popolazione, superato il primo attimo di smarrimento, riacquista la calma sapendo che, in caso di eruzione, la lava, per «abitudine» ormai secolare, si incanala nella famosa «sciara del fuoco» e finisce in mare.

Secondo il parere dei vecchi dell'isola, la manifestazione odierna presumibilmente si ripeterà.

L'altezza massima cui sono giunte le scorie eruttive è stata di sessanta metri circa.

Il fenomeno è stato osservato dai primi gruppi di turisti, che cominciano a frequentare l'isola, e l'esplosione è stata udita anche a Lipari.

Muore d'infarto camminando dietro la bara del cognato

Mantova, 19 maggio.

Nel paese di Moglia mentre un corteo funebre percorreva la via centrale, una delle persone che seguivano il carro, Emilio Fiori di 57 anni, coniugato dell'estinto, si è accasciato a terra, colto da malore. Ogni soccorso si dimostrava inutile, perché pochi istanti dopo l'uomo cessava di vivere a causa di un infarto cardiaco.

A giorni la riapertura del Piccolo S. Bernardo

Courmayeur, 19 maggio.

Spazzaneve dell'A.N.A.S., nel tardo pomeriggio, hanno superato il chilometro 155 della statale del Piccolo San Bernardo, l'ultimo chilometro per giungere al confine italo-francese. Da parte italiana mancano così solo più 500 metri di strada da liberare dalla neve per giungere alla sbarra di confine.

Da parte francese, si è invece arrivati a due chilometri perché il lavoro di sgombero è iniziato solo martedì. In compenso i mezzi impiegati sono più numerosi e si prevede che venerdì o al massimo sabato possano transitare le prime auto, molto in anticipo quindi sul previsto. E' così assicurato il passaggio del Giro d'Italia dal Piccolo San Bernardo per la data del 6 giugno.

Nessuna garanzia al mantenimento del posto di lavoro ai "sindacalisti,,

Una sentenza del Consiglio di Stato - "L'art. 39 della Costituzione non è ancora applicabile fino a quando non verrà approvata la legge sull'ordinamento sindacale,,

Roma, 19 maggio.

Una importante sentenza in materia sindacale è stata emessa dalla quarta sezione del Consiglio di Stato (Pres. Uccellatore; estensore Baltrà) accogliendo un ricorso del salariato sindacalista Bruno Russo contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro, da parte del Ministero delle Difesa.

L'organo amministrativo ha stabilito che «la garanzia al mantenimento del posto di lavoro dei rappresentanti sindacali non si può ricavare dall'art. 39 della Costituzione. Sino a quando la materia dell'ordinamento sindacale non verrà regolata da una legge che applichi il dispositivo costituzionale.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto, infatti, che dall'art. 39 della Costituzione non si può desumere la garanzia del posto di lavoro per gli organizzatori sindacali, poichè l'attuazione della norma costituzionale richiede una serie di leggi, le quali debbono regolare il complesso ordinamento sindacale: leggi che sino ad oggi ancora non sono state presentate.

Un solo provvedimento è stato varato in questo settore, la legge *erga omnes* per i minimi salariali, e pertanto la questione della garanzia del posto di lavoro per gli organizzatori sindacali potrà porsi soltanto quando sarà approvata in Parlamento la legge sui sindacati.

Per quanto riguarda, in particolare, il ricorso presentato dal salariato Bruno Russo, il Consiglio di Stato ha così deciso: «Può essere proposto un ricorso gerarchico contro la determinazione di non rinnovare il contratto di lavoro di un salariato dello Stato, disposto dai comandi militari territoriali, quando non è definitivo»; «il rigetto del ricorso gerarchico proposto contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro di un salariato dello Stato deve essere congruamente motivato».

«L'Amministrazione dello Stato ha l'obbligo di esaminare la domanda del salariato riammesso in servizio in seguito ad una pronuncia giudiziale, tendente ad ottenere l'inquadramento dell'interessato fra il personale impiegatizio non di ruolo, secondo quanto è stabilito dalla legge 26 febbraio 1952»; «non è fondato il motivo di ricorso che lamenta la violazione del giudicato relativo alla riammissione in servizio quando, dopo avere riammesso in servizio il dipendente, l'Amministrazione lo licenzi pagandogli il rinnovo del contratto di lavoro alla sua scadenza».

La C.G.I.L. ritira la proposta di una legge sui patti agrari

Roma, 19 maggio.

La proposta di legge per i patti agrari, presentata a suo tempo alla Camera dagli on.li Santi, Romagnoli e da altri deputati sindacalisti della Cgil, è stata oggi ritirata dai proponenti. La proposta aveva determinato una polemica tra la Confagricoltura e la Federmezzadri (Cgil) che si era conclusa con l'esclusione della stessa Federmezzadri dalle trattative in corso per il patto nazionale di mezzadria.

Nel dare notizia del ritiro della proposta di legge la Federmezzadri chiede ora la sollecita ripresa delle trattative per il patto nazionale con tutte le organizzazioni dei mezzadri.

Una proposta di legge sulla medicina del lavoro

Roma, 19 maggio.

E' stata presentata alla Camera una proposta di legge tendente ad ottenere che agli insegnamenti fondamentali per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia sia aggiunto per il terzo biennio quello della medicina del lavoro.

I proponenti — che sono gli on.li Lattanzio, Rubinacci, Cotellessa, Raffaele, Russo, Chiatante e Bianchi Gerardo — rilevano che la medicina del lavoro, scienza applicata al lavoro umano in tutte le sue forme, costituisce una branca autonoma ed altamente differenziata dalle discipline mediche.

Il moderno indirizzo della medicina, che è decisamente orientato nel senso preventivo, fa sì che i compiti del medico si allarghino sempre di più, sia per l'applicazione delle norme di prevenzione sia per l'orientamento e la selezione professionale dei lavoratori. Per tali ragioni — a giudizio dei presentatori della proposta di legge — si rende assolutamente necessaria che allo studente di medicina venga obbligatoriamente impartito l'insegnamento della medicina del lavoro. Le nozioni indispensabili per la sua preparazione in tale vasto settore non vengono infatti impartite, nel vigente ordinamento universitario, da nessun'altra disciplina.

La Rai cerca un accordo tra Bendandi e Silvio Gigli

Faenza, 19 maggio.

La Rai sta tentando di comporre la controversia con il sismologo Raffaele Bendandi. Com'è noto, nel corso di uno spettacolo allestito venerdì 15 maggio nella Piazza del Popolo di Faenza, il presentatore Silvio Gigli aveva scherzosamente rilevato che una previsione del Bendandi (recisamente smentita, però, dal sismologo) non si era avverata: avrebbe dovuto piovere e invece, c'era il sole.

Due rappresentanti della Rai, sono venuti con tutta sollecitudine a Faenza per indurre Bendandi a recedere dalla sua decisione di adire alle vie giudiziarie. Il sismologo ha dichiarato che si riserva di rivedere il suo atteggiamento e di conciliarlo eventualmente con le proposte che gli sono state fatte, non prima però di essere venuto in possesso di più precisi elementi di valutazione.

Smentite le nozze di Faruk con Irma Capece Minutolo

Roma, 19 maggio.

Il signor Lucien Gallas, segretario dell'ex re Faruk, ha recisamente smentito questa sera la notizia del prossimo matrimonio dell'ex sovrano di Egitto con la signorina Irma Capece Minutolo. Le nozze erano date per imminenti da un giornale francese.

RIM

il dolce purgante

per le DONNE

Il RIM mantenendo regolato l'intestino elimina i veleni che intossicano l'organismo e contribuisce quindi efficacemente a conservare la linea snella, la pelle fresca e l'aspetto giovanile.

RIM

il dolce purgante

per chi LAVORA

Il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi noiosi per chi lavora tutto il giorno.

Aut. ACIS n. 11967 del 8-3-1954 e n. 97100 del 27-3-1958

CRONACHE DELLO SPORT

La reazione dei nostri corridori nella tappa Abetone-Arezzo

Pellegrini conquista la prima vittoria italiana dopo la fuga di un gruppetto guidato da Nencini

Il toscano ha ricuperato tre degli otto minuti di ritardo che aveva da Gaul capolista - Nove corridori iniziavano l'offensiva, sei cedevano sulla Consuma e quattro disputavano la volata finale - Baldini è giunto con gli inseguitori - Oggi il Giro arriva a Roma

(Dal nostro inviato speciale)

Arezzo, 19 maggio

Ha vinto la tappa, ottenendo il primo successo italiano, Armando Pellegrini. Gaul ha conservato la Maglia rosa, dopo aver corso un serio pericolo. Nencini, dopo la brutta giornata di ieri, è balzato all'offensiva ed ha riguadagnato nei confronti del capolista oltre 3 degli 8 minuti che ha perso sull'Abetone. Il «nocciolo» della Abetone-Arezzo è tutto qui, ma la corsa ad un certo punto ha minacciato di regalare anche oggi grossi colpi di scena, grazie ad un attacco che, finalmente e senza alcuna eccezione, era tentato e condotto con energia da atleti di casa nostra.

Si era partiti dall'Abetone sotto la pioggia, in una temperatura ed in un ambiente tipicamente autunnali, e la lunga e pericolosa discesa su Limà aveva aperto la strada ai più coraggiosi che vi avevano trovato lo slancio per affrontare, subito dopo, le lievi rampe del monte Oppio, dove era situato un traguardo di seconda categoria per il G. P. della Montagna. Sulla vetta era prima Padovan, secondo Maule, terzo Pellegrini. Il gruppo reagiva, in breve tornava compatto, proprio quando la tappa, per una ripidissima strada, dirottava la carovana su Pistoia. Benedetti, Padovan e Neri si buttarono giù a capofitto; solo Nencini, Boni, Bui, Scudellaro, Pellegrini e Cestari furono pronti a non perdere contatto. I tifosi toscani, di natura solitamente focosa, andavano alle stelle nel veder passare velocissima la pattuglia di fuggitivi, composta quasi interamente di ragazzi del posto. La delusione di ieri veniva ripagata con gli interessi, sotto gli occhi del Giro sventolavano migliaia e migliaia di cartelli che avevano scritte del genere: «Gastone, fuoci vedere qualcosa, oppure il mal di fegato viene a noi».

E Nencini lavorava come un negro, fiutava l'occasione buona e cercava di trarne il massimo profitto, specie grazie all'atteggiamento degli «assi» che avanzavano a passo di processione. Sembrava che Gaul e Van Looy, che Hoevenaers e Anquetil, si disinteressassero nel modo più assoluto di quanto andava accadendo, il gruppo perdeva terreno senza che si accendesse la benché piccola controffensiva. Moser andò dal suo capitano Gaul e gli chiese se non fosse il caso di tirare. Nel plotoncino che scappava c'era Nencini, rivale sempre pericoloso in una prova a tappe, e c'era Neri, un giovanotto di 24 anni, nato a Bologna, ma da tempo residente a Prato, il quale immediatamente in classifica, nei confronti della Maglia rosa, un distacco di 4'37". Moser si preoccupava: conveniva davvero lasciare che i chilometri si addizionassero ai chilometri, permettendo ai fuggitivi di conquistare un grosso bottino di minuti? Gaul rispose con un gesto vago che forse voleva dire: «Sta tranquillo e sta fermo».

Stando tranquillo e fermo, il gruppo all'inizio della Consuma, seconda salita della tappa, si trovò staccato di oltre 10'. Gaul, allora, diede uno sguardo all'intorno, si alzò sui pedali e provò a scattare. I migliori gli restarono sulla ruota, ma, al momento di dargli il cambio nel dividere la fatica, il lussemburghese non trovò nessuno disposto ad offrirgli un aiuto. L'erta è lunga 18 km. e, per un po', Gaul dovette sentirsi piuttosto imbarazzato. Poi, per sua fortuna, Anquetil suonò la sveglia a se stesso e alla sua squadra, e le cose presero un volto diverso, un volto dettato e imposto dalla logica. I fuggitivi, ridotti a quattro per la crescente difficoltà della ascesa, riuscirono a tener duro sino in cima (prima Pellegrini, secondo Cestari, terzo Neri, quarto Nencini), ma il loro vantaggio nei confronti di una pattuglia guidata dalla Maglia rosa era calato a 4'45".

Pellegrini, «coéquipier» del capofila in pericolo, logicamente non dava man forte, il peso di condurre a buon porto il tentativo rimase sulle spalle di Nencini, di Neri e di Cestari, tutti e tre bene interessati nell'azione. Il loro slancio fu commovente, nell'ovazione che tributava la folla fin troppo generosa di incoraggiamenti. Ma Gaul e i francesi armati s'erano messi decisamente al comando d'un gruppo di una trentina di uomini, gruppo che comprendeva tutti i migliori. L'esito della lotta era segnato dalla stessa disparità delle forze in campo, eppure i quattro di testa mai vollero rinunciare; continuarono anzi a battersi sempre, dando fondo alle ultime briciole di energia che la lunga galoppata ancora concedeva. Nencini e Neri in particolare si sforzavano di difendere il vantaggio; e Neri diede l'addio al sogno di vestir la Maglia rosa solo a una diecina di chilometri dal traguardo, quando già si intravvedeva Arezzo, nella sfumata foschia del tardo pomeriggio.

Il quartetto arriva insieme in città, insieme disputa lo «sprint» conclusivo; i più pensavano che Pellegrini, dopo il suo atteggiamento passivo, concedesse nella gara un atto di generosità; la generosità, però, è cosa proibita. Il bergamasco, evidentemente più fresco, non regalò nulla a nessuno, scattò ai 200 m., gli altri furono costretti ad abbassare bandiera, quasi senza battaglia. Il gruppo giunse a poco più di 3'; Gaul sorrideva, ma senza eccessiva allegria, e Learco Guerra, con il suo vocione tonante, protestava contro chi non aveva aiutato Gaul nell'inseguimento. I tifosi presero d'assalto Baldini, che venne sottratto dalla stretta grazie ad un provvidenziale intervento della polizia: «Ercole aveva il fiato mozzo: «Anche per oggi è finita, ma sapeste quanta fatica...».

E la fatica continua: ci attendono per domani 243 km. e su e giù; dalla partenza da Arezzo sino all'arrivo a Roma; è il terreno adatto per le sorprese. I grandi personaggi del Giro che, per forza, sono costretti ad economizzare le energie, non nascondono i loro timori. Lungo la tappa di domani due traguardi volanti, a Orvieto e a Viterbo, un traguardo della montagna agli 888 m. del Poggio Nibbio.

Saranno tante occasioni per gli «uomini coraggiosi» che, a quanto pare, non mancano in questo Giro 1959.

Gigi Boccacini

Pellegrini batte i compagni di fuga nella volata sul traguardo di Arezzo (Telef.)

Ordine d'arrivo e classifiche

1) *Pellegrini*, 178 km., in 4 ore 55'55", media km. 36,081; 2) Cestari; 3) Nencini, a 1. d. Pellegrini; 4) Neri, a 4"; 5) Couvreur, a 3'09"; 6) Elliott, id.; 7) Tinazzi, a 5'15"; 8) Van Looy; 9) Poblet; 10) Benedetti; 11) Favero; 12) Conterno; 13) Sabbadin; 14) Scudellaro; 15) Massignan ed altri 21 corridori, col tempo di Tinazzi, fra cui Baldini, Rocchini, Coletto, Defilippis, Gaul, Moser, Hoevenaers, Junkermann, Anquetil e Gimmi. Fuori tempo massimo Guernieri.

La tappa è stata caratterizzata da numerose cadute, tutte però senza conseguenze: i corridori Monti, Cazzaniga, Pellicciari e Ciampi sono stati medicati sommariamente per lievissime ferite riportate nei capitomboli.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Gaul in ore 24'20"; 2) Van Looy, a 1'09"; 3) Anquetil, a 1'37"; 4) Neri, a 1'28"; 5) Hoevenaers, a 2'12"; 6) Cestari, a 2'12"; 7) Junkermann, a 2'19"; 8) Azzini, a 2'20"; 9) Conterno, a 2'29"; 10) Rocchini, a 2'50"; 14) Poblet, a 3'18"; 15) Favero, a 3'29"; 16) Defilippis, a 3'49"; 20) Moser, a 4'26"; 22) Nencini, in ore 39'6"; 23) Baldini, in ore 39'34"; 128° e ultimo, Stablinski 14 ore 18'57".

G. P. DELLA MONTAGNA: (Monte Oppio): 1) Padovan; 2) Maule; 3) Pellegrini. (Passo Consuma): 1) *Pellegrini*; 2) Cestari; 3) Neri.

CLASSIFICA G. P. DELLA MONTAGNA, dopo la IV tappa: 1) *Gaul* e *Pellegrini*, punti 30.

Ciclismo e calcio alla tv

La tv effettua oggi la ripresa diretta dell'arrivo a Roma della quinta tappa del Giro d'Italia: la trasmissione avrà inizio alle ore 16,45. Alle ore 21 verrà proiettato sui teleschermi il «Servizio speciale sul Giro».

Per radio, verranno comunicate notizie sulla tappa al termine del giornale radio alle 13 e alle 14 (Programma Nazionale); mentre alle 14,30 è in programma la radiocronaca dell'arrivo.

Con inizio alle ore 17,30 la tv trasmetterà oggi, in Eurovisione, il secondo tempo del confronto internazionale di calcio tra le rappresentative della Germania Occidentale e della Polonia. La partita verrà disputata allo stadio di Amburgo.

Il stadaco avv. Peyron consegnerà domani alle 18,30 in Municipio i «Premi Città di Torino 1957» a società e atleti che li hanno meritati.

Domenica si disputa la Targa Florio per il campionato mondiale di vetture sport

La corsa avrà svolgimento sul classico circuito delle Madonie - Le Ferrari vincitrici della «12 ore» di Sebring saranno presenti anche in Sicilia - Dubbia la partecipazione delle Aston-Martin

Domenica prossima si disputerà in Sicilia la 43ª edizione della Targa Florio, seconda prova di campionato mondiale «macchine sport». La «Targa» è una delle più famose corse del mondo e, tra quelle ancora in vita, vanta la maggiore anzianità, la sua data di nascita risalendo al 1906, anno in cui si affermò Alessandro Cagno su Itala.

Teatro della corsa siciliana, che fu creata e visse fino all'anno scorso per la passione di Vincenzo Florio, il notissimo pioniere dell'automobile recentemente scomparso, sarà ancora il circuito tracciato in capricciose volute tra la valle del fiume Imera settentrionale e i monti delle Madonie, da cui il percorso prende nome: appunto «Circuito delle Madonie», lungo 72 km.

Una corsa su strada, dunque. Ma non erano state proibite? Certo, erano state messe al bando anche in Italia, due anni fa. Ma, non sappiamo per quale ragione, la Targa Florio fa eccezione. Forse perché l'autonomia della Regione Siciliana ha la funzione di paravento ai divieti, o perché le difficoltà stradali e i continui dislivelli costringono la velocità delle macchine in limiti ragionevoli, e per di più la piaga poco popolata delle Madonie (questo affermano gli organizzatori) e la straordinaria disciplina del pubblico siciliano consentono di mantenere il percorso assolutamente sgombro.

In realtà, l'unico rettilineo del circuito è costituito dagli 8 km. nei pressi del paese di Bonfornello, dove anzi è istituita una linea cronometrica di 1000 metri. Il resto è una serpentina continua dove le risorse dei piloti e le doti di stabilità, frenata, maneggevolezza, accelerazione delle macchine giocano in misura decisiva. La media record sui dodici giri della corsa (936 km.) appartiene a Moss-Collins su Mercedes (1955) con 96,290 orari; il tempo primato sul giro ancora a Stirling Moss su Aston Martin (1958) con 42'17"5/10 a 102,196 km. ora.

I motivi di interesse della 43ª Targa Florio sono tutti racchiusi nella partecipazione ufficiale della Ferrari con le sue poderose 12 cilindri 3 litri e Testa Rossa '59», già vincitrici della prima prova mondiale (la «12 ore di Sebring»), e con la nuova «Dino 196» a 6 cilindri di 2000 cmc., che così favorevole impressione ha suscitato recentemente a Monza nella Coppa Sant'Ambreus.

Sembra ancora possibile la partecipazione alla «Targa» di un'Aston Martin con la coppia Moss-Fairmann, fatto che renderebbe alla seconda prova «mondiale» un'attesa certo superiore a quella cui induce lo elenco degli iscritti a tutt'oggi pervenuto. In caso contrario, la Ferrari può dare senz'altro per scontato un ulteriore consolidamento in testa alla classifica del campionato «marche».

Una moderata minaccia potrebbe comunque venire alle macchine modenesi (sempre che non ci sia anche l'Aston Martin) dalle sole Porsche 1500, che grazie alla loro leggerezza e manovrabilità, sui circuiti tormentati riescono sempre a farsi rispettare.

Al volante delle Ferrari saranno gli equipaggi Behra-Allison e Gendebien-Hill sulle 3 litri, e Cabianca-Scarlatti (finalmente due italiani!) sulla 2 litri: una macchina agilissima e potente che potrebbe fornire una prestazione al livello delle più grosse 12 cilindri degli assi.

Von Trips, Bonnier, Barth, Herrmann, Von Hanstein e Umberto Maglioli sono i conduttori tra cui verranno prescelte le tre coppie per la altrettante Porsche ufficiali. Maglioli ritorna alle corse dopo due anni di assenza a seguito del grave incidente subito in Austria; il pilota biellese conosce perfettamente il circuito delle Madonie, su cui si è affermato due volte: nel '53 con la Lancia e nel '56 con la Porsche. Un primato uguagliato soltanto da sei altri piloti: Nazzaro, Masetti, Costantini, Divo, Nuvolari e Brivio.

Ferruccio Bernabò

Genoa e Torino invitati a un torneo in Marocco

Genova, 19 maggio.

Il Genoa, al termine del campionato e dopo l'incontro di Coppa Italia a Marassi, il 10 giugno col Bologna, partirà in volo per Casablanca per disputarvi dal 12 al 20 giugno un torneo indetto dalla Federazione marocchina per festeggiare il suo ingresso nella Fifa. Al torneo la Federazione marocchina ha invitato due squadre italiane: il Genoa e il Torino. Per quanto riguarda quest'ultimo vi sono trattative, ma nulla di preciso.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	71 40	71 60
» 5%	71 90	71 35
Redimib. 1962	71 60	71 60
Redimibile 3½%	102 20	102 20
» 5%	102 10	102 10
Redimibile 3½%	91 70	91 70
» 5%	91 40	91 40
Ricostruz. 3½%	100 —	100 —
» 5%	99 90	99 90
Ricostruz. 3½%	87 10	87 10
» 5%	87 —	87 —
Ed. Fond. 3½%	98 80	98 80
Fr. R. 5% Bonifica	98 70	98 50
B.T.E. 5% 1958	97 95	97 95
» » 1959	97 95	97 95
» » 1960	101 50	101 50
» » 1961	101 45	101 47
» » 1962	101 45	101 45
» » 1963	101 40	101 40
» » 1964	101 47	101 55
» » 1965	101 47	101 40
» » 1966	101 40	101 40
» » 1967	101 50	101 45
OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 3½%	99 20	99 20
» 5%	101 50	101 50
» 5%	101 02	101 10
» 5%	101 60	101 60
» 5%	101 92	102 15
» 5%	101 10	101 —
» 5%	106 50	106 50
» 5%	129 50	129 50
» 5%	128 —	128 —
» 5%	98 60	98 90
» 5%	102 90	103 —
» 5%	121 30	122 20
» 5%	93 20	94 20
» 5%	99 40	98 60
» 5%	98 60	99 —
» 5%	99 50	99 90
C.R.E.M. 5%	101 35	101 45
S. Paolo 5%	94 45	94 80
» 5%	94 —	94 —
Mediocredito 3%	94 30	94 30
C.I.R. Sacil 5%	94 10	94 20
Cr. I. Sicilia »	98 —	98 —
C.I.R. Rinasc. »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
Istituto ipot. 6%	101 05	101 10
» 5%	100 30	100 70
» 5%	101 50	101 50
» 5%	100 75	101 —
» 5%	100 30	100 30
» 5%	101 20	101 10
» 5%	101 15	101 15
» 5%	101 07	101 05
» 5%	101 10	101 05
» 5%	101 10	101 25
Redimibile 5%	95 50	95 70
» 5%	94 80	94 80
» 5%	99 80	99 90
Fiat 6%	101 80	102 30
Fiat 5% '52	102 20	102 05
Fiat 5% '53	104 90	104 90

	18	19
Pirelli 6%	102 60	102 80
Pirelli C. 5%	104 25	104 75
» 5%	107 50	107 50
» 5%	108 37	108 37
» 5%	109 50	109 50
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	107 90	107 90
» 5%	107 50	107 50
» 5%	102 —	101 80
» 5%	102 50	102 50
» 5%	102 50	102 50
» 5%	106 —	106 —
» 5%	105 50	105 50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	103 50	103 50
» 5%	104 25	104 25
» 5%	100 50	100 50
» 5%	105 20	105 20
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 80	106 80
» 5%	102 80	102 80
» 5%	101 42	101 30
» 5%	101 10	102 —
» 5%	102 20	102 20
» 5%	100 90	101 10
» 5%	109 —	109 —
» 5%	103 50	103 50
» 5%	100 80	100 80
» 5%	101 80	101 80
» 5%	100 50	100 50
» 5%	100 50	100 30
» 5%	100 70	100 70
» 5%	101 —	101 —
» 5%	100 80	101 30
» 5%	101 30	101 40
» 5%	100 97	100 97
» 5%	101 —	101 —
» 5%	102 80	102 30
» 5%	101 30	101 40
» 5%	100 20	100 20
» 5%	102 —	102 —
» 5%	102 05	102 05
Cassa Risp. P. 5%	94 05	94 50
AZIONI PER COSTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
Cotonificio Veneto	—	—
Bergamasca	13500	13800
Viscosa	3495	3440
Stabilimenti	—	—
SAIP	—	—
CIR	—	3850
Chatillon	—	—
ERASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Fondiaria Assic.	64 —	66 —
Assic. Generali	—	58600
Ass. Reale Mutua	—	42500
Toro	3680	3713
Fond. Meridionale	—	—
Fond. Immob.	2940	2725
Finanz. Torinese	—	2300
Immobiliare	1636	1665
La Centrale	14750	15050
Sifid	—	1070
Meridionale	45250	45250
S.A.I.	—	—
U. Subalp.	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonderie Riunite	—	—
Off. Savigliano	7385	8000
Montecatini	1360	1340
METALMECCANICI		
Ilemme	—	280
Ilva	2015	—
Ilva	696	695
Finsider	310	310
Siderurgica	858	876
Siderurgica	—	—
Ansaldo	1570	1540
Westinghouse	1270	1275
Nebiolo	16 05	16 60
Savigliano	—	—
F. Marelli	680	675
Magneti Marelli	—	—
Aeritalia	—	—
Aeritalia	1819	1824
Magneti Marelli	—	1200
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Telefoniche	—	—
P.C.E.	1236	1230
Elettr.	942	945
Elettr.	3870	3845
Elettr.	1740	1750
Elettr. Meridionali	1890	1925
Elettr.	1735	1762
Elettr.	—	—
Elettr.	—	—
ALIMENTARI		
Alcool	—	—
SIDAL	—	—
Vetrerie Riunite	—	—
Ind. Zuccheri	230	226
DIVERSI		
Fabbrici Riunite	—	—
Cartiere	—	—
Cartiera Italiana	—	4630
Cartiera Burgo	—	17450
Carta Fabriano	2180	2190
Linoleum	3210	3200
Pirelli	—	—
Cementi	—	—
Cementeria Piemont.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1970	1980
Montecatini	1090	1100
Montecatini	2126	2075
Rumianca	—	—
Saffa	3650	3690
Rumianca	2170	2180
Saffa	—	2660
Montecatini	2830	2855
Montecatini	715	705
Fabriano	280	283
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Risanam. Roma	—	—
Risanam. Roma	745	740
Edison	—	—

I riporti da fine maggio a fine giugno sono stati sistematicamente da un denaro molto cospicuo, in gran parte immobilizzato. Tassi e scarti sono rimasti sostanzialmente invariati dal mese scorso. La quota ha presentato qualche perplessità in apertura, pur arrendendo ad un concreto accenno distensivo. L'andamento dei rialzi è stato sensibilmente accelerato a metà seduta ma il mercato non ha retto allo sforzo ed ha presentato una improvvisa lacerazione nella continuità della tendenza, dovendo ripiegare in chiusura sui livelli minimi della giornata. Nel complesso sono stati registrati prezzi in ripresa da ieri per merito delle Italgas, delle Pibigas, delle Liquigas, delle Montecatini e delle Fiat. Irregolari le Viscosa, interessate dal denaro gli elettrici. Sostenute le Lane Borgosesia. Nuovi progressi nel dopobarba. Ulteriore miglioramento nei titoli di Stato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ore 3850-6050, mar. ngo svizzero 4400-4600, sterlina carta unitaria 1750-1780, dollaro carta UBA 616-622, franco svizzero 143-144; franco francese 125-127; oro fino 706-796; argento 13-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,87; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 143,80; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,04; franco francese 126,525; lira sterlina 1747,875; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,36; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7,15; cruzeiro brasiliano 4,43; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1775; dinaro jugoslavo 0,84; dracma greca 20,23; lira turca 42,85; sterlina australiana 1384.

MILANO — La stipulazione dei riporti da fine maggio a fine giugno è si effettuata in presenza di pochissimi operatori. Il denaro richiesto per le proroghe risultava ancora in diminuzione di circa il 30 per cento in confronto al mese scorso. Tassi di interesse invariati. La riunione pubblica si svolgeva dapprima in tono smorzato, poi più calmo per effetto del contegno singolare della Vicosa, che repentinamente perdeva una larga frazione, per riguadagnarla poi in chiusura. Questa altalena di intonazioni contrastanti dimostrava il nervosismo dell'ambiente e il disagio di un mercato forse ancora buono, ma sovraccarico e stanco per le eccessive posizioni speculative. I valori che più attiravano l'attenzione degli operatori erano, oltre la Viscosa, la Fiat resistente sulle precedenti posizioni, come del resto la Edison. Quanto alla Catmi, il suo contegno era pure piuttosto oscillante, ma con un finale assai ben tenuto. In decisi progressi i finanziari, assicurativi ed elettrici. Diritti: Cim 895; Pirelli & C. 587; Larderello 70.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 45.600; Bastogi 2603; Breda 3010; Finelettrica 1661; Finmare 591; Finsider 877; Gim 7630; Invest. 4080; Centrale 15.030; Sviluppo 3606; Sifir 2618; Generali 57.700; Fond. Inc. 13.825; Assicurat. 32.900; Ras 25.550; M. Milano 2780; Ausiliare 3425; Mittel 4790; Veneta 1450; Châtillon 8900; Cotoniere 490; Cantoni 17.950; Val Tricino 69; Olcese 1395; Cucirini 10.550; Stampati 3650; Cascami 10.390; Fisac 501; Gavardo 4020; Lanerossi 6350; Tiliane 9050; Scotti 168; Linificio 925; Rossari 21.600.

Rotondi 4980; Saes 830; Viscosa 3682; Bernasconi 1100; Un. Manif. 72.000; Broggi-Izar 845; Dalmine 2013; Ilva 498; Magona 810; Metalli 5730; Amiata 7960; Catini 2661; Monteponi 1341; Siele 9600; Falck 4900; Bianchi 402. Fiat 1826; Nebiolo 16.80; F. Tosi 540; Westingh. 1296; Sade 1738; Ciell A 3620; Ciell B 3545; Dinamo 3213; Edison 3553; Bresciana 3350; Caffaro 304; Calabrie 1870; Campania 1958; Sarda 5310; Valdarno 3635; Emiliana 1200; App. Centr. 2946; Al. Veneto 2160; Subalpina 4350; Sit 1243; Lucana 2060; Magneti 1190; E. Marelli 699; Orobia 2592; Pugliese 1800; Romana 3575; Seso 3320; Riv 1751; Sme 1823; Stet 3700; Tecnomasio 2760; Volta ord. 3515; Volta pref. 2820; Telt a 3900; Telt B 3904.

Terni 319.50; Unes 949; Viazola 4430; Certosa 2080; Distillati 4830; Eridania 4945; Es. Molini 2120; Molta 14.725; R. Zuccheri 526; Anic 2690; Nap. Gas 1810; Erba 11.150; Italgas 1978; Larderello 2100; Liquigas 786; Ossigeno 2200; Mirabanara 13.950; Pibigas 282.50; Rumianca 2150; Saffa 3680; Solgas 1370; Aedes 3525; Beni Stab. 3850; Bon. Ferr. 803; Edificio 3750; Imm. Roma 744; Sagi 2150; Iniziativa 2700; Milano C. 19.700; Risanam. 3680; Sylce 4800; Baroni 510; Binda 37.000; Burgo 17.300; Cementir 2990; Cer. Pisani 843; Ginori 654.50; Ciga 3925; Elettrocarb. 32.500; Eternit 4000; I. Cementi 17.800; Cond. Acqua 1030; Rinascente 317; Linoleum 2480; Pirelli Spa 4440; Pirelli & C. 4160; Rejna 1110; Smeriglio 400; Acqui 3950; De Ferrari 1630.

Nelle ore pomeridiane l'orientazione riservava a Mari relativamente più fiacca e svogliata. Pochi affari, ecco le quotazioni, con l'avvertenza che gli ultimi prezzi sono i minimi: Fiat 1830-1833; Catini 3830-3890; Edison 3955-3965; Viscosa 3475-3490; Generali 57.500-57.700; Finsider 876-878; Terni 317.50-318,50.

GENOVA — Mercato con affari moderati e quota sostenuta, ma verso la chiusura più riflessiva. In vantaggio Centrale, Bastogi, Assicurativi, Finsider, Catini, Fiat, Sme. Nei locali ben tenuti Oeg, Volsino, Molini, Mirabanara, Agricola e Galileo. Titoli di Stato ed obbligazioni con minime variazioni.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Moderata ascesa con guadagni generalmente compresi entro un dollaro per azione e con alcune perdite. Il numero indice è salito di 70 cents ed ha toccato quota 229,70 dollari.

LONDRA. — Guadagno di alcuni punti in vari settori, ma senza una tendenza ben definita.

PARIGI. — La tendenza del mercato azionario appare esitante, e gli scarti nelle quotazioni sono deboli. Stabilità dell'oro.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	23	Firenze	12	22
Trento	12	24	L'Aquila	10	22
Trieste	15	24	Roma	15	26
Venezia	14	21	Bari	13	23
Milano	14	24	Napoli	10	25
Torino	14,4	25,4	Potenza	9	22
Cuneo	14	21	Reggio C.	12	19
Bologna	15	22	Messina	14	22
Firenze	11	24	Palermo	14	25
Pisa	12	23	Catania	12	23
Ancona	18	22	Alghero	13	25
Perugia	13	22	Cagliari	11	21

Ieri sera la prima riunione della «Finanziaria granata»

Si gettano le basi del nuovo Torino - Immutata la formazione della squadra per l'incontro di domenica con la Spal

I nuovi soci della «Finanziaria granata» si sono riuniti ieri sera per un breve incontro nella sala di un grande albergo del centro. Erano presenti, fra la trentina di persone convenute, il cons. Novo, il presidente della «Finanziaria» Morando, l'on. Ferrari, il «reggente» del Talmone Torino dott. Leumann, l'ing. Balme, il presidente del «Gruppo fedelissimi granata» Cillario, il comm. Costa, il dott. Camillo Tacconis ed il fratello Andrea, l'ing. Donvito, il vice presidente della «Finanziaria» Barabino, ed altri ancora. Nel pomeriggio aveva portato la sua adesione anche Fausto Coppi che però ha dovuto rientrare a Novi Ligure prima di sera. E' probabile che Fausto Coppi sia presente all'assemblea dei soci del Torino, sabato alle ore 15,30.

La grave posizione di classifica non modifica l'attività quotidiana dei giocatori del Talmone Torino, i quali ancora ieri (come faranno nei prossimi giorni) hanno intensamente lavorato per prepararsi alla partita con la Spal. Del resto rimane sempre una pur tenue speranza di salvarsi dalla retrocessione in B, e d'altro canto necessita concludere il campionato nel modo migliore senza dover recriminare, all'ultimo momento, una troppa accondiscendenza ad accettare senza ragione una situazione all'apparenza disperata.

Domenica contro i bianco-azzurri ferraresi la squadra giocherà probabilmente nella stessa formazione di Milano, anche perché non è sperabile che la Commissione d'Appello federale possa esaminare in tempo utile il ricorso che la società sta preparando contro le squalifiche inflitte dalla Lega in seguito agli incidenti successi durante la partita con il Milan. E' pertanto presumibile per non dir certo che Vieri, Grava e Ganzer debbano rimanere ancora assenti, mentre, almeno per il momento, non appare probabile il «ricupero» di Arce.

Senkey del resto vuole approfittare della situazione per controllare la possibilità di tutti i giocatori a disposizione, e studiare anche l'eventuale loro impiego nella prossima stagione. Come in tutte le società, anche al Torino ci sono atleti anziani ed altri più giovani, elementi di buone possibilità, altri con minori doti tecniche e fisiche. Occorrerà fare un buon mercato generale, per vendere ed acquistare poi a ragion veduta.

In un rapido esame delle forze granata, si può dire che la situazione patrimoniale del sodalizio torinese se non è buona è per lo meno accettabile. Molti giocatori hanno purtroppo superato la trentina, — se non tutti almeno alcuni — ed il loro valore commerciale non sarà elevato, ma potrebbero benissimo essere utilizzati anche nel prossimo campionato. Tra i giovani merita ricordare Vieri, Cancian, Varglien, Gerbaudo, Mazzero, Crippa, Placeri e Cella. Quest'ultimo ha giocato nella nazionale giovanile nel recente torneo disputato in Bulgaria, e si è confermato giocatore di ottime possibilità.

Forse 4 miliardi di incassi nel corrente torneo di calcio

Milano, 19 maggio.

Dai rilevamenti statistici compiuti dalla Lega Nazionale per la serie A risulta che sette squadre — Bari, Fiorentina, Genoa, Internazionale, Milan, Sampdoria e Triestina — hanno già superato i rispettivi limiti di incasso raggiunti nello scorso campionato. In linea generale, l'introito record di 3 miliardi e 252 milioni (cifra tonda) realizzato nella scorsa stagione calcistica risulta fin d'ora largamente superato. Si prevede che 4 miliardi costituiranno alla fine dell'attuale torneo il nuovo primato.

Un marito geloso aggredisce e ferisce il presunto rivale

Ridotto all'impotenza, dopo furibonda lotta, dalla sua stessa vittima, aiutata da due passanti

Tortona, 19 maggio.

Da circa una settimana il macellaio Luigi Casasco, di 43 anni, era pedinato dal manovale Giovanni Fedele di 28 anni, residente in via Sada, la cui moglie Anna Zacchina di 28 anni, avrebbe avuto in passato — secondo alcune voci — una relazione col Casasco.

L'incontro decisivo tra i due uomini è avvenuto oggi alle 14.30 nei pressi del macello. Mentre il Casasco transitava in bicicletta, il Fedele, che lo attendeva, gli si è avventato contro impugnando un coltello da cucina. L'aggredito è stato però lesto ad afferrare il braccio del geloso marito, impedendogli di vibrare il colpo. Dopo una breve colluttazione il Fedele veniva gettato a terra, e benché fosse quasi immobilizzato, riusciva egualmente, tant'era la sua rabbia, a ferire il Casasco alla gamba sinistra, alla coscia e al braccio destro, a morsicarlo e a graffiargli il volto. L'energumeno è stato ridotto poco dopo all'impotenza da due passanti, accorsi a dar man forte al Casasco.

Consegnato ai carabinieri, il Fedele ha confessato di avere voluto vendicarsi sul Casasco che riteneva se l'intendesse con sua moglie, e si è rammaricato di non essere riuscito a «farlo fuori».

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio e associato alle carceri. Il macellaio, fattosi medicare all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Molte accuse alla Caglio eliminate dall'amnistia

Roma, 19 maggio.

Trentotto ore sono state necessarie al magistrato per esaurire l'interrogatorio di Anna Maria Caglio. Era prevista una indagine lunga e complessa: nessuno poteva mai pensare che si sarebbe protratta così nel tempo. In ogni modo, stamane, dopo un ultimo interrogatorio che ha occupato l'intera mattinata, Anna Maria Caglio è stata informata dal giudice istruttore dott. Achille Gallucci che potrà, se vuole, rientrare a Firenze o a Milano o comunque allontanarsi da Roma.

E la «ragazza del secolo», più tranquilla e più sicura di quanto non lo fosse il primo giorno in cui — la settimana scorsa — venne interrogata dal dott. Gallucci s'è allontanata dal Palazzo di Giustizia rifiutandosi decisamente di dire cosa abbia raccontato al magistrato e su quali circostanze sia stata interrogata. D'altra parte se dovesse — cosa sembra — essere approvato anche dal Senato il disegno di legge relativo all'amnistia, così come è stato votato di recente dalla Camera un grosso gruppo di imputazioni per lei non avrà più alcun valore.

Si tratta cioè di tutti i reati originati dalle denunce per falsa testimonianza presentate contro di lei da Ugo Montagna e Piero Piccioni, reati che verranno amnistiati. Anna Maria Caglio, cioè, sarà costretta a difendersi soltanto sul fronte delle tre calunnie (a Pisciotta, Montagna e al parrucchiere per signora Bruno Pescatori) e delle diffamazioni a mezzo della stampa.

Otto anni all'emigrante che uccise la sposa infedele

La donna lo tradiva con un giovane nipote - Invano tentò di riconquistarne l'affetto

**Udine, 19 maggio.

La discussione alla Camera sulla politica finanziaria

Malagodi espone un vasto piano per incoraggiare l'economia privata

Lo Stato dovrebbe lanciare un prestito di 150 miliardi e destinarlo al turismo, alle scuole ed all'edilizia giudiziaria - Le Banche siano autorizzate ad investire parte delle loro risorse per aiutare le piccole e medie aziende - Revisione delle esenzioni fiscali, facilitazioni per l'acquisto di case, di terre ed anche d'azioni Riesame della legislazione sulla nominatività dei titoli, controllo delle aziende pubbliche - Il sistema previdenziale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 maggio.

Degli statali ha parlato oggi a Montecitorio soltanto il repubblicano Macrelli, sostenendo che i provvedimenti adottati non corrispondono ai bisogni della categoria ed anzi non sono confermi neanche agli accordi sottoscritti fra governo e sindacati. A nome della Uil egli presenterà un emendamento per il miglioramento della quota di famiglia anche ai dipendenti che facciano parte di famiglie comprendenti altri impiegati dello Stato. «Il problema degli statali — ha detto — non varrà risolto con qualche miliardo in più, ma con un'efficace riforma burocratica». Sono stati anche presentati gli emendamenti della Cisl, già esposti ieri dall'on. Storti.

Tutti gli altri interventi sono stati dedicati alla politica finanziaria. L'on. Alpino (pli) ha parlato della difficile situazione delle piccole imprese in Piemonte ed ha chiesto un blocco degli inasprimenti fiscali ed uno sfruttamento dell'eccezionale liquidità del mercato per lanciare un prestito pubblico che permetta di dare lavoro ai disoccupati.

La somma che si potrebbe recuperare con tale prestito è stata indicata in 150 miliardi dall'on. Malagodi, il quale ha esposto un vasto piano per il rilancio della nostra economia. Le somme che lo Stato potrebbe ottenere con molta facilità dovrebbero essere destinate all'edilizia giudiziaria, scolastica e turistica. Gli altri punti del piano liberale, esposti dall'on. Malagodi (al cui discorso hanno assistito lord Attlee e il deputato liberale Davies) possono essere così riassunti:

1) una politica di mercato sociale (à la *Sozialmarktwirtschaft* di Erhard), che porti lo Stato al miglior sfruttamento delle risorse nazionali, ad un'azione straordinaria per le aree depresse, ad un incoraggiamento dell'iniziativa privata;

2) la difesa della lira, limitando gli eccessi di spese pubbliche ed i paurosi disavanzi degli enti locali, ormai superiori al disavanzo dello Stato, perché raggiungono i 295 miliardi di lire;

3) lotta contro i monopoli, libertà per la emissione di valori sino a 5 miliardi (contro i 500 milioni attuali), aumento da 50 a 500 milioni dei limiti di finanziamento degli istituti regionali di medio credito, autorizzazione alle banche ad investire parte della loro riserva in operazioni a medio termine di cui si avvantaggerebbero le piccole e medie imprese, costituzione di consorzi privati e semiprivati per il credito a lungo termine, a favore sempre delle piccole e medie aziende;

4) incentivo per l'acquisto di case, di terre e anche di azioni, come avvenne in Germania, in modo da creare il «capitalismo del popolo» e l'«azionato operaio»;

5) alleggerimento della pressione fiscale per i piccoli intraprenditori e revisione delle esenzioni fiscali, secondo una vecchia proposta di legge liberale, visto che le esenzioni sono innumerevoli e disordinate e rappresentano delle evasioni legali, consentite dal governo con criteri paternalistici degni dei governatori spagnoli del Manzoni. Bisogna inoltre, ristabilire la fiducia del cittadino verso il fisco, perché, se è vero che moltissimi sono gli evasori, è anche vero che il fisco abusa di strumenti illegali e continuerà a farlo fin quando non verrà creato il contenzioso tributario.

Occorre anche — ha detto Malagodi — riesaminare il problema della differente legislazione in materia di nominatività dei titoli nelle regioni sarda e siciliana (e, fra poco, anche in Val d'Aosta e nel Trentino-Alto Adige) e nelle altre parti d'Italia, perché facili e numerose sono le evasioni;

6) frenare i privilegi delle aziende pubbliche, che sanno di non poter mai fallire e credono di poter disporre di capitali illimitati. «Gli enti pubblici — ha detto Malagodi — non sempre sono amministrati da persone che provengono dalla vita economica e sono previste dalla sacrosanta paura di perdere i denari loro affidati. Ma poiché i soldi investiti nelle partecipazioni statali sono quelli di tutti i cittadini, ciò opera male truffa tutti gli italiani».

Inoltre i privati pagano il 2% in più per emettere obbligazioni e non godono dei privilegi fiscali e commerciali delle aziende pubbliche. «Fra queste — ha dichiarato il segretario del pli — merita un particolare accenno l'Eni, che ha utili annui di circa 35 miliardi. Ma non

ULTIME NOTIZIE

I dubbi francesi sul convegno alla sommità

De Gaulle respinge S. Francisco come sede dell'incontro al vertice

Chiede che si svolga a Ginevra od a Vienna - Se si terrà in America egli rifiuterà di parteciparvi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 19 maggio.

Il generale De Gaulle non parteciperà alla conferenza al vertice se questa si terrà negli Stati Uniti o in qualunque altro Paese non europeo. Poiché la conferenza dovrà discutere di problemi europei, il presidente della Repubblica ritiene che debba venir convocata in una città dell'Europa e, possibilmente, in un Paese neutrale: il governo francese propone perciò che sia scelta Ginevra oppure Vienna.

Couve de Murville, che aveva avuto sabato a Parigi un lungo incontro col generale De Gaulle, ha comunicato questa decisione ai ministri degli Esteri occidentali appena è rientrato a Ginevra. Innumerevoli interpretazioni contrastanti ne sono nate, non del tutto arbitrarie, poiché giovedì scorso Couve de Murville, a nome del governo francese, aveva dato il proprio consenso alla convocazione della conferenza al vertice a San Francisco di California fra il 5 e il 10 agosto. Il mutamento improvviso sta dando inizio a una polemica fra americani e francesi, che mostra come certi differenti punti di vista fra i due Paesi siano tutt'altro che eliminati.

Il Quai d'Orsay conferma stasera il rifiuto del generale De Gaulle di recarsi in America, ma smentisce la notizia pubblicata dalla stampa americana secondo la quale tale rifiuto sarebbe dovuto all'intenzione di impedire a Krucev di andare a far propaganda negli Stati Uniti. Le fonti ufficiali francesi sostengono che è stato il presidente Eisenhower a far capire, in una recente conferenza-stampa, che non ci terrebbe a ricevere Krucev a San Francisco proprio per quelle ragioni.

Il motivo addotto, che la conferenza debba tenersi in Europa perché tratterà problemi europei, non pare d'altronde sufficiente a giustificare nuove discussioni su un punto che sembrava ormai superato, perché inglesi, americani e sovietici sarebbero già d'accordo — in linea di massima — nel dare la preferenza a San Francisco. Non sembra neppure possibile che il rifiuto di De Gaulle sia dovuto a ragioni di prestigio personale, cosicché molti si domandano se l'Eliseo, contrario fin dall'inizio alla conferenza al vertice, non abbia voluto con questa mossa creare un nuovo ostacolo alle trattative di Ginevra.

E' d'accordo con Adenauer che i francesi insistono in questo atteggiamento negativo? La durezza del discorso pronunciato oggi a Ginevra da Couve de Murville potrebbe farlo credere. In ogni modo negli ambienti del Quai d'Orsay non si è affatto d'accordo con Londra e con Washington nel giudicare la conferenza al vertice «certa, inevitabile e automatica». Se le trattative di Ginevra non daranno risultati positivi, si afferma in quegli ambienti, la conferenza al vertice potrà venir evitata benissimo, o, in ogni caso, verrà rinviata a data molto lontana.

Significativo a questo proposito è il commento di un giornale che interpreta generalmente il punto di vista dell'Eliseo. «Il dramma di questa conferenza — scrive infatti *Paris-Presse* — è che è stata mal preparata dagli Occidentali. Non che il loro piano fosse cattivo, ma sul piano tattico disaccordo sulla maniera di procedere con i russi».

Il giornale, che rimpiange il «vuoto lasciato da Dulles, a dispetto di tutti i sarcasmi e le critiche di cui fu oggetto per sei anni, non solo da Krucev, ma anche dai suoi compatrioti e dai suoi alleati», conclude il commento con queste parole: «Senza far prova di sciovinismo eccessivo, sembra che soltanto da parte francese (dove, per esempio, non ci si è mai spinti troppo per la conferenza al vertice) si ha veramente coscienza di ciò che è una trattativa».

a. v.

Uccisi 24 soldati francesi in uno scontro con i ribelli

Algeri, 19 maggio.

Il comando militare francese ha comunicato che 24 soldati francesi sono stati uccisi ed altri 10 sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto ieri con le truppe ribelli.

Le perdite francesi si sono avute nel corso di una battaglia ingaggiata a sud di Algeri e che sarebbe tuttora in corso. In due altri scontri i ribelli hanno perduto in tutto 44 morti e una decina di prigionieri.

Da fonte francese si è appreso anche che i ribelli hanno attaccato ieri sera un villaggio nei pressi di Orano, uccidendo tre musulmani e ferendone due.

Gli arretrati agli statali saranno pagati il 27 giugno

Roma, 19 maggio.

I nuovi stipendi, con i recenti aumenti concessi agli statali e gli arretrati saranno pagati il 27 giugno. Il prolungarsi della discussione alla Camera non consente, infatti, che essi siano corrisposti a fine maggio.

Il Ministro Tambroni esporrà, nella riunione che il gruppo democristiano terrà domani sera a Montecitorio, il pensiero del governo sugli emendamenti che saranno presentati dai deputati della Cisl al disegno di legge relativo ai provvedimenti per gli statali. Lo ha annunciato lo stesso Ministro dopo l'intervento dell'on. Storti alla riunione tenuta questa sera al gruppo parlamentare dc. Non è da escludere che gli emendamenti vengano trasformati successivamente in ordini del giorno.

Gli emendamenti riguardavano i pensionati, le quote di aggiunta di famiglia e il personale degli enti di diritto pubblico.

Il benvenuto ai reali di Grecia

Re Paolo e la regina Federica, che hanno al loro fianco il presidente Gronchi, ascoltano un indirizzo di saluto del sindaco poco dopo l'arrivo a Roma (Tel.)

Un messaggio di Segni sul problema degli emigranti

Eisenhower ha ricevuto il comitato per l'aumento dell'immigrazione italiana

Sono 65 mila i nostri connazionali che vogliono raggiungere i familiari negli S. U. - Iniziative per il sollecito disbrigo delle pratiche

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 maggio.

Il presidente Eisenhower, ha ricevuto nel suo ufficio — anziché nel «Rose Garden» della Casa Bianca (e questo a causa della pioggia) — circa 100 esponenti del comitato americano per l'immigrazione italiana, che è collegato con il «National Catholic Resettlement Council». L'organizzazione sta promuovendo più liberali leggi per la facilità di immigrazione in questo Paese. Il Presidente pensava di poter far un breve discorso ai convenuti, ma la pioggia non glielo ha permesso e pertanto i delegati sono sfilati davanti a lui, stringendogli la mano.

Più tardi, però, a un banchetto del gruppo, il senatore Stuart Symington ha affermato che è necessaria una completa revisione delle leggi che regolano l'immigrazione negli Stati Uniti e soprattutto l'abolizione dell'attuale sistema delle quote stabilite in base al luogo di nascita dell'immigrante.

«La storia insegna — ha affermato l'influente senatore democratico del Missouri — che l'immigrazione è un bene per il Paese; la presente legislazione non soltanto non riconosce questa lezione, ma addirittura la vilipende».

Al banchetto ha parlato anche Robert S. Mccollum, influente personalità che si interessa all'immigrazione. «Gli Stati Uniti — ha affermato Mccollum — simpatizzano con i sessantacinquemila italiani che vogliono raggiungere i loro parenti che già risiedono negli Stati Uniti ma che non lo possono fare a causa delle leggi restrittive attualmente in vigore. Noi speriamo che la nuova legislazione pendente presso il Congresso voglia portare rimedio a questa situazione». Al banchetto era presente anche il nostro sottosegretario agli Esteri Commine De Martino, che ha letto un particolare messaggio del presidente Segni e che è in America per discutere appunto sui problemi dell'immigrazione italiana.

Non c'è dubbio che l'attuale legge sulla immigrazione in America è contraria agli stessi interessi dell'America e, soprattutto, irrealistica. E' sull'ordine naturale delle cose che essa, presto o tardi, abbia ad essere sostanzialmente rivedu-ta o modificata. Poiché però l'argomento è tale da poter illudere facilmente quanti hanno pendenti richieste di immigrazione in questo Paese, ci sembra indispensabile avvertire che, indipendentemente dai buoni sforzi delle autorità competenti, è sconsigliabile fare assegnamento su risultati solleciti, che dipendono in ogni caso da una battaglia congressuale, non certo facile o breve.

Nella politica interna americana va segnalato oggi un fatto notevole. Il segretario alla Difesa Neil H. Mcelroy ha comunicato alla Casa Bianca di aver rinunciato all'idea di rassegnare le dimissioni e di voler rimanere a far parte del Gabinetto a tempo indefinito. L'annuncio è stato dato dopo che lo stesso Mcelroy aveva conferito con il presidente Eisenhower e con Thomas S. Gates jr., designato ieri dallo stesso Presidente a coprire la carica di vice-segretario alla Difesa.

Mcelroy si appresta a recarsi a Ginevra dove è in corso la conferenza quadripartita dei ministri degli Esteri. Invitato dai giornalisti a rivelare il perché della sua decisione Mcelroy ha risposto: «Ciò che mi ha indotto a mutare i miei piani è stata la morte improvvisa del vice-segretario alla Difesa, Donald Quarles». Sembra che Mcelroy si interesserà a Ginevra in special modo delle trattative atomiche.

a. b.

Reparti russi in Afganistan per «combattere le cavallette»

Mosca, 19 maggio.

La radio della capitale sovietica ha affermato questa sera che i russi stanno lottando sul territorio dell'Afganistan contro le cavallette. «A richiesta del governo dell'Afganistan — ha comunicato la emittente sovietica — una spedizione russa anticavallette si è recata nell'Afganistan per combattere un'invasione di locuste marocchine, insieme agli esperti locali».

L'annuncio è stato dato mentre il primo ministro dell'Afganistan, principe Mohammed Daud è in visita a Mosca e circa otto giorni dopo la pubblicazione sulla stampa inglese di notizie secondo cui truppe sovietiche sarebbero entrate nella regione montuosa dell'Afganistan.

Il governo di Praga chiude 385 ambulatori privati

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 maggio.

(c. b.) Quando il Governo cecoslovacco decise di abolire, dal 1° gennaio di quest'anno, la libera professione medica e dentistica, nello stesso tempo istituì una commissione speciale, affidandole il compito di stabilire il numero degli ultimi gabinetti medici privati che «in via eccezionale» potevano ancora venire tollerati dallo Stato. Ora il giornale *Svobodne Slovo* rende noti i risultati cui, limitatamente per la città di Praga, è giunta la commissione. «Entro la fine di quest'anno — scrive il giornale comunista — ci saranno ancora a Praga circa novanta ambulatori privati rispetto ai 475 esistenti l'anno scorso. I locali, liberati dai loro precedenti proprietari, verranno assegnati a quei medici del servizio di igiene pubblica che attualmente esercitano in locali di affitto. Gli ambulatori liberati serviranno così al miglioramento del servizio di igiene pubblica».

In parole povere tenendo conto delle stesse cifre pubblicate dal giornale, nella capitale cecoslovacca verranno confiscati circa 385 ambulatori privati e assegnati ai medici-funzionari dipendenti dal Ministero della Sanità.

Quanto agli ultimi 90 liberi professionisti che saranno ancora tollerati, essi sono professori di Università, docenti o assistenti della facoltà di medicina e infine, ciò che non si capisce molto bene, «medici e dentisti in pensione».

Uccide l'amica e dorme tre notti vicino al cadavere

Al mattino l'assassino andava all'osteria - Rincasava ubriaco, coricandosi accanto all'uccisa

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 maggio.

Cinquanta poliziotti hanno dato ieri tutto il giorno la caccia a un assassino che ha ucciso l'amante e che poi, arrestato in condizioni di semiubriachezza, ha confessato, oltre al delitto, alcuni particolari con un cinismo allucinante. Il crimine, avvenuto in un comune a breve distanza da Vienna, precisamente a Bad Vöslau, è stato compiuto dal disoccupato ventinovenne Johann Wilkens.

Egli conviveva da tempo con Hildegard Kalsik, operaia di 26 anni dalla quale aveva avuto due bambini. Le liti fra i due erano frequenti perché l'uomo, dedito al vizio del bere, si rifiutava di lavorare e così la donna doveva sopportare il carico della disgraziata famiglia, tutto sulle sue spalle. Venerdì pomeriggio la donna sorprendeva l'amante che stava tentando di svaligiare l'abitazione di una vicina e, obbligandolo a tornare a casa, gli diceva di non avere più intenzione di convivere con lui.

L'uomo si avventava sulla sventurata e la strangolava. Deponeva quindi il cadavere sul letto, con le mani congiunte, e si recava da quella stessa vicina, buona amica della vittima, a della quale aveva tentato poche ore prima di saccheggiare la casa.

Alla donna, nel frattempo rientrata, il Wilkens raccontava di essere venuto a riprendere cento scellini che la Kalsik, una volta, le aveva prestato. Avuta la somma, l'assassino si portava in una osteria del luogo, si abbriacava e la notte rientrava nell'abitazione ove giaceva il corpo dell'uccisa.

L'uomo ha confessato d'essersi addormentato quasi subito, mettendosi supino vicino al cadavere. Si svegliò tranquillamente il giorno seguente. Riuscì a farsi dare dai vicini altro denaro, comperò altre bottiglie di vino e di liquori e ritornò sempre nella stessa casa ove si trovava il cadavere.

Così altermando il bere al dormire, trascorse vicino alla morta la notte del sabato e anche quella del giorno di Pentecoste. Ieri mattina, soltanto, raccoglieva un misero fagotto di roba e si dava alla fuga.

Poco più tardi, un fratello della vittima scopriva per caso il delitto, dava l'allarme e la polizia arrestava l'assassino nel tardo pomeriggio.

e. b.

Un tentativo d'incendio al Parlamento di Bonn

Distrutti alcuni mobili e carte

Bonn, 19 maggio.

(m. c.) Un pazzo è penetrato questa notte nel Parlamento di Bonn con il proposito di incendiarlo. Scoperto in tempo, l'incendio non ha provocato per fortuna gravi danni. Sono andati distrutti pochi incartamenti ed alcuni mobili: poi i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme che avevano invaso già due uffici. L'incendiario era penetrato in una stanza del Parlamento dopo avere infranto i vetri d'una finestra con una grossa pietra.

Nella mattinata di oggi egli si presentava spontaneamente alla polizia confessando il malfatto. Si tratta di un uomo di una trentina d'anni (il suo nome non è stato reso noto), che fu ricoverato per ben cinque volte in un ospedale psichiatrico. Egli ha dichiarato di avere appiccato il fuoco per avere assolto a un «incarico». Oltre a ciò egli voleva vendicarsi contro il Parlamento di Bonn non essendo riuscito a trovare lavoro.

Il diario degli esami di abilitazione tecnica

Roma, 19 maggio.

Il diario degli esami di abilitazione tecnica, che avranno inizio il 2 luglio prossimo, è stato completato in questi giorni. Le prove scritte si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Abilitazione tecnica agraria: 2 luglio (ore 8,30) italiano; 3, agricoltura; 6, economia ed estimo rurale; 7, contabilità agraria; 8, prova scritta per gli istituti con specializzazione.

Abilitazione tecnica industriale: 2 luglio, italiano; 3, materia professionale; 6, disegno (per i tecnici minerari e per gli edili prova di costruzioni); 8, topografia (edili).

Abilitazione tecnica commerciale: 2 luglio, italiano; 3, tecnica commerciale, trasporti e dogane; 6, computisteria e ragioneria; 7, seconda lingua straniera; 8, matematica finanziaria (per i candidati che non hanno la promozione o la idoneità alla quinta classe); 8, prova pratica di merceologia (per l'indirizzo mercantile).

Abilitazione per geometri: 2 luglio, italiano; 3, elementi di agronomia e tecnologia rurale; 6, estimo catastale; 7, contabilità dei lavori; 8, costruzioni e disegno di costruzioni; 9, topografia e disegno topografico; 10, prova pratica di chimica.

Nella sessione autunnale le prove scritte si svolgeranno dal 16 al 22 settembre.

Chiarimento sulle punizioni degli studenti indisciplinati

Roma, 19 maggio.

Le assenze collettive di studenti non possono essere considerate che semplici manifestazioni di indisciplina. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha chiarito, infatti, che ogni qualvolta un collegio di professori decide di applicare determinate misure disciplinari non esorbita dai limiti della competenza ad esso attribuita in materia didattica e disciplinare dalle norme di cui al regio decreto 30 aprile 1924, n. 965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il presidente della Federazione Nazionale Rugby

Ricoverato in casa di cura per una crisi nervosa in strada

Palermo, 19 maggio.

E' stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Palermo, in osservazione, l'avv. Mauro Lais, presidente della Federazione Nazionale Rugby. Questa mattina, prima in un albergo cittadino e poi per la strada, egli aveva dato segni di sovreccitazione, tanto da dover essere trasportato in un posto di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana, da dove il sanitario di turno ne disponeva l'avvio appunto all'ospedale psichiatrico.

Oggi poco dopo mezzogiorno, l'avv. Mauro Lais, che si trova temporaneamente nella nostra città, nei corridoi, nelle sale e nella hall dell'albergo che lo ospitava, manifestava palesi segni di eccitazione. A quanto pare, improvvisamente all'avv. Lais cadevano a terra gli occhiali ed egli manifestava al personale dell'albergo il desiderio di averne subito un altro paio. Il personale si offriva di accompagnarlo in un vicino negozio di ottico per accontentarlo. Ma anche lungo la strada, il Lais continuava a gesticolare e a parlare animatamente, tanto da attirare l'attenzione dei passanti.

Per questo, i presenti decidevano di accompagnarlo a un posto di pronto soccorso, e precisamente a quello della C.R.I. di piazza Marmi, dove il sanitario di turno — come si legge nel referto — gli riscontrava «agitazione psicomotoria e logorrea, per cui, ritenendolo pericoloso a sé e agli altri, se ne disponeva l'immediato e urgente ricovero in osservazione all'ospedale psichiatrico».

Appello radio del Vaticano per un giovane scomparso di casa

Città del Vaticano, 19 maggio.

Per la prima volta la Radio vaticana, al termine della lettura del radio-giornale, ha diramato oggi, in un «invito agli ascoltatori», un comunicato in cui è data la descrizione dei connotati di un ragazzo inglese di 11 anni, Antony Gerald Stephen, scomparso il 25 marzo scorso dalla sua abitazione di Wood Street, Earl Shilton Near Hinckley (Leicestershire). «Chiunque fosse in grado — ha concluso l'emittente vaticana — di fornire notizie sul ragazzo inglese è pregato di comunicarle alla Radio vaticana».

Della scomparsa del ragazzo, che appartiene al Movimento della Gioventù cattolica inglese, si stanno interessando attualmente tutte le organizzazioni giovanili cattoliche d'Europa. Il vescovo di Nottingham ha inviato la descrizione dei connotati dello Stephen a tutti i cardinali di Francia e Spagna

L'energica reazione di Pio XI alla politica razzista di Hitler

Pubblicata a Londra una lettera dell'ambasciatore nazista

Londra, 19 maggio

Tra i documenti degli archivi nazisti pubblicati oggi a Londra vi è una lettera inviata dall'ambasciatore tedesco presso la Santa Sede, il 27 dicembre 1933, dopo un suo colloquio con Papa Pio XI.

L'ambasciatore scriveva che dopo aver ricambiato al popolo tedesco i voti augurali per il Natale, il Papa si era espresso in termini di energica critica alle condizioni che si andavano instaurando in Germania, ed aveva parlato «con repressa emozione» della lamentale che gli giungevano «da ogni località tedesca e da ogni classe del popolo tedesco».

Il Pontefice — continua la lettera — ha detto che questa situazione dura ormai da troppo tempo. Ha aggiunto che poteva spiegarsi il desiderio dello Stato di educare i giovani a diventare buoni cittadini e che questo era un diritto dello Stato; ma che, da parte sua, non poteva rinunciare all'educazione cattolica dei giovani in Germania, né vi avrebbe rinunciato.

«Ha poi aggiunto — scriveva l'ambasciatore — che la tentazione di menzionare questi argomenti nel suo messaggio natalizio era stata forte; tuttavia si era astenuto dal farlo, limitandosi a richiamare l'attenzione, come le circostanze lo obbligavano a fare, alla repugnante legge sulla sterilizzazione. Ha aggiunto che deplorava il fatto che una nazione come la Germania facesse ricorso a simili leggi».

Un inviato speciale del governo nazista, Buttmann, dà conto, in un dispaccio del 15 dicembre 1933, di un suo lungo colloquio col cardinale Pacelli sulla situazione della Chiesa cattolica in Germania e sul concordato col Reich. Pacelli aveva dichiarato che il Papa «era divenuto preoccupato per la situazione in Germania» ed aveva espresso il timore che «potesse venirsi a creare una religione tedesca». Pacelli aveva energicamente obiettato all'applicazione delle «leggi ariane» tedesche agli insegnanti cattolici di teologia, ed aveva chiesto al governo nazista l'impegno di sospendere i provvedimenti degli insegnanti cattolici. Questa richiesta venne successivamente respinta da Hitler.

Forse la Cisl e l'Uil revocheranno lo sciopero di domani dei metalmeccanici

Un lungo colloquio del Ministro del Lavoro con i sindacati - Oggi la decisione definitiva - La Cgil intenderebbe sospendere solo l'agitazione di martedì prossimo

Roma, 19 maggio.

A poche ore dall'inizio del primo dei tre scioperi regionali proclamati nel settore metalmeccanico e siderurgico, il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, è intervenuto nella vertenza per favorire la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. In un lungo colloquio avuto stasera con il dott. Cavezzali, segretario confederale della Cisl, con il dott. Viglianesi, segretario della Uil, e con l'on. Novella, segretario della Cgil, il ministro ha rivolto loro un formale invito per l'inizio immediato delle trattative.

Poco dopo è stato diramato dal ministero il seguente comunicato ufficiale: «Il ministro del Lavoro on. Zaccagnini, attraverso i colloqui avuti con i rappresentanti degli industriali metalmeccanici (Confindustria e Intersind) e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori interessati, ha accertato che esiste una volontà delle due parti di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo della categoria, non solo senza pregiudiziali, ma con il concreto e leale intendimento di condurle e concluderle in ragionevoli limiti di tempo.

«Il Ministro pertanto ha invitato le parti ad incontrarsi, previa sospensione dello sciopero, il 26 maggio prossimo alle ore 17 per una ricognizione, da effettuarsi nei limiti di tempo strettamente necessari, dei singoli istituti sui quali le trattative sono suscettibili di ulteriori e concreti sviluppi. Il Ministro dichiara inoltre che seguirà questa prima fase delle trattative con particolare attenzione e cura, riservandosi, qualora necessario, di convocare le parti presso di sé entro la prima decade di giugno al fine di accertare la situazione determinatasi».

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali si sono riservati di comunicare al Ministro, entro domani, l'accettazione o meno della sua proposta. Ferme restando le istruzioni per lo sciopero di 24 ore che ha inizio domattina alle 6 in Liguria, nel Veneto, nella Venezia Giulia, nel Trentino-Alto Adige e nella Campania, il dott. Cavezzali e il dott. Viglianesi si orienterebbero verso l'accettazione dell'invito rivolto dal Ministro: di conseguenza la Cisl e la Uil revocherebbero gli scioperi indetti per il 21 (Emilia, Toscana, Piemonte e Lombardia) e il 22 (altre regioni), nonché lo sciopero nazionale proclamato per il 26 nel settore siderurgico.

La Cgil, invece, revocherebbe solo lo sciopero del 26. Non è escluso, comunque, che nella giornata di domani esso riesamini la sua posizione e decida di uniformarsi all'atteggiamento delle altre due confederazioni.

Sciopero generale nelle campagne novaresi

Proclamato dai tre sindacati

Novara, 19 maggio.

Nel corso d'una riunione congiunta delle tre organizzazioni sindacali Cisl, Uil e Cgil, è stata proclamata l'agitazione di tutti i lavoratori della terra del Novarese. Il comunicato conclusivo dell'odierna riunione spiega come la decisione sia stata presa per protestare contro l'atteggiamento dell'organizzazione degli agricoltori: tale atteggiamento ha portato alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti provinciali per salariati e braccianti agricoli.

Punto di frattura sarebbero state le discussioni sull'occupazione della mano d'opera. Come prima azione è stato ordinato uno sciopero generale di tre giorni per il 22, 23 e 24 maggio prossimo. Le tre organizzazioni sindacali si riuniranno sabato 23 maggio per decidere un eventuale inasprimento della lotta.

Non imminente per ora la revisione delle tariffe elettriche

Roma, 19 maggio.

Non è ancora giunta agli uffici del Comitato interministeriale prezzi alcuna istruzione che possa lasciare prevedere come imminente l'esame, in seno agli organi tecnici del Cip, della revisione delle tariffe e dei sovraprezzi in materia di energia elettrica, per la copertura del grave disavanzo di gestione della Cassa di conguaglio per le tariffe elettriche. Non è pertanto prevedibile a breve scadenza una discussione del problema.

Per la moda delle calze senza cucitura 4000 operai perderebbero il lavoro

L'uso si diffonde in Inghilterra - La confezione molto più semplice ridurrà il numero degli operai

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 maggio.

(m. c.) Un recente sondaggio, eseguito da un giornale britannico, ha rivelato che la maggioranza degli uomini in questo paese preferisce le calze femminili senza cucitura, ma tale simpatia — si è appreso oggi — non è condivisa da quattromila operai dell'industria tessile. Le calze senza cucitura hanno infatti conquistato il favore non solo degli uomini ma anche delle donne, e questa nuova moda ha duramente colpito le ditte che ancora seguono il vecchio gusto. Nessun lavoratore è stato licenziato, ma tutti i quattromila uomini hanno dovuto accettare riduzioni di salario da una a quattro sterline.

Ai dieci donne inglesi — ha reso noto un alto funzionario sindacale — almeno quattro indossano oggi calze senza cucitura, e tale voga si va affermando in modo sempre più vigoroso. «Questo tipo di calze — egli ha aggiunto — fa indubbiamente più bella la gamba femminile ma, purtroppo, coloro che fabbricano calze con cucitura non possono alleviare le loro preoccupazioni finanziarie con riflessioni di carattere estetico».

La calza liscia costa inoltre meno, e questo fattore contribuisce alla sua crescente popolarità. In Inghilterra il prezzo di un paio di calze senza cucitura si aggira sui cinque scellini (600 lire), cioè quasi due scellini di meno di quelle che qui chiamano «completamente confezionate», in altre parole dotate di cucitura.

Appena divenuta nota questa situazione, vari quotidiani — seguendo un costume giornalistico assai diffuso in questo Paese — si sono affrettati a chiedere l'opinione di donne illustri, quali scrittrici, dive e deputatesse. Quasi tutte si sono dichiarate «dolenti» per la sorte dei quattromila operai ma, nello stesso tempo, hanno detto di preferire la calza liscia e soprattutto per un motivo: perché dànno l'impressione che la gamba sia abbronzata, e questa dote, in un Paese ove il sole è così raro ed anemico, è tutt'altro che da trascurare. «D'altra parte — hanno concluso molti — più donne porteranno queste calze, più ditte abbasseranno la produzione del tipo con cucitura e più operai torneranno a guadagnare come prima».

Una proposta di legge per i professori universitari

Roma, 19 maggio.

Gli on.li Di Luzio e Rivera hanno presentato alla Camera una proposta di legge relativa al collocamento a riposo dei professori universitari al raggiungimento dal 75° anno di età.

A Biella è mancata immaturamente il 19 mattino

Vanda Corsini

La mamma, i fratelli e la sorella con le rispettive famiglie ne danno il tristissimo annuncio.
Biella, 19 maggio 1959.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. partendo dall'Ospedale civile in via G. Marconi alle ore 9. Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Vercelli per la tumulazione.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia Centonze si associa al dolore della famiglia Corsini per la perdita dell'indimenticabile

Vanda

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Giacinto: **Luciano Caresa** e famiglia, **Mario Dalai** e famiglia, **Brunilde** e **Corrado Ferla**, **Maria** e **Ferruccio Ferrero**, **Aldo Fanda** e famiglia, **Silvia** e **Antonio Gallo**, **Milla** e **Piero Gallo**, **Brunella** e **Carla Gallardo**, **Carla** e **Beppe Falletta**, **Adriana** e **Vittorio Reviere**, **Fiorella** e **Nico Tua**.

Prendono viva parte al dolore del rag. Giacinto Corsini gli amici: **Ezio Cassaniga**, **Sandro Diatto**, **Riccardo Gallia**, **Giuseppe Girardi**, **Carla Greppi**, **Ferdinando Manna**, **Corrado Mombello**, **Enea Montano**, **Renato Schiapparelli**, **Sergio Tarantino**, **Pierino Terraglio**, **Aristide Vaglio**, **Ezio Zoccola**.

L'Amministrazione generale dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canali Cavour) annuncia con viva costernazione l'immatura scomparsa della signorina

Vanda Corsini

sua stimata ed apprezzata impiegata.
Vercelli, 19 maggio 1959.

Prendono parte al lutto:
Emma Raimondo
Franca e **Nando Novelli**
Nini Bruna, Milano
Sina Prestinari
Paolo Cervelli
Erminia Quaglino
Elena e **Piero Martino**
ing. **Ancona** e famiglia
fam. **Vincenzo Serazzi**
Rina Francese Ratsano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Tardivo in Manzardo

Ne danno il triste annuncio: il marito **Floriano**; il figlio **Renzo**; la mamma, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali giovedì ore 10,30 da via Cherubini 6.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le Maestranze della Ditta Tardivo-Manzardo si associano al dolore che ha colpito il loro titolare per la morte della moglie

Elsa Tardivo in Manzardo

Gli Amici: **Addis**, **Arras**, **Rorello**, **Bidese**, **Carelle**, **Cerlese**, **Crocara**, **Gassu**, **Maretti**, **Olivetti**, **Savio**, **Tunin**, famiglia **Valenzano**, si associano al dolore che ha colpito l'amico Florindo per la perdita della [illegible]

Elsa Tardivo in Manzardo

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Zampieri

di anni 73

Ne piangono la scomparsa: la moglie, il figlio **Piero** con la consorte e la piccola Patrizia, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 20 alle ore 16 a Mercenasco partendo dall'abitazione.
La presente serve di partecipazione.
Mercenasco, 19 maggio 1959.

Suore, Docenti e Personale del Secondo Reparto di Villa Novaro San Lorenzo al Mare partecipano commossi al cordoglio del loro medico dott. Piero Zampieri per la scomparsa del padre

Giovanni Zampieri

Mercenasco (Ivrea), 19-5-1959.

Cristianamente si è spenta in Sanremo

Lina Corbellati ved. Alpozzo

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Tino**, la nuora **Rina**, la nipote **Lidia**.
Sanremo, 11 maggio 1959.

Le famiglie **Amberti**, **Denina**, **Melossi**, **Panghetti**, **Tarri** partecipano vivamente al dolore della famiglia Alpozzo.

Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà!
Improvvisamente è mancata

Cicilia Bragaglia Costa

Addolorati l'annunciano:
il marito dott. **Silvio**;
il figlio **Ferruccio**;
i parenti tutti.
I funerali verranno celebrati al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele, giovedì 21, alle ore 9.15.
La presente serva di ringraziamento.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Gianardo

Ne danno il triste annuncio: le zie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata famiglia **Bertelli**.
Un ringraziamento particolare al dott. Oreste Vezzetti per le amorevoli cure prestate.
La cara Salma, previa benedizione alle ore 14.30 di oggi mercoledì, sarà trasportata a Valperga Canavese, ove alle ore 17 avranno luogo i funerali.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Pezzana nata Bonino

Ne danno il triste annuncio: il marito, figlia, genero, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi 20 corrente alle ore 16 da via Frejus 10, indi a Trenzano.
Un particolare ringraziamento al dr Metassi per le amorevoli cure.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Porrati

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giuseppina Festa**, i figli **Paola**, **Giuseppe** e **Maria** con le rispettive famiglie.
Un grazie riconoscente al dott. Giuseppe Massia per le sue amorevoli cure.
I funerali oggi 20 corrente alle ore 14.30 da via Baveno, 23.

Maietta Legali Rica Abate Guadagnini e famiglie partecipano al lutto dei fratelli Sordella per la perdita della mamma

Caterina Brizio ved. Sordella

20-5-1953 — 20-5-1959

Giuseppe Ambrosio

vive nella continuità del nostro affetto e ricordo
UNA FRECE

La famiglia della compianta

Maria Natta ved. Berruto

vivamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara Scomparsa, ringrazia parenti, amici, conoscenti.
Un ringraziamento particolare a Malvina che le fu come figlia, a Panetto, Regis, Pepe, Chiantelazzo che si prodigarono per l'Estinta, agli Uomini di Associazione Cattolica.
Al dott. Luigi De Michelis che la curò, la confortò e tanto fu vicino alla famiglia, il nostro grazie e la nostra riconoscenza.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Donati ved. Fabbrovich

Lo annunciano con profondo dolore:
i figli **Emanuele** con la moglie **Cesarina**,
Grazia,
Isamaria;
i nipoti **Paola**, **Loretta**, **Beppi** e **Umberto**.
I funerali oggi alle ore 16 da via Luisa del Carretto 18.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Massa** partecipa vivamente al dolore della famiglia Fabbrovich.

La Direzione e Dipendenti della Soc. Gatti & C. si uniscono al dolore della sig. Ina Fabbrovich per la perdita dell'adorata mamma sig.

Luigia Donati ved. Fabbrovich

Cristianamente è mancato

Pietro Guglielmino

L'annunciano addolorati: la moglie **Anna Boj**; i figli **Armida** e **Mario** con le rispettive famiglie; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi alle 14.30 dall'Ospedale Mauriziano. Indi la cara Salma proseguirà per Montalenghe.
Si prega non inviare fiori.

Il dottor **Fezicle Gentile** e famiglia partecipa commosso al grande dolore del genero Mario per la scomparsa del caro papà

Pietro Guglielmino

Santificata dalle sofferenze, ha serenamente risposto alla chiamata del Signore

Cesira Facchini n. Molino

Ne danno, angosciati, l'annuncio: il marito **Luigi**; la figlia **Giulia Adelaide**; il fratello **Enrico**; le cognate, il cognato, i nipoti prediletti, cugini e parenti tutti.
I funerali giovedì 21 corr., alle 10,30, da corso Galileo Ferraris 117.
Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza, al prof. Capitolo ed al canonico Franchetti.

L'Amministrazione Comunale e tutti i Dipendenti del Comune di Pinerolo Torinese prendono viva parte al dolore del sindaco prof. dott. Michele Tamagnone per la dipartita della cara sorella signora

Caterina Tamagnone ved. Osella

I funerali avranno luogo in Pinerolo Torinese mercoledì alle ore 16.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Cagliero n. Nano

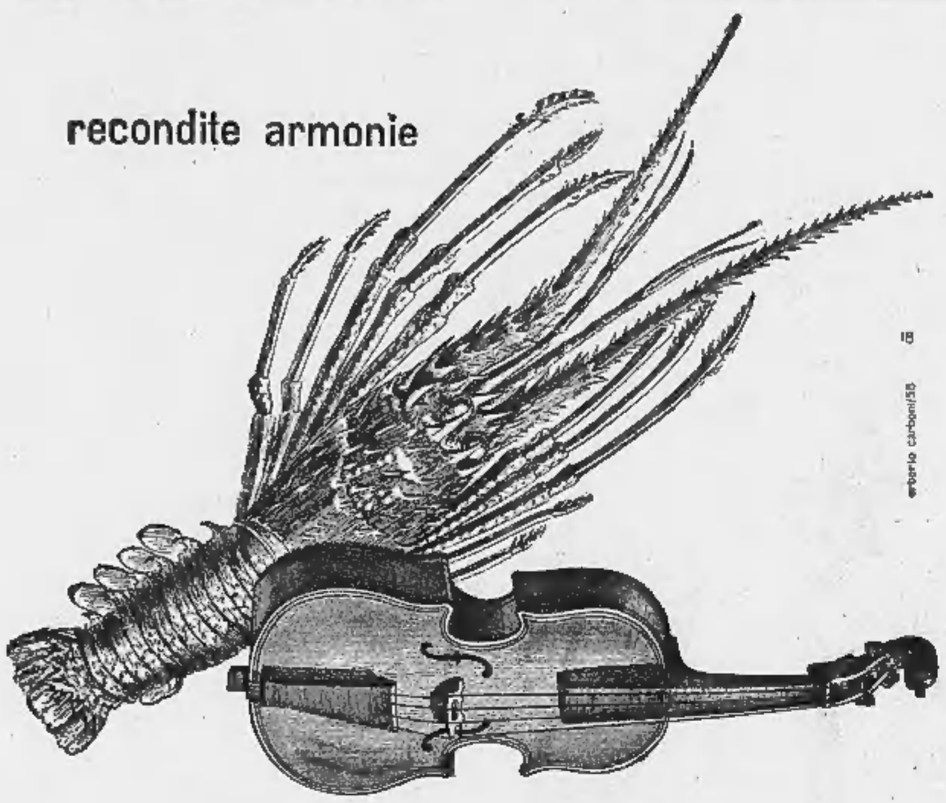
Addolorati lo annunciano: il marito **Felice**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 20 corrente alle ore 16 da via Frejus 12.
La presente serve di ringraziamento.

Per tragico incidente con i conforti religiosi è deceduto il

Dott. Giulio Oddenini

Medico chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Prata** e **Santenè** e parenti tutti.
Funerali in San Maurizio Canavese mercoledì 20 maggio ore 16,30 dall'Ospedale.



della buona tavola quando il prezioso sapore
s'accompagna ai gustosi accordi della maionese
preparata con l'olio d'oliva Bertolli.
Dolci note dell'appetito condito con il fragrante
aroma del famoso olio di Lucca, l'autentico
e sicuro olio puro d'oliva Bertolli.

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI
Lucca

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

NEGOZIO Porta Susa, via Susa 4 adatto latteria, pasticceria affittasi. 3850

NEGOZIO, tre aperture, mq. 70; altro 40 affittasi, vendonsi. Tel. 503-975, Gillio.

PALAZZO giardino nuova Crocetta imponente casamento, affittansi direttamente alloggi. Visitatemi! Corso Lione 40. Telefonare 383-095. 4506

PALAZZO signorile via Galliari 15 mis affittasi ultimo seguito con tre vetrine.

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 6 affittasi alloggio quattro camere cucina bagno libero 1° giugno. 3143

PEYRON 1 affittasi alloggio piano rialzato un salone 3 camere doppi servizi, adatto ufficio o studio medico. Telefonare 47-017. 89066

PORTA Nuova privato affitta alloggio 6 camere 3 servizi accesso piano ascensore terzo centrale 41.000 mensili. Telefonare 526-492. P6000

PORTA Palazzo, adatto commercio ingrosso, affitto, vendo negozio giardino ed seminterrato, completo vino mq. 400 Telefonare 66-534. 5028

PORTA mq. 23 affittasi portinaio corso Regina

PORTA Susa, via Susa 4, alloggi due grandi camere servizi, comodità moderne, affittasi purchè referenze ineccepibili.

PRECOLLINARE affittasi 3-4 camere servizi comodità moderne, tram 21. Telefonare 883-236.

PROPRIETARIO affitta 1° luglio Stadio due camere tinello modernissimo. Telefonare 46-644. P5261

RIALZATO in palazzina presso corso Svizzera affittasi confortevole alloggetto cucina bagno. Referenze. Telefonare 776-139.

SIGNORILE panoramico lerante 3 grandi camere, cupinino, entrata, ripostiglio accessorio 21.000 mensili tutto compreso, riscaldamento L. 36.000 sei mesi. Carraglio 134, telef. M7387

SIGNORILE sei camere, servizi, soleggiatissimo zona Gran Madre. Tel. 885-556

SOFFITTA luminosa centrale 5000 mensili cauzione persona sola. Tel. 21-575.

UFFICI alloggi aria condizionata affittasi Porta Nuova 2-3-4-5 vani. Telefonare 774-998. B8650

UFFICIO abitazione affittasi direttamente cinque camere più servizi, centrale signorile, primo piano. Telefonare 578-703.

VANCHIGLIETTA proprietario affitta negozio nuovo adatto artigiano tintoria rappresentanze, retro abitabile. Telefonare 887-854. 89049

VIA Lagrange Porta Susa miglior centro alimentario cittadino, affittasi negozio ottobre Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. L8335

VICINANZE Fiat-Ferriere camera cucina (cremolino 11.000. Telefonare 765-196. 38672

VILLA signorile affittasi alloggio cinque doppi servizi terrazza, giardino ingresso, zona Francia. Tel 793-187

15.000 mensili affittasi camere cucina bagno, riscaldamento centrale. Telefonare 50-440. 853

7 LOCALI g. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTO camere uso cucina Final Borgo stagione Telefonare dalle 9 alle 12. M7200

AFFITTO periodo estivo casetta bella giacitura. Telefonare 203-636. P5253

BORDIGHERA elegante centralissimo 4 camere 3 letti doppi servizi frigorifero settembre affittasi giugno-luglio. Telefonare 392-450 Torino. L9411

DASETTE mare prefabbricate solide confortevoli con luce affittansi terreno lungo spiagge Adriatico-Liguria imposte 170.000, quadriposto 270.000, pronta consegna, rateazioni. Raibox, Speronari 7, Milano. 7844

GRESSONEY St. Jean affittasi mesi estivi villa in posizione soleggiata, 9 letti, bagno. Scrivere: Vercellone, corso Lanza 112, Torino. Telefonare 654-569.

LAGO Maggiore Pallanza affittasi alloggio ammobiliato stagione Telefonare 552-919, Torino. L9255

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto sul mare ogni comodità, Telefonare 772-556.

RAPALLO adiacente mare affittasi giugno elegante quadroletti. Tel. 387-397.

SANREMO vendo appartamento signorilissimo via Martinella, mare, ter. 4 camere servizi. Prezzo convenientissimo. Ippocrate, Matteotti 163, Sanremo.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO « Pensione Villa Gazzano », posizione tranquilla. Acqua corrente. Spiaggia propria L. 2500. 7346

ALASSIO. Ristorante Piazzetta « Pozzo d'Oro », pensione ottimo trattamento. Interpellateci. 7797

ALBISOLA Mare. « Orizzonte », viale Faraggiana, giardino, vicinissima mare. Sino 30 giugno 1800, cochino soggiorno.

ANNABELLA signorile Pensione Rimini Miramare. Vicinissima spiaggia. Garage. Chiedeteci prospetti. P5273

BELLARIA Hotel Splendid, Hotel Piccadilly sul mare, modernissimi, convenienti. Interpellateci. 7533

BELLARIA Pensione Milanici, cucina bolognese, prezzi modici. Autoparco, gelatine propria. 7763

BELLARIA. Pensione Rosalba Zanichelli mare, bellissima giardino autoparco. Giugno settembre 1200 compl. 7785

BELLARIA Pensione Villa Mimosa Riccione 9. Ottimo trattamento. Giugno 1100. 7825

CASTELLANZA Hotel, Boglisco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata, Telefono Boglisco 790-092. 5570

LOANO. Pensione « Aurelia », via Aurelia 168: 150 mare. Tutti comforts. Prezzi 7717

LOANO Pensione Miraflori soggiorno incantevole comfort cucina ottima salotto tv. Prenotazioni. Tel. 396-133, 835-933, Torino. L9181

LOANO Villa al Sole, via S. Agostino 1, ottimo trattamento. Telefonare 54-080, Torino. M7371

MIRAMARE Hotel Villa Carlotta sul mare, nuova costruzione, ogni comforts, facilitazione prezzi.

MIRAMARE Rimini, Villa Mauri, vicinissima mare, trattamento ottimo. Interpellateci.

PENSIONE Villa Vasini, Bellaria vicina al mare. Trattamento ottimo, prezzi: giugno-settembre lire 1200, luglio-agosto lire 1500. Nuova costruzione. 05144

PIETRALIGURE accogliente Pensione Nino, tenuta signorile prezzi eccezionali. Scrivetevi subito. 7516

PIETRALIGURE. Pensione Jolanda, familiare, Spiaggia propria, riduzioni giugno. Trattamento veramente ottimo.

RICCIONE, Pensione Iola' centralissima sul mare ogni comforts, lingue prezzi modici. L9564

RICCIONE Pensione Villarosa vicina mare ogni comfort, giugno settembre convenientissimi.

RIMINI. Hotel Esperia, sul mare, verde giardino, Tranquillità. Nuova gestione

RIMINI Pensione Agate, confortevole, bassa stagione 1000, alta stagione 1500.

RIMINI. Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1100 tutto compreso, vicino mare.

RIMINI Pensione Delizia modici. Ottimo Gestione propria. Interpellateci. 7831

RIMINI Pensione Ingrid, veramente sul mare, nuova gestione. Maggio-giugno-settembre 1200 complessive.

RIMINI. Pensione Sabrina, Maggio giugno 1000 tutto compreso. Ottimo ambiente. F4067

RIMINI. Pensione Sirena, Maggio giugno 1000. Luglio prezzi reclamistici. Prenotatevi. F4835

RIMINI Pensione Sogno, viale Marconi centrale. Confortevole, ottima. Giugno 1200. 7822

RIMINI. Pensione Tomani, centralissima, giugno 1500. Milano, Magenta 17, telefono 889-316. 7353

RIMINI, Rivabella, Pensione « Villa Diadè » via Tavanelli 35. Tranquilla, signorile, sul mare bassa 1600, alta 2000 tutto compreso. 7650

RIMINI soggiorno Louik, viale Prati, familiare giugno 1000 tutto compreso.

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

RIMINI Villa Miras, vicino mare, Giugno settembre 1300, Luglio 1500.

SOGGIORNO, Pensione Belvedere, discreta, tranquilla, Giugno 1400, 1700. Interpellateci. 7536

VARAZZE, Albergo quieta, buon trattamento prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE. Palace Hotel, Aria condizionata, ascensore, giardino, garage. Tutte camere con bagno, balcone vista mare. Prossima apertura. Rivolgersi Pensione Azzurra. 6245

VARAZZE, Pensione Da Renato, centralissima, vicino mare, cucina casalinga trattamento familiare. Maggio, giugno, settembre 1400, luglio 1600, agosto 1800

VARAZZE, Pensione Vessa, via Boccanegra. Confortevole. Maggio 1400, giugno 1500. 7715

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, telefono 77-135. Centrale, tranquilla, comforts moderni, giardino, interpellateci.

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al mare » telefono 21-328, maggio-giugno 1600, luglio 1800 compresa adiacente spiaggia attrezzatissima. 7258

VISERBA, Rimini, Villa Mimosa sul mare. Ottimo trattamento, prezzi modicissimi.

VISERBA, Villa Ines Raffaella, familiare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 7351

VISERBELLA. Pensione Bonaria. Direttamente mare. Bassa stagione 1200; alta 1800 complessive. 7352

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO! preparazione contabilità meccanizzata, operatrici contabili, stenografia, dattilografia, computometria. Frequentate Istituto Gregna, Cernaia 22.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati presso fu pieghe, tinture, permanenti, manicure, abilitazione scia. Dante Marin, via S. Pio V, 5 telef. 687-006. 621

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, 651-369. 12632

ALL'ISTITUTO stenografico « Gems » perfetta preparazione impieghi. 1° giugno inizio corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 254, Telefonare 50-354. 1096

ESAMI ammissione ragioneria 2ª 3ª classe Scuola Media Parificata S. Francesco d'Assisi. Via S. Francesco d'Assisi 27 telefono 41-421 860

10 LEZ. TRAD. PERFET. L. 70 p.p.

CONSULENTE tecnico, disegno, impiegato, disegni, Scrivere cassetta 3310, SPI, Torino.

RAGIONIERA cerca lavoro domicilio contabilità dattilografia ecc., miti prezzi. Telefonare 650-073. 7239

RAGIONIERE pratica commerciale, consulente sindacale accetterebbe contabilità, libri paga Scrivere cassetta 5026 SPI, Torino. L9446

RIPETIZIONI tedesco preparazione esami matematica, disegno, tecnici. Tel. 788-015.

TENUTA libri paga regolarizzazione documenti azienda materia lavoro previdenziale, Telefonare 40-637.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTANSI una pensione camere una due letti comodità sola Statuto. Telefonare 652-400. M7430

AFFITTASI ammobiliata due letti centrale 5000 per letto, volendo anche pensione. Telefonare 527-185 M7334

AFFITTASI bella ammobiliata due letti indipendente centrale, ambiente signorile. Ogni comfort. Telefonare 882-434.

AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti, Politecnico. Telefonare M7379

AFFITTASI ammobiliata, Valdocco I, scala sotto portone, primo piano, sarto.

AFFITTASI camere ammobiliate, preferendo pensione, Tel. 883-715.

AMMOBILIATA indipendente, servizi, affitto uso piedi-a-terra, Telefon 535-963.

CENTRALISSIMA ammobiliata affitto a signorina signora seria stabile. Telefonare 551-197. M7329

DISTINTA sala stanza elegante tranquilla ammobiliata, casa signorile, unico (Mauriziano). Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B9852

PENSIONE signorile centrale comodità vita, alloggio 2500 mensili Telefonare 553-387

PORTA Nuova bella camera ammobiliata pensione affittasi. Televisione. Telefonare M7251

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca DIRIGENTE STABILIMENTO (ingegnere, chimico o diplomato) esperto organizzazione lavoro e tempi, disposto trasferirsi nel Veneto.

Cerca inoltre TECNICO 30/40enne, lunga esperienza lavorazione antipasti ed altre conserve.

Richiedesi curriculum completo e dettagliato. Referenze controllabili. Massima riservatezza. Casella 1082 - S.P.I. - TORINO

PENSIONE centrale, Pietro 17. Telefonare 556-385. B8408

PIED-à-terre, indipendentissimo, piano rialzato. Libera Disavino, 8, Anselmo 18

SIGNORA sola affitta ammobiliata, camerata uso piedi-a-terre, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 761-518. L9475

ZONA Crocetta, Politecnico, affitta camera 1 o 2 letti, volendo pensione, pulizia personale. Telefonare 584-429. Scrivere c. Duca Abruzzi 21 Ritta Grosso.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BELLA presenza commessa arredamento o qualsiasi impiego offresi. Telefonare 794-644. L9596

CAPO cantiere computi metrici preventivi contabilità lavori offresi. Telefonare 72-732. L9442

CAPO ispettore Henne, capace organizzatore vendite colture universitaria, autoproprio, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa referenze prima impiego, Telefonare 671-133 ore 9-13. M7405

DIPLOMATA signora 40enne, pratica commercio, offresi aiuto negozio azienda, scopo pratica per eventuale gerenza. Telefonare 384-677 ore 12-15.

DISEGNATORE 1ª cat., 27 anni, vasta esperienza meccanica in generale, calderia, carpenteria, disposto direttivo, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 3185, SPI. Torino. M7168

GEOMETRA 24enne pratico stabilimento offresi disposto trasferirsi, ufficio, Telefonare 526-306. B9593

GEOMETRA 25enne offresi per qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. 38664

GOOD english knowledge, parlato conversazione francese, lingua stabile parlata, 41enne offresi presso società o agenzia viaggi, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino, M7383

INGEGNERE meccanico 31enne esperienza costruzioni industriali, impianti, attrezzi e serie azienda possibilità carriera, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. M7166

INGEGNERE neo-laureato accompagnatore libero studio tecnico. Scrivere cassetta 6321 SPI, Torino. B9041

ISTRUTTORE scuola guida giovane, ottima pratica, offresi. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.

PIEMONTESE gentleman wellup commercial english would call interested people. Phoning 791-858. 05232

PRATICISSIMA lavori ufficio, gabbe, casse, acquisti, clientela. Telefonare 884-190. M7190

PROMETTENTE grafico, esperienza direttiva parte commerciale, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. P5265

QUARANTENNE decennale esperienza legnami resinosi tropicali assorbimento misurazione falsificazione corrispondenza offresi per deposito legnami affini. Referenze. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M7301

QUINDICENNE stenodattilocomptometer referenze offresi. Scrivere cassetta 6239 SPI, Torino. P5245

RAGIONIERA nuova operatrice macchine contabili Gulf e Remington, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L9444

RAGIONIERE giovane, lunga esperienza, disponendo ore libere abbigerebbe corrispondenza impieghi qualsiasi ramo di attività. Telefonare 30-763. L9493

SEDICENNE steno-dattilografa computometrista, 1° impiego, volonterosa, bella calligrafia, referenziata, offresi serio ufficio. Telefonare 388-727. B014

SEDICENNE, scuola commerciale, libera subito, offresi. Telefonare 781-088.

SIGNORINA maturità classica dattilografia, volonterosa cerca impiego serio sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 6... SPI, Torino. L9410

STENODATTILOGRAFA 19enne, 1° impiego. Telefonare 890-016. P3556

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

8 piazzisti ed elementi dispongano di ore libere, Torino, desiderosi abbinare proprio lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino. 2773

ASSUMO stenodattilo 16-17enni attive pratiche tutti lavori ufficio, almeno un anno. Referenziando manoscrivere cassetta 3188 SPI, Torino. M7383

CERCASI anziana signorina giornata ufficio privato. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. L9414

CERCASI commesse pratiche simo negozio elettrodomestici televisione. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino.

CUCITRICE macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occasione redditizia casa vostra, insegnamento, rateazioni. Cassoni, San Quintino 4 bis (cortile). 8377

DECORATORE possibilmente perito industriale, cercasi disposto occuparsi zona Siracusa per ufficio tecnico industria meccanica. Referenziare scrivendo cassetta 21 X, SPI, Savona.

ESATTORE cercasi città Torino. Indispensabile ampie referenze ed cauzione. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino.

GEOMETRA abile disegnatore, primo impiego, cerco. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino.

IMPIEGATA veramente pratica ufficio officina Inviare offerta dettagliata. Scrivere cassetta 3215, Torino, M7314

IMPORTANTE azienda ligure cerca disegnatore progettista costruzioni ferro, carpenteria media leggera, infissi, disposto trasferirsi provincia sede capo ufficio tecnico Inviare curriculum referenze. Scrivere cassetta S A. SPI, Genova. 7533

IMPORTANTE impresa assume capo cantiere, assistente esperto in cantieri stradali, ponti C.A., movimenti di terra, edilizia, bitumatura, contabilità lavori, consolidamento. Telefonare 883-034.

IMPORTANTE industria installazione impianti idrotermici condizionamento cerca tecnico specializzato, possibilmente laureato, pratico trattazione affari, relazioni pubbliche, disposto viaggiare buone produttore. Età non superiore anni 42. Richiedesi referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. L9568

IMPORTANTE Società assume elementi in Torino per assunzioni facile lavoro, organizzato, possibilità rapida Richiedesi facilità eloquio, stabilenti commerciali, bella presenza. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino. 2772

IMPORTANTE Società assume magazziniere pratico ricambi auto, lunga effettiva pratica, disposto migliorare. Trattamento economico ottimo. Dettagliati privati occupati, referenze. Scrivere cassetta 6353, SPI, Torino. B8726

IMPORTANTE società assume ragioniera dattilocomptometrista, pratica contabilità. Scriv. cassetta 3363, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca telexes stenodattilografia, computometrista, dictassan- Scriv. 3269, SPI, Torino.

MEDICO dentista per direzione due importanti studi dentistici provincia Cuneo. Scrivere a Luciana Rebbia, corso Umberto 24, Verzuolo (Cuneo).

MODELLE cercasi per concorso acconciature bella presenza. Rivolgersi GARAP, piazza Castello 29 lunedì, martedì, giovedì ore 21.

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDO negozio, licenza generi profumeria, zona da sfruttare. Telefonare 887-815. B6252

VENDO palazzina in via con giardino affittata per anni 3 a L. 960.000 annue. Richiesta L. 18.000.000. Telef. 25-82 Bra. F4916

VENDO villetta 3 camere giardino Regina Margherita 4.000.000. Tel. 781-405.

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello, pronti subito via Cigna 67. Telefonare 372-742. 3071

VENDONSI locali pianterreno su strada adatti negozi ed interno cortile, via Cropatto. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino.

VENDONSI mura panetteria con forno, reddito 8 %, Capriolo, Misericordia 1.

VENDONSI 1.100.000 vano negozi reddito 9%. Telefonare 774-998. B6654

VENDONSI 1.000.000, zona Parella, alloggio rimesso nuovo 3 camere cucina entrata cantina. Rivolgersi Masso, Valgioia 18. L9582

VIA Mille 3-4-5 vendonsi signorili alloggi da tre a sei camere, doppi servizi. Rivolgersi portinaio. Telefonare 45-801. 838

VILLA bellissima sito camere giardino, inizio strada Cavoretto, vendesi 25 milioni. Telefonare 528-988. C4397

VILLA Pianezza undici camere divisibile, giardino, comforts moderni, privato vende. Telefonare 44-341 L9361

VILLA Cavoretto basso, panoramica, soleggiata, costruzione 1954, camere 5 soggiorno, tripli servizi, doppi garage, 1100 terreno, vendo. Tel. 80-035.

VILLA signorile, precollinare, 12 camere, 2000 terreno, 25 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 8794

VILLETTA, Gran Madre, 6 camere, cantine, vendesi. Colappino, Moncalvo 18, ore 18-19. C4491

VILLETTA nuova sopraelevabile, Madonna Pilona, sei camere, 700 giardino, 3.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 8094

VILLETTA Pescatori, mobili vari, accessori, nuova, 3.000.000 trattabili. Telefonare 221-867. 1215

VILLETTE vende impresa. Telefonare 83-413 ore ufficio. M7339

1.500.000 villetta nuova tre vani bagno; casetta Madonna Pilona tre camere 2.400.000; villetta nuova cinque locali termosifone bagno 5.000.000. Bassino, Fo 21. B5620

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDI alloggetto possibilmente camera cucina servizi cauzionando, referenze. Telefonare 44-919. M7562

ABBISOGNANDI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. C6382

ADULTI referenziati cercano per settembre 3-4 vani soleggiati servizi, terrazzo o giardino zona Crimea, Crocetta. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino.

AFFITTEREI con terreno collina. Telefonare 882-863. B8618

CANAVESANI affitterebbero alloggetti nuovi, 11.000 Telefonare 663-417 pomeriggio

CERCASI locale affitto mq. 800-1000 per deposito merce. Telefonare 80-328.

CERCASI magazzino per prodotti siderurgici mq. 800 minimo. Scrivere 51 D, SPI, Milano. 7974

CERCO camera vicin indipendente adibire ufficio centro S. Paolo. Telefonare 389-977. L9592

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, paraggi piazza Carducci, corso Dante affitto alloggio due camere tinello accessori. Termocentrale. Telefonare pasti 43-549. L9372

A 20.000 affittasi negozio angolare via Genova 64, Telefonare 521-302.

A 10.000 camera cucina centrali, 8000 Arvao, 5, Massimo 45.

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000 Vecchi 14; telefono 46-411.

ADATTE alloggio uffici deposito 5 locali centralissimi. Telef. 42-838, 681-326. B8698

ADIACENZE Spa San Paolo affittasi piano rialzato due camere tinello nuovo, Telefonare 30-976.

AFFITTANSI alloggi due camere, cucina servizi, via Arnaldo Brescia, liberi. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino.

AFFITTANSI alloggi pronti subito 1-2 camere più servizi, via Brandizzo 98. Rivolgersi Albenese. 7292

AFFITTANSI alloggi termosifone Stella. Telefonare 22-258. M7385

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Mazzini 4. 651

AFFITTANSI zona Orbassano alloggi camere cucina servizi rialzato e due camere servizi quarto piano. Tel. 393-770

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino legno termo 17.000 Telefonare 793-516, via Saveno 32. B8666

AFFITTASI corso Principe Oddone negozio con retro. Telefonare 271-946.

AFFITTASI corso Svizzera, subito, panoramico 4 camere servizi. Telefonare 762-208, 45-248.

AFFITTASI corso Vittorio Emanuele 132 int. 17, rialzato spazioso camera tinello accessori. Rivolgersi Icardi, tel. 754-704.

AFFITTASI locale mq. 400 fronte metri 15 Maria Ausiliatrice. Telefonare 596-528.

AFFITTASI locale adatto industria o magazzino fronte metri 18x45. Parte basso fabbricato con ufficio, parte tettoie e corille. Forza, luce, telefono. Regione Barca. Telefonare 501-007. M7313

AFFITTASI locale pianoterra via Brindisi 12 mq. 100 mc. 360 magazzino utile. Telefonare Barriera 273-022.

AFFITTASI locale uso industriale, centro paese 35 km. da Torino, tre piani fuori terra e scantinato mq. 800, ascensore, forza, telefono. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. G4827

AFFITTASI locale uso officina laboratorio mq. 100 più ufficio, volendo annesso ampio magazzino seminterrato. Telefonare 396-100. F4938

AFFITTASI negozio corso Vittorio 197 bis. Telefonare 774-998. B8852

AFFITTASI negozio moderno tinteggiato via Giolitti 70. Telefonare 883-189. 852-379. L9343

AFFITTASI signorile alloggio zona Crocetta, 5 camere doppi servizi autorimessa. Simoncini, Fo Umberto 6.

AFFITTASI, Palatello 51, alloggi due camere tinello cucinino. Telef. 50-108.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino terzo bagno quinto piano, corso Trapani. Telefonare 381-250.

AFFITTASI alloggio precollinare signorilmente ammobiliato, comodità, ampio giardino. Telefonare 54-882. F5283

AFFITTASI alloggio precollinare 6 camere servizi. Telefonare 635-882.

AFFITTASI alloggio 2 camere spaziosissime, cucina, termo centrale, zona Gran Madre. Telefonare 290-785 ore 8-9.

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi. Rivolgersi portineria corso Duca Abruzzi 75. B9023

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello e servizi, Mirafiori, telefonare 341-360.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi termo zona Francia, su viale alberato. Simoncini, Fo Umberto 6. 853

AFFITTASI camera cucina camera volendo mobilità comodità 21, Telefonare 899-226. L9486

AFFITTASI camera indipendente termo acqua gas, Statuto. Telefonare pomeriggio 774-137.

AFFITTASI centro Crocetta alloggio 3° piano senza ascensore 2 camere cucina bagno termo centrale, 18.000 cauzione; altro 2° piano 3 camere cucina termocentrale, 17.000 mensili, cauzione, liberi subito. Telefonare 583-902.

AFFITTASI Francia 364, due camere cucina bagno termo. Tel. 754-813.

AFFITTASI negozio via Belfiore 33. Telefonare proprietario 275-814 ore ufficio.

AFFITTASI Patella nuovi bellissimi negozi con retrò adatti depositi farmaceutici maglierisi rappresentanze ecc. artigiani, Graziano, Galliari 2, Telefono 687-370. L9573

AFFITTASI Porta Nuova, piano 2°, locale 75 mt., termo centrale, adatto deposito rappresentanze, Graziano, Galliari 2. L9570

AFFITTASI, signorili D'Azeglio 78, 3-4 vani, cucina, doppi servizi. Tel. 885-183.

AFFITTASI ufficio camere tinello termo servizi Fiat Mirafiori. Telef.

AFFITTASI via Cortemilia locale m. 100, luminoso, industria alleanza, mila, Telefonare 683-034. L9532

AFFITTASI via Isonzo locale industriale mq. 350. Telefonare 527-570

AFFITTO alloggio 2 camere via San Paolo 42. Telefonare 21-468 L9586

AFFITTO due camere cucina servizi presi piazza Sabotino. Ore 9-17. Tel. 3 478.

AFFITTO vendo camera cucina servizi, via Ceva 51, telef. 776-669. L9349

ALLOGGETTO due camere, cucina terrazzo, bagno, 18.000, Mombarcaro 13 (Santa Rita). Telefonare 47-374.

ALLOGGETTO camere, cucina, quinto senza ascensore, Pesaro 37. Telefonare 47-374. 4032

ALLOGGIO nel servizi moderni Bonafous 7, adatto pensione.

ALLOGGIO 4 camere servizi giardino affittasi via Baltimora. Telef. 890-630.

ALLOGGI signorili 3 camere servizi, altro 5 camere, Inizio corso Francia. Telefonare 772-032. B9055

ALLOGGIO finitissimo, signorile, due camere, tinello, servizi, affittasi. Mongineuro 154, telefono 553-975. 5994

ALLOGGIO nel camere doppi servizi, palazzo signorilissimo, affittasi subito. Portineria corso Vittorio 12. M7309

ALLOGGIO 6-7 camere panoramico Valentino, affittasi, via Petrarca 30.

AMPIO negozio grande retro via Chivasso, Telefonare 884-148.

AMPIO negozio zona San Paolo, affitta 12.000 mensili Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

APPARTAMENTO signorile quattro camere più cucina, bagno, doppio servizio, riscaldamento autonomo, affittasi. Corso Peschiera 185. Visibile pomeriggio.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, centro settentrionale, garanzia. Telefonare 386-320. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino Italia macchine furgonate. Telefonare 872-308. 7806

BARRIERA Milano privato affitta persona sola 1 camera cucinetta entrata bagno cosa nuova, Telef. 274-973 ore pasti.

BASSI fabbricati semicentrali mq. 960 più sotterranei cortile montacarico, adatti industrie artigianali, magazzini, garage affittansi anche frazionati. Tel. 753-087.

CAMERA sola via Belfiore 33 in ufficio, abitazione, magazzino. Telefoni 687-745 650-121. 803

CAVOUR 5, locali seminterrati, luminosi, terrino, accesso rampa, 220 mq. dividibili. Telefonare 44-503, 543-557.

CERCANSI alloggi una più camere servizi, diverse zone, da affittare. Agenzia Aretia, Vinzaglio 13, telef. 50-062.

CORSO Matteotti affittasi alloggio signorile 4 camere doppi servizi, ascensore, termo centrale. Telefonare 531-

CORSO Montegrappa affittasi 15.000 alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 70-212 ore L9272

CORSO Vercelli 220, affittansi alloggi due camere tinello e cucinino, ingresso, bagno, riscaldamento centrale. Tel. 50-440.

CROCETTA affittasi libero 1° giugno camera pachetistata cucinino soleggiatissimo, servizi moderni. Telefonare 372-265, 381-287. M7276

DIRETTAMENTE affittasi alloggio signorile centrale, quattro camere doppi servizi, Telefonare 578-702. L9357

FILADELFIA 35 int. 6 affittasi alloggi 3 camere, cucina, bagno 18.000 mese, casa signorile nuova costruzione. Telefonare 42-089. 561

LABORATORIO completamente mq. 500 con uffici e alloggio zona Ponte Mosca affittasi. Telefonare 20-070. B8703

LOCALE nuovo luminoso riscaldato mq. 100 più ufficio doppi servizi, montacarichi zona Francia. Tel. 754-527, 71-540.

LOCALE riscaldato divisibile vendesi negozio collegato. Nizza 201, Telefono 589-636. B9027

LOCALE nuovo 430 mq. cortile 700 mq. cintato località Lucento affittasi. Tenti, corso Taranto 33, Torino. M7240

LUNGO Po Antonelli 91 affittansi alloggi 2 camere servizi. 5898

MANSARDE due p. Lagrange affittansi 9000 mensili. Telefonare 528-378.

NEGOZI centrali principe Madama Cristina, adatti autosalone, industriali, affittasi. Telefonare 652-371 (ore ufficio). 783

NEGOZIO angolare, tre vetrine, ampio alloggio, nuovissimo, vende, affitta urgentemente Gabetti, Giulio Cesare 55.

NEGOZIO libero latteria volendo alloggio, affittasi. Digione 8 portineria.

NEGOZIO nuovo, Nizza 201, sopra semicentrale riscaldato ampio suolo. Telefonare 686-633. B9025

IMPIEGATA

veramente pratica ufficio officina commerciale. Inviare offerta dettagliata. Scrivere cassetta 3215, Torino, M7314

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA VIAGGIATORI PIAZZISTI

residenti a: Cuneo - Alba e centri della provincia

Esigonsi presenza, età 21/32 anni, facilità e proprietà di parola temperamento attivo e dinamico, cultura scuola media superiore. Indirizzare offerte dettagliate, con indicazione dei precedenti, titolo di studio, referenze, ecc. a:

PALMOLIVE S.p.A. - Corso Italia, 15 - MILANO

RABARBARO
BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO
ALES'MAR
DAL 1870
TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

NUOVO importante stabilimento chimico Meridione assumerebbe tecnici diplomati esperienza pluriennale esercizio impianti chimici o petroliferi. Scrivere casella 25 D, SPI, Milano. 7615

PER apertura nuovi uffici: cercansi elementi maschili e femminili, età 21-35 anni, residenti Torino, provvisti diploma scuola media e equipollente referenze ineccepibili, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabili: facilità eloquio, presenza attitudini commerciali. Assumiamo subordinata superamento prove richieste. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1017, SPI, Torino.

PERFETTA corrispondente inglese francese, stenodattilografa, esperienza almeno triennale, 20-35enne cerca importante industria. Scrivere casella 5024, SPI, Torino. L9383

FITTERI elettricisti valorizzatore, con importante esperienza nazionale. Scrivere casella 5331, SPI, Torino. F5389

RINOMATO antico immobiliare motivi salute cerca collaboratore libero subito, ultra quarantenne. Scrivere casella 1063 SPI, Torino. 6461

SIGNORINA giovane lingua tecnica, corrispondenza, dattilografia, buona famiglia, primo impiego, cerca importante stabilimento vicinanze Torino. Scrivere casella 5015, SPI, Torino.

SIGNORINA 20-30 anni, efficientissima, energica, sportiva, cercasi per controllo cura due bambini 5 ed 8 anni sano, periodo estivo fuori Torino ed inverno città anche marito solitario. Gradirassi proposte serissima referenze prim'ordine. Massima riservatezza. Scrivere casella 5012, SPI, Torino.

SOCIETA' finanziaria autorizzata decreto ministeriale acquisto rateale azioni industriali esamina domande corrispondenti. Scrivere: « Presidenza », Napoli, Ferdi 18. 7826

STABILIMENTO dintorni Torino ricerca direttore particolarista 2ª categoria esperto lavorazioni meccaniche. Scrivere casella 6379, SPI, Torino. B8854

TECNICO diplomato veramente esperto costruzioni, montaggio trasformatori elettrici, generatori corrente continua, motori elettrici di piccola potenza, collaudo relativo, cerca importante azienda. Scrivere casella 6351, SPI, Torino. B8724

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE stiratrice finita occuperebbesi pomeriggio. Scrivere casella 3208, SPI, Torino. M7269

ACCOMPAGNATRICE 1ª categoria offresi mezza giornata. Scrivere casella 6320, SPI, Torino. B8999

AUTISTA con macchina propria offresi a stipendio. Scrivere casella 3194, SPI, Torino. M7389

AUTISTA 2ª-3ª passaporto offresi lavoro generico. Tel. ore pasti 389-281.

AUTISTA III benzina, III nafta, finchista II generale cerca lavoro per mezza giornata. Scrivere casella 6041, SPI, Torino. L9683

AUTISTA 31enne 2º scoppio diesel passaporto, referenziatissimo offresi qualsiasi lavoro. Favro, Spano 14/16.

CAMERIERA ai piani, francese inglese correntemente. Leglio [illegible], Martino, Gioliti 10, Torino. M7326

CAMERIERE conoscenza inglese offresi oramque. Crassia Samp, Roma, Saint Vincent. B9017

CANTINIERE esperienza ventennale offresi ditta seria ovunque. Scrivere casella 163 Z, Sipra, Torino. 7755

CARROZZIERE [illegible] provetto, quarantenne, pratico finissimo e lavorazione alluminio, offresi subito, seria referenziata. Scrivere Pubblimas casella 21/A, Alessandria. 7802

CASSIERA referenze offresi ore [illegible] notturne. Scrivere C. Daniela, via Garibaldi 10. G4947

COPPIA artigiani (moglie 60enne, marito 60enne) offronsi custodi, o pulizia scala. Telefonare 858-400. M7130

CONIUGI mezza età referenziatissimi cercano portineria. Scrivere casella 3204, SPI Torino. M7252

CONIUGI piemontesi con figlio cercano portineria stabile signorile. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. M7417

CONIUGI piemontesi con referenza maritto ortofrutticoltore offronsi per famiglia villa oppure lavori in giornata. Scrivere casella 6335, SPI, Torino. B8648

CONIUGI 33enni con bambina referenziatissimi cercano portineria. Tel. 670-016.

CONIUGI 35enni cercano pasticceria Massima serietà, referenze. Bellini prezzo Botteri, corso Potenza 141. L9311

CUOCO sperimentato offresi ragione celiba. Scrivere casella 3202, SPI, Torino. M7238

DAMA compagnia direzione casa signorile offresi signora vedova distinta indipendente disposta trasferirsi ovunque. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.

DISPONESI mezza giornata con automezzo accetterei lavoro commissioni, consegne, incarichi di fiducia. Scrivere casella 6332, SPI, Torino. B9043

DISTINTA referenziata occuperebbesi assistenza persona anziana governo bimbi pomeriggio. Scrivere casella 6320, SPI, Torino. B8951

ELETTRICISTA giovane [illegible] industriali edili per macchine riparazioni manutenzioni [illegible]. Scrivere casella 6340 SPI, Torino. F4020

EX Guardia Finanza cinquantenne occuperebbesi come maschera o pulizia presso cinema anche serali termi essendo fuochista patentato. Miti pretese. Scrivere casella 5032, SPI, Torino. L9524

FATTORINO 50enne piemontese pensionato cerca impiego anche [illegible] giornata. Telefonare 353-957. L9538

GIOVANE militarmente conoscenza rame ferramenta utensileria occuperebbesi. Scrivere casella 6333, SPI, Torino.

GIOVANE seria volenterosa offresi dama compagnia, assistenza bimbi, mattino. Referenze. Via Pollenzo 28, Mirafiori.

GUARDIA giurata, presenza, serio, colto, referenziato offresi guardia aziende, fattorino banche, scuole, circoli, incarichi fiducia importanti uffici. Scrivere casella 5335, SPI, Torino. F4900

INFERMIERA 26enne, pratica, presenza, offresi studio medico, assistenza privata giorno. Telefonare 652-086.

MECCANICO motorista offresi ore libere garage anche privato. Cassighi, Chieppino 36. L9516

OFFRESI ragazzo diciottenne già pratico tornitore, ottime referenze, presenza. Telefonare 528-003, 9-12, 15-17. M7516

OPERAIO provetto conoscenza pale meccaniche, ruspe, disposto trasferirsi ovunque immediatamente. Telefonare 530-704.

ORLOGIAIO specializzato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 240-738.

RADIALISTA riparatore qualificato offresi. Scrivere casella 6313, SPI, Torino.

RAGAZZA nubilissima offresi tipografia apprendista legatrice possibilmente altri lavori, sendo cumulativi, primo impiego. Telefonare 591-168. B8622

SIGNORA tuttofare mitissime pretese offresi presso persona sola Torino ovunque. Scrivere casella 6333, SPI, Torino.

STENOTIPISTE mezza giornata con automezzo accetterei lavoro commissioni, consegne, incarichi di fiducia. Scrivere casella 6332, SPI, Torino. B9043

DISTINTA referenziatissima occuperebbesi assistenza persona anziana governo bimba pomeriggio. Scrivere casella 6320, SPI, Torino. B8951

ELETTRICISTA giovane [illegible] industriali edili per macchine riparazioni manutenzioni [illegible]. Scrivere casella 6340 SPI, Torino. F4020

EX Guardia Finanza cinquantenne occuperebbesi come maschera o pulizia presso cinema anche serali termi essendo fuochista patentato. Miti pretese. Scrivere casella 5032, SPI, Torino. L9524

FATTORINO 50enne piemontese pensionato cerca impiego anche [illegible] giornata. Telefonare 353-957. L9538

GIOVANE militarmente conoscenza rame ferramenta utensileria occuperebbesi. Scrivere casella 6333, SPI, Torino.

GIOVANE seria volenterosa offresi dama compagnia, assistenza bimbi, mattino. Referenze. Via Pollenzo 28, Mirafiori.

GUARDIA giurata, presenza, serio, colto, referenziato offresi guardia aziende, fattorino banche, scuole, circoli, incarichi fiducia importanti uffici. Scrivere casella 5335, SPI, Torino. F4900

INFERMIERA 26enne, pratica, presenza, offresi studio medico, assistenza privata giorno. Telefonare 652-086.

MECCANICO motorista offresi ore libere garage anche privato. Cassighi, Chieppino 36. L9516

OFFRESI ragazzo diciottenne già pratico tornitore, ottime referenze, presenza. Telefonare 528-003, 9-12, 15-17. M7516

OPERAIO provetto conoscenza pale meccaniche, ruspe, disposto trasferirsi ovunque immediatamente. Telefonare 530-704.

ORLOGIAIO specializzato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 240-738.

RADIALISTA riparatore qualificato offresi. Scrivere casella 6313, SPI, Torino.

RAGAZZA nubilissima offresi tipografia apprendista legatrice possibilmente altri lavori, sendo cumulativi, primo impiego. Telefonare 591-168. B8622

SIGNORA tuttofare mitissime pretese offresi presso persona sola Torino ovunque. Scrivere casella 6333, SPI, Torino.

TORNITORE attrezzista, stampista materie plastiche offresi seria ditta. Telefonare 285-141. L9053

TORNITORE con diploma 2ª tecnica industriale offresi per [illegible] industria. Età 18 [illegible]. Telefonare 695-503.

TRENTASETTENNE, bella presenza, moralità ineccepibile, offresi, custode, magazziniere massima fiducia. Milanese, corso Verona 20, Torino. B9015

TURNISTA con motociclo offresi [illegible] giornata fattorino commissioni consegne. Referenze. Telefonare 781-030. M7183

VENTICINQUENNE patente offresi posto rizzo incarichi cauzioni o altro genere. Telefonare 366-220. L9508

TUBISTA idraulico termico offresi. Telefonare [illegible]-668. L9562

VENTIQUATTRENNE giovanissima patentata offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Referenziato. Telefonare 501-137. M7411

VENTISEIENNE offresi qualsiasi 2º scopo, ragioniera, fattorino. Telef. 573-565.

VENTISETTENNE recuperebbesi mattino lavori domestici. Tel. 757-633, mattino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE istitutore lingua; altra giornata, assume Gilflo Via Passalacqua 6. 5094

AGILISSIMA calcolatrice cercasi. Sartoria Verna, via Cavour 7. M7482

ALBERGO Bes Claridge assume ragazza 19-30enne dispensa e lavanderia (a macchina). Scrivere o telefonare 5895.

ALTO stipendio, rilevantissimo, ditta, pratica cuoio, referenze. Telefonare 523-016. 847

APPRENDISTA battista e commessa 14-15enne, veranasi, Ortopedia Zecchi Grosseto 2 5287

BALLETTO attualmente Milano lungo periodo cerca due allieve ballerine indispensabile [illegible] presenza contratto annuale. Scrivere casella 75 A SPI, Milano. 7789

BAMBINAIA seria educata referenziata fisso cercasi per bimbo cinquenne. Scrivere casella 188 Z, Sipra, Torino.

CAMERIERA giovane, preferibilmente piemontese, corso Sesia, Paletto Gerardi, via Piave 2, San Mauro Torinese, pullmann via Fiorchetto. G5246

CARTOTECNICA assume operaio cartotecnico e ragazza orientata. Indirizzo pasti occupati e mansioni, scrivendo casella 3235, SPI, Torino. M7376

CERCANSI apprendiste quindicenni per facile lavoro manuale. Telef. 60-738.

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 54-441. B9049

CERCASI abile lavorante sarta fantasia. Nebbia, via Bidero 17. G5027

CERCASI [illegible] lavorante fantasia, appretidela sarta 14 anni. Mimerdo, Buozzi 2. M7345

CERCASI abile manicure aiutante pedicurista per Finalmarina Luglio-Agosto « Nicola Acconciature » Portici Barbaroux 4, Torino. Tel. 44-017.

CERCASI abile rammendatrice. S. Ilario Gorizia [illegible]. L9539

CERCASI aiutante pettinatrice omaggiare mesi corso compiebi. Tel. 40-346.

CERCASI apprendista aiutante, lavorante sarta. Telefonare 45-704.

CERCASI apprendista pettinatrice 12-15enne. Telefonare 663-336. G5240

CERCASI assistente, familiare, istruttare, pratica cucina, fiducia, scrupolosa, bella presenza, sana, volenterosa, referenze. Pinitech, corso Vittorio 76.

CERCASI giovane fattorino apprendista magazziniere volenteroso autoricambi. Corso Francia 55. M7302

CERCASI operaio specializzato cabinaio carpentiere perfetta conoscenza disegno. Scrivere casella 5024, SPI, Torino.

CERCASI pensionato pratico maneggio [illegible] porta. Telefono 31-947. 8014

CERCASI portinaia, referenze, [illegible] ce[illegible]. Telefonare 596-029. B8706

CERCASI provetta stiratrice. Telefonare 538-218. [illegible]

CERCO lavorante camiciaia rifinita. Telefonare 683-380. F4888

CONIUGATA senza figli darei camera ammobiliata matrimoniale in cambio lavori casalinghi. Via Catania 11.

CUOCA cercano abile cameriere domestico tuttofare pratico casa signorile Zelgoni referenze. Telefonare 41-170. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

CONIUGI cercansi pratici orticultura servizi compenso moderno alloggio. Telefonare 32-698. 05320

CONIUGI soli cercano lattaio appositamente cuoca 28-40enne, referenze. Telefonare 582-759. F4910

CORSETTI tuttofare pratici cucina, presenza, referenze, cercansi subito, famiglia signorile, Gilflo, via Passalacqua 6.

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare dalle 10 alle 13. 692-233 o [illegible] casella 5024, SPI, Torino. L9583

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare giovane fissa eventualmente giornata. Telefonare [illegible]. G4943

GIOVANISSIME aiutanti sarte assume Allamanda, Pantè, dei Mille. Tel. 50-002.

IMPIEGATE cameriera [illegible] maschi[illegible] due agili e macchina semplice. Ottima retribuzione. Telefonare 760-140.

LABORATORIO confezioni nylon corso Dante assume macchiniste provette ed apprendiste macchiniste. Tel. 676-383.

LABORATORIO elettrotermico assume ragazze apprendiste 15-16enni per lavori facili e leggeri. Scrivere casella 6317, SPI, Torino. B8979

MAGLIAIE avvisa lavoro abbondante redditizio automaticamente. Guarneri, Monte Pietà 16. 6459

OFFRO alloggio due camere, cucina, bagno indipendente, luce, gas acqua, riscaldamento in villa ristrutturata, comodità autotramviaria, più adeguato stipendio in cambio servizi domestici. Esigonsi sicure referenze. Scrivere casella 6345 SPI, Torino B8634

OPERAIO esperto montatore trasformatori e motori elettrici, cerca importante azienda. Scrivere casella 6351, SPI, SPI, Torino. B8722

OTTIMA famiglia cerca signorina diplomata sorveglianza bambino cinque anni per soli mesi estivi, disposta trasferirsi al mare. [illegible] casella 5023, SPI, Torino. L9379

PICCOLA famiglia cerca brava domestica fissa, buon trattamento. Tel. 871-118

PICCOLA famiglia cerca ragazza pratica lattaione giornata esclusa cucina. Telefonare 552-218. G5264

PORTINAIA 50enne referenziata cercasi. Scrivere casella 5042, SPI, Torino.

PENSIONATI cercansi coniugi soli mezza età, referenziati. Scrivere casella 3166, SPI, Torino. M7163

RAGAZZO commissioni, pratico Alpino, bicicletta, svelto robusto assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. B8870

RETTIFICATORE interno ed esterno 1ª cat. Aggiustatore e montatore 1ª cat. referenziati, cerca industria meccanica precisione. Scrivere casella 3180, SPI, Torino. M7168

STABILIMENTO dintorni Torino cerca aggiustatore meccanico ed lamieriste battilastra categoria 2ª. Specificare età referenze. Scrivere casella 6370, SPI, Torino.

TINTORIA cerca stiratrice. Tel. 355-032

TIPOGRAFIA cerca compositore 3ª categoria, apprendista compositore 2º anno. Telefonare 521-775. L9714

TUTTOFARE cercano [illegible] con bambina. Telefonare 581-665. M7146

TUTTOFARE sarta referenziata cercasi. Telefonare 579-871. G5226

TUTTOFARE sarta referenziata esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare 652-972.

VIA Lorisia limitrofi cercasi stiratrice età 14 o 16enne. Telefonare 31-044.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A disponenti ore libere diurne offresi facile lavoro cauzione produzione assicurativa. Richiedonsi serietà, intelligenza, presenza, educazione, facilità parola, referenze inecepibili. Modesta cauzione o altra garanzia. Scrivere casella 24 D, SPI, Milano. 7614

AVENDO ottima clientela rivolgesi elettricisti installatori corso rappresentanza per Piemonte. Scrivere casella 6347, SPI, Torino. B8700

CERCANSI per Torino ed provincia produttori [illegible] vendita macchine maglieria, ottima provvigione, Chiaudano, Vinzaglio 11. B8943

CERCANSI propagandisti prodotti alimentari buon guadagno. Scrivere casella 6316, SPI. Torino. B8973

CERCANSI venditori o ex venditori macchine ufficio per affidare vendita mobili. Alta provvigione. Scrivere casella 6313, SPI, Torino. B8678

CERCASI elemento visiti [illegible] obbligatorio signora Piemonte, Torino escluso. Scrivere Vizzoli, Pisani 7, Torino.

CERCASI per Torino rappresentanza radio, indispensabili primarie referenze. Scrivere casella [illegible] D, SPI, Milano.

CERCASI rappresentanti articolo [illegible] cco per cartoria, provincie Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere La Pubblicità, Intra (N). 7828

DITTA vernanti spumanti attrezzatura in cerca cereali esportazione Nord America. Scrivere casella 6319, SPI, Torino.

EX-industriale, offresi comunque mansioni commerciali rappresentanze macchine macchina. Telefonare 372-428.

FARMACEUTICI antibiotici parenterali cercasi introduttore efficiente propagandista Alessandria Asti Pavia, Dott. Ilio farmaceutici Lamarmora 46, Milano.

IMPORTANTE industria radio televisori elettrodomestici assumerebbe viaggiatore massimo [illegible] serio altro referenziato, patente auto, preisc. Scrivere casella 78 A, SPI, Milano. [illegible]

INTRODOTTISSIMO provincie Savona-Imperia propaganda medica, cerca primaria Casa farmaceutica scopo migliorare. Scrivere cassetta 20 Z, SPI, [illegible].

LAVORAZIONE Bolognese cerca persona introdotto per vendita cartellini cosmetici. Consegna giornaliera. Cassella 4 P, SPI, Bologna. 7754

OLEIFICIO « Sicilia » Impera Castelvetrano cerca agenti rappresentanti esclusivando ottima provvigione. F8275

ORGANIZZAZIONE nazionale vendita privati, arredamenti lussuosi cerca per zona Ivrea, Valli Lanzo, Valle Susa; abili viaggiatori ambosessi, referenze. Scrivere cassella 6534, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE, auto propria, buona clientela articoli cerca seria [illegible] lessati delle migliori case Italiane impiego disposta trattare determinata categoria. Scrivere cassella [illegible], SPI, Torino. L9534

CERCASI per Torino rappresentanza radio, indispensabili primarie referenze. Scrivere casella [illegible] D, SPI, Milano.

CERCASI rappresentanti articolo [illegible] cco per cartoria, provincie Novara, Vercelli, Alessandria, Scrivere La Pubblicità, Intra (N). 7828

DITTA vernanti spumanti attrezzatura in cerca cereali esportazione Nord America. Scrivere casella 6319, SPI, Torino.

EX-industriale, offresi comunque mansioni commerciali rappresentanze macchine macchina. Telefonare 372-428.

FARMACEUTICI antibiotici parenterali cercasi introduttore efficiente propagandista Alessandria Asti Pavia, Dott. Ilio farmaceutici Lamarmora 46, Milano.

IMPORTANTE industria radio televisori elettrodomestici assumerebbe viaggiatore massimo [illegible] serio altro referenziato, patente auto, preisc. Scrivere casella 78 A, SPI, Milano. [illegible]

INTRODOTTISSIMO provincie Savona-Imperia propaganda medica, cerca primaria Casa farmaceutica scopo migliorare. Scrivere cassetta 20 Z, SPI, [illegible].

LAVORAZIONE Bolognese cerca persona introdotto per vendita cartellini cosmetici. Consegna giornaliera. Cassella 4 P, SPI, Bologna. 7754

OLEIFICIO « Sicilia » Impera Castelvetrano cerca agenti rappresentanti esclusivando ottima provvigione. F8275

ORGANIZZAZIONE nazionale vendita privati, arredamenti lussuosi cerca per zona Ivrea, Valli Lanzo, Valle Susa; abili viaggiatori ambosessi, referenze. Scrivere cassella 6534, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE, auto propria, buona clientela articoli cerca seria [illegible] lessati delle migliori case Italiane impiego disposta trattare determinata categoria. Scrivere cassella [illegible], SPI, Torino. L9534

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANDIA competente riportando orecchino smalto e perla, smarrito presso piazza S. Carlo, Telefonare 553-540 M7422

PIAZZISTA offre mancia consegnando borsa nera contenente denaro, documenti importanti, patente guida. Tel. 890-165.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

EBILI detectives [illegible] indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 382

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 683-110, 62-376

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Intipol», Madama Cristina 111, telef. 667-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate disponibilità. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Filcoter, P. Micca 4, telefonare 47-345.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 531-291

A buone rateazioni: Familiare, [illegible] tutti tipi, 600, varie. Cavalieri, Brescia 18.

A [illegible] 1100-103 nuovi ed occasioni, fa[illegible]ri, 600, belvedere consegnati e furgoni originali 7-10 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 631

BELLISSIMA 103 E (1967), [illegible] (1967) semiunove unici proprietari 600 C, bellissima inoltiazioni. Telefonare 753-575.

BELVEDERE 600 C Km. 55.000 vende privato. Telefonare 782-210.

BUONISSIMA 1100-103 berlina [illegible] perfetta 500 C 165.000. Tonofurgone. Corso Vittorio 117. L9173

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi autocarri-rimorchi [illegible] nuova. Corso Roma 46, borgo S. Pietro, Torino. Tel. 661-479.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. V. Vigone 44.

FIAT 1900-1100 E, cabriolet, Lancia Ardea, Corso [illegible] 170. [illegible]

FINANZIAMENTI anticipazioni concedia[illegible] fino 60-70 % valore [illegible] autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Domanin, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMENTI rapidi su [illegible] e stabili. Pomba 4 P. Telefonare [illegible].

LANCIA, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, [illegible] impianti [illegible] prezzi [illegible]. Crescentino 26, telefono [illegible].

LIQUIDOSAS impianti perfettissimi lire 85.000, metano 40.000 qualsiasi automezzo, Morturelli 93, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole ass gratuito. Centrale rifornimento Spem, Telefonare 280-300. 288-998

MILLECENTE TV, Spider, Fiammetta, Giulietta Sprint, Giulietta TI., Giulietta normale, Bianchina, assortimento 103-600. Ancelia B-12, B-21, Fiat 1900 mecc. Appia 1954, Ardea. Occasioni. Galileari 35.

OCCASIONE vendesi Gazzoni [illegible] rimobilie, conto terzi, garantendo lavoro. Telefonare 81-263 G4795

PRESTITI per acquisto automezzi a proprietari automezzi, 12-24 mesi, pagamento in giornata. Telefonare 53-948.

TRIUMPH esclusività Autosalone Rubeo. Pronte consegne, cambi, rateazioni. Via Giuria 54. 2924

VENDESI palmino 500, 6 posti, ottimo stato. Telefonare 670-552. M7312

VENDO Belvedere perfetta oppure cambio 500 C. Rivolgersi autorimessa Valperto 5. L9508

VENDO rateazioni Appia 58-59-54, 103, R 13, 1400 A metano, Fiat Zodiac, Ardea ultime, Belvedere 55, Via Cigna 3.

VENDO 1100 E station-wagon chiuso adatto ambulanza, meccanica nuova. Telefonare 651-114. M7485

VENDO mesi sei con sedia liquigas privato [illegible]. Tel. 755-004. F5205

VW '54 [illegible]. Telefonare ore [illegible] 597-185. G4007

500 furgoncino 54 [illegible] vendo. Nizza 125. 6522

1100/103 perfetto ordine unico proprietario vendesi a privato, Telef. 42-938.

VENDESI Gilera 150 special come nuova. Telefonare 84-277 ore pasti. M7273

VENDESI motoscooter M.V. 125 cc. buone condizioni. Telefonare qualsiasi ora 792-303. B9131

VENDESI Gilera 175 ultimo stato. Telefonare 761-828. G5214

VENDO MV 150 ottima 70.000. Telefonare 788-138. B9680

VESPA-Ell, Agenzia Pioggio, via Futuro aug. via Cernaia. Previa consegna, cambi, rateazioni. 637

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, [illegible] 173, 663

VOLETE [illegible] vendere [illegible], Ape? Da Covolo consegna immediata. G. Cesare 155, telef. 31-135. 617

DEBUTTA
UNA NUOVA
GRANDE
LAMA

BOLZANO

STUDIO [illegible] 459-82

SUPERFLEX

SUPERFLESSIBILE
SUPERSOTTILE

Partecipate al Concorso con estrazione mensile di

100 PREMI

inviando alle "Acciaierie di Bolzano" 10 bustine anche assortite della

LAMA BOLZANO

Aut. Min. N. 20490 del 10.2.51

Il Sig. DALL'AMICO ANTONIO - via m.lessona 75 -TORINO-
HA VINTO LA "FIAT 600" in palio per il mese d'APRILE.

PIAZZISTA intralotto cartoleria [illegible] cerca editore libri albi bambini. Scrivere cassetta 1 F, SPI, Bologna. 7702

RIENTRANDO prossimamente Buenos Aires, accetto seria rappresentanza, esaminando eventualmente trasferimento industrie italiane [illegible] capitali argentini. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M7330

VIAGGIATORI giovani con macchina introdotti negozi tessuti Torino Asti Cuneo Asti Alessandria cercasi da importante casa milanese. Referenze. Scrivere casella 63 A, SPI, Milano. 7812

IMPIEGATI [illegible] stipendio vendendo tessuti colleghi. Scrivere Lanificio Tasman, Biella. 7634

IMPORTANTE rubinetteria cerca rappresentante qualificato per Liguria. Ottime condizioni. Scrivere cassetta postale n. 6/55, Borgonovo (Vercelli). 7842

INDUSTRIA confezioni in pelle, sportivo cerca abile introduttio Rappresentante Piemonte-Liguria, Referenze. Scrivere casella postale 119, Modena 7827

INDUSTRIA chimica importanza nazionale cerca propagandisti-viaggiatori [illegible] energici, conoscenza rame. Pregasi non offrirsi se non veramente capaci. Inviare referenze ed curriculum vitae scrivendo cassetta 3192, SPI, Torino. M7279

INDUSTRIA porte in plastica cerca rappresentanti in ogni città. Scrivere casella 72 A, SPI, Milano. 7792

INDUSTRIA prodotti [illegible] assume rappresentanti (stipendio, provvigione) introduttissimi presso settori enologico-caseario. Scrivere Sirani, via Venturi 1 Modena. 7763

OLEIFICIO rag. Giovanni Langosco, Oneglia, cerca agenti vendita [illegible] le consumatori. F4822

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 telefono 652-662; 652-663. Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente, vasto assortimento [illegible] serie e fuori serie, cabriolet, coupé, familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B-12. Autoveicoli industriali 626 Alfa Romeo 430 ribaltabile 615 autocarro furgone 1100 quintali 10, Romeo 1100-N, promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee, diversi motocarri 10-25 quintali. Cambi, Rateazioni [illegible] 18 mesi. 6093

FINANZIAMO rapidamente [illegible] casa tertenti validando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10342

FURGONCINO 500 C unico proprietario assolutamente come nuovo vendo. Calvi 25, tel. 276-780.

ISM, inizio consegne [illegible] 400 seconda serie, portata [illegible] 750, lire 750 mila f.f. Massima solidità, minimo consumo, basso costo d'esercizio. Commissionario: Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936. 845

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multiple, Appia, Ardea. 1100, furgone vendo cambio valutazione. Garanzia. Vigone 44. 2946

PRIVATO vende a privato 1100-103 Fiat [illegible] stato, Telefonare 56-936. 845

PRIVATO vende belvedere 500 C tutta ripresata garanzia perfetta. Tel. 20-809.

PRIVATO vende belvedere 1954 in buonissimo stato, Telefonare 31-133.

PRIVATO vende motocarro Macchi 15 q.li, motore nuovo. Telefonare 35-303.

PRIVATO vende 500 A balestre lunga revisionata a nuovo, Telefonare [illegible]-465

PRIVATO vende 600 multiplà unico proprietario come nuova, [illegible] 53.

PRIVATO vende 1100-103 1955 perfetta unico proprietario. Tel. 20-609.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria [illegible], ti mi ori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita [illegible] usate di ogni [illegible] stato, Telefonare 53-948.

TRIUMPH esclusività Autosalone Rubeo. Pronte consegne, cambi, rateazioni. Via Giuria 54. 2924

VENDESI palmino 500, 6 posti, ottimo stato. Telefonare 670-552. M7312

VENDO Belvedere perfetta oppure cambio 500 C. Rivolgersi autorimessa Valperto 5. L9508

VENDO rateazioni Appia 58-59-54, 103, R 13, 1400 A metano, Fiat Zodiac, Ardea ultime, Belvedere 55, Via Cigna 3.

VENDO 1100 E station-wagon chiuso adatto ambulanza, meccanica nuova. Telefonare 651-114. M7485

VENDO mesi sei con sedia liquigas privato [illegible]. Tel. 755-004. F5205

VW '54 [illegible]. Telefonare ore [illegible] 597-185. G4007

500 furgoncino 54 [illegible] vendo. Nizza 125. 6522

1100/103 perfetto ordine unico proprietario vendesi a privato, Telef. 42-938.

VENDESI Gilera 150 special come nuova. Telefonare 84-277 ore pasti. M7273

VENDESI motoscooter M.V. 125 cc. buone condizioni. Telefonare qualsiasi ora 792-303. B9131

VENDESI Gilera 175 ultimo stato. Telefonare 761-828. G5214

VENDO MV 150 ottima 70.000. Telefonare 788-138. B9680

VESPA-Ell, Agenzia Pioggio, via Futuro aug. via Cernaia. Previa consegna, cambi, rateazioni. 637

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, [illegible] 173, 663

VOLETE [illegible] vendere [illegible], Ape? Da Covolo consegna immediata. G. Cesare 155, telef. 31-135. 617

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa ultimi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moderni Unione Società 165, telef. 393-828. 790

ABBIAMO esposti ultimi tipi M.V.: 98, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a [illegible]. Cavalieri, corso Vittorio 26; Gavalieri, via Nizza 35. 1128

ACQUISTEREI Harley Davidson. Telefonare 84-277 ore pasti. M7271

ACQUISTI automobilisti permutiamo [illegible] molto con autovetture nuove o usate. Remafona 3. 3115

BIANCHI Bernina 125, 4 tempi. La rivelazione dell'anno. Esposizione completa moto velo Borgarello, agenzia Torino provincia, Camerana 2. 4248

COMPRASI Ape cabinata se occasione. Telefonare 273-891. [illegible]

FUORIBORDO completo accessori privato vende. Telefonare 288-918. M7310

ISOCARRO [illegible] 1959, assistenza portata kg. 420, cilindrata 150 a quattro marce e retromarcia, [illegible] 313.000 franco fabbrica. Commissionaria Santilli, telefono 50-936. 845

GILERA Ginca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prestazioni Ginca. G. Cesare 159, telefono 31-605. 617

GUZZI 250 Airone, Bruno, Vigevano 4 cerrile. F4946

HOREX-350, bellissima, rodato, cambio con scooter. Telefonare 673-632.

ISO cc. 125-150, [illegible] motore due tempi cilindro sdoppiato, 4 [illegible]. Modelli 1955 esportazione. La Commissionaria Santilli, accetta a parziale pagamento, moto vecchie qualunque tipo, valutando massime. Affrettatevi a prenotare. Telefono 50-936. 845

INNOCENTI 150 cc. modello 1959, seconda serie 4 marce lire 150.000 franco fabbrica, Commissionaria Santilli, [illegible] Duca Abruzzi 10, telefono 50-936.

KATAMAR l'imbarcazione a motore inaffondabile, irrovesciabile, di facile impiego a L. 349.000. Commissionaria Bianchi, Borgaretto, Cumenna 3. 4249

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prova, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Odone 1, Torino. Telefonare 524-293. [illegible]

MONDIAL nuovi modelli 1959. Visitate la concessionaria Morcelli, via Principe Tommaso 5, Torino, telefono 683-551. Vendita ricambi. Accetta moto vecchie in permuta pagamio alto prezzo. 845

MONDIAL. Nuovissimi modelli Mondiali 48 cc, lire [illegible] f.f., Lady, lire 75.000 turismo due marce, Scugnizzo 75 cc. elegantissimo, lire 112.000 f.f. Sintesi della tecnica d'avanguardia. Concessionario Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936. 845

MOTOCARRO fino 125 completamente revisionato tutte prove [illegible]. Telefonare 86-815. L9382

MV 125 palmino sport vendo vera occasione. Alvi, piazza [illegible] Augusto 7.

OCCASIONE [illegible] 175 sport come nuovo [illegible] privatamente. Telefon. 535-634.

PRIVATO vende Gilera turismo 150 unico proprietario, [illegible] ore serali 284-182.

PRIVATE vende [illegible] 150 Super Sport come nuova. Telefonare 364-804